



TXT e-solutions Group

Relazione finanziaria annuale

al 31 dicembre 2016

TXT e-solutions S.p.A.

Sede legale, direzione e amministrazione:

Via Frigia, 27 – 20126 Milano

Capitale sociale:

Euro 6.503.125 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano: 09768170152

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016:

Alvise Braga Illa	Presidente	(1)
Marco Edoardo Guida	Amministratore Delegato	(2)
Fabienne Anne Dejean Schwalbe	Consigliere indipendente	(3) (4)
Andrea Cencini	Consigliere	(2)
Paolo Enrico Colombo	Consigliere	(2)
Teresa Cristiana Naddeo	Consigliere indipendente	(3)
Stefania Saviolo	Consigliere indipendente	(3)

(1) Poteri conferiti: ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dell'acquisto e vendita di immobili.

(2) Poteri conferiti: ordinaria amministrazione.

(3) Membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato di Controllo e Rischi.

(4) Cooptata dal Consiglio di amministrazione del 5.5.2015. In carica fino alla prossima Assemblea.

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016:

Raffaele Valletta	Presidente
Luisa Cameretti	Sindaco effettivo
Fabio Maria Palmieri	Sindaco effettivo
Angelo Faccioli	Sindaco supplente
Pietro Antonio Grignani	Sindaco supplente
Laura Grimi	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

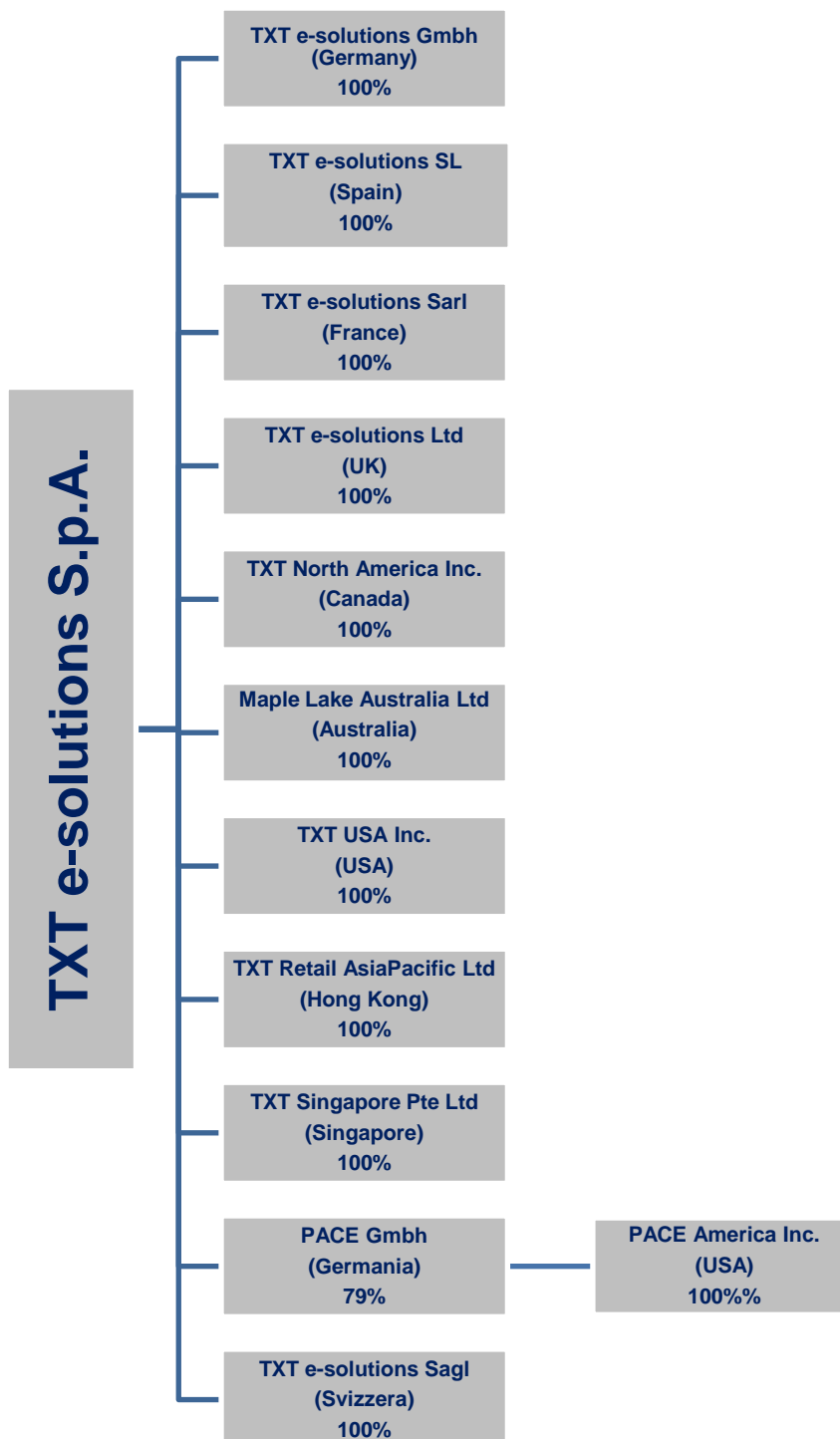
EY S.p.A.

INVESTOR RELATIONS

E-mail: infofinance@txtgroup.com

Telefono: +39 02 25771.1

Struttura organizzativa e perimetro di consolidamento



**Dati di sintesi e commento degli amministratori
sull'andamento dell'esercizio 2016**

Gruppo TXT e-solutions – Dati di sintesi

DATI ECONOMICI					
(Importi in migliaia di Euro)	2016	%	2015	%	VAR %
RICAVI	69.152	100,0	61.540	100,0	12,4
di cui:					
TXT Retail	36.092	52,2	36.673	59,6	(1,6)
TXT Next	33.060	47,8	24.867	40,4	32,9
EBITDA pre Stock Grant (2)	8.215	11,9	6.659	10,8	23,4
EBITDA	8.215	11,9	5.919	9,6	38,8
UTILE OPERATIVO (EBIT)	6.906	10,0	4.795	7,8	44,0
UTILE NETTO	5.555	8,0	3.882	6,3	43,1
DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI					
(Importi in migliaia di Euro)	31.12.2016		31.12.2015		Var
Capitale immobilizzato	25.428		18.132		7.296
Capitale circolante netto	7.429		11.063		(3.634)
TFR e altre passività non correnti	(3.945)		(3.830)		(115)
Capitale investito	28.912		25.365		3.547
Posizione finanziaria netta	5.371		8.259		(2.888)
Patrimonio netto del gruppo	34.283		33.624		659
DATI PER SINGOLA AZIONE					
	31.12.2016		31.12.2015		Var
Numero medio di azioni in circolazione (1)	11.686.276		11.666.791		19.485
Utile netto per azione (1)	0,48		0,33		0,14
Patrimonio netto per azione (1)	2,93		2,88		0,05
ALTRE INFORMAZIONI					
	31.12.2016		31.12.2015		Var
Numero di dipendenti	790		672		118
Quotazione del titolo TXT	7,50		8,13		(0,63)

(1) Il numero di azioni e relativi prezzi 2015 sono stati rettificati a seguito dell'aumento di capitale gratuito del 20.5.2015, con emissione di una nuova azione ogni 10 azioni emesse, al fine di rendere i valori comparabili con il 2016. Le azioni in circolazione sono pari alle azioni emesse, meno le azioni proprie in portafoglio.

(2) EBITDA pre Stock grant identifica il risultato operativo lordo della società (EBITDA) senza considerare i costi maturati per stock grant.

Note Esplicative sugli Indicatori Alternativi di Performance

In conformità a quanto indicato negli orientamenti ESMA in materia di indicatori alternativi di performance (“IAP”) (ESMA/2015/1415)), recepiti da CONSOB (cfr. Comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015), si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nei prospetti contabili riportati nelle pagine seguenti e nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Lo schema di riclassificazione del Conto Economico consolidato introduce in particolare le accezioni di:

- **EBITDA pre Stock Grant** che nel prospetto di Conto Economico consolidato ufficiale equivale al “Totale ricavi” al netto del totale dei costi operativi e con esclusione dei costi per Stock Grant. Nel 2016 non sono maturate ulteriori Stock Grant e dunque costi per la società in quanto il piano è terminato al 31 dicembre 2015. L'indicatore consente di fornire informazioni per una migliore comparabilità dell'EBITDA tra i due esercizi.

- **EBITDA** che nel prospetto di Conto Economico consolidato ufficiale equivale al “Totale ricavi” al netto del totale dei costi operativi;

- **EBIT** che nel prospetto di Conto Economico consolidato ufficiale equivale al “Totale ricavi” al netto del totale dei costi operativi, degli ammortamenti e delle perdite di valore delle immobilizzazioni.

Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale consolidato è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello stato patrimoniale consolidato ufficiale introducendo le accezioni di:

- **CAPITALE IMMOBILIZZATO**, dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**, dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti/debiti commerciali, dei fondi correnti, dei crediti/debiti tributari e delle altre attività/passività e crediti/debiti diversi correnti.

- **CAPITALE INVESTITO**, dato dalla somma algebrica del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto e del TFR e altre passività non correnti.

Tali IAP, riconciliabili con i dati presentati nel conto economico e stato patrimoniale consolidati secondo le indicazioni sopra riportate, sono stati ritenuti rilevanti in quanto rappresentano parametri in grado di esprimere in modo sintetico ed intelligibile la situazione patrimoniale-finanziaria nonché l'andamento economico della Società anche mediante confronto con dati comparativi.

Commento degli amministratori sull'andamento dell'esercizio 2016

Signori Azionisti,

il 2016 è stato contraddistinto dall'importante acquisizione della società tedesca Pace GmbH, consolidata a partire dal 1 aprile 2016, che accelera il promettente sviluppo internazionale della Divisione aeronautica TXT Next.

Le attività combinate di TXT Next e Pace hanno un mercato potenziale di più di 300 grandi clienti nel mondo; si avvalgono di un team esperto, e ben referenziato, di 350 specialisti; offrono competenze e prodotti innovativi, proprietari e difficilmente reperibili sul mercato; coprono l'intero ciclo di vita degli apparati e delle attività dell'industria aeronautica, lungo l'intera sua 'supply chain' ed in tutti i suoi segmenti: ala fissa, elicotteri, trasporto civile, missioni speciali, difesa. L'offerta di prodotti e servizi di Pace sono del tutto complementari alle competenze della Divisione TXT Next.

Nella prima parte del 2016 numerosi grandi retailer e brand hanno dovuto registrare rallentamenti, per cause sia congiunturali, sia strutturali, con conseguenti rinvii dei piani di investimento; nella seconda parte dell'anno ha ripreso a manifestarsi, in tutte le geografie, la propensione ad investire di cui abbiamo beneficiato grazie all'attrattività della nostra offerta, che aiuta i clienti TXT a migliorare assortimenti e margini. TXT Retail ha acquisito contratti importanti in Cina ed India, e si rafforza in USA, UK ed Europa continentale.

La posizione complessiva di TXT è oggi forte in due mercati primari, aeronautica e retail, entrambi in crescita globale nel medio periodo e poco tra loro correlati, ciò contribuisce a diminuire i rischi congiunturali per la società.

- I Ricavi nel 2016 sono stati € 69,2 milioni in crescita del 12,4% rispetto ai € 61,5 milioni nel 2015, con un contributo di Pace GmbH di € 6,6 milioni. I ricavi software da licenze, subscriptions e manutenzioni sono stati di € 18,8 milioni (di cui € 3,3 milioni relativi a Pace GmbH), in crescita del 17,8% rispetto al 2015 (€ 16,0 milioni). I ricavi da servizi sono stati € 50,3 milioni, in progresso del +10,5%.
- I ricavi della divisione TXT Retail (52,2% dei ricavi di gruppo) sono stati di € 36,1 milioni, in riduzione del -1,6% rispetto allo scorso anno, che beneficiava di ricavi da licenze provenienti da un singolo contratto di valore particolarmente elevato. I ricavi della divisione TXT Next sono stati € 33,1 milioni (47,8% dei ricavi di Gruppo), rispetto ai € 24,9 milioni del 2015, con una crescita di € 8,2 milioni (+32,9%), dovuta per € 6,6 milioni al contributo di Pace GmbH e per € 1,6 milioni a crescita organica (+6,5%).
- I Ricavi internazionali sono stati di € 41,8 milioni, in crescita del +23,4% rispetto ai € 33,9 milioni nel 2015, pari al 60% del totale (55% nel 2015).
- Il Margine Lordo, al netto dei costi diretti, è stato di € 37,1 milioni in crescita del +14,7% rispetto al 2015 e comprende il contributo di Pace GmbH (€ 5,0 milioni). La marginalità sui ricavi è stata del 53,7%, in crescita rispetto al 52,6% nel 2015.
- L'EBITDA pre Stock Grant è stato di € 8,2 milioni, in crescita del 23,4% rispetto al 2015 (€ 6,7 milioni). La redditività operativa di Pace GmbH ha contribuito positivamente per € 1,4 milioni e

negativamente gli oneri per consulenze e spese legali M&A (€ 0,5 milioni). Al netto di tali componenti e quindi a parità di perimetro di consolidamento l'EBITDA pre Stock Grant di € 7,3 milioni è in crescita del 9,3% rispetto allo scorso anno. Le spese di ricerca e sviluppo sono cresciute del +28,0% a € 6,6 milioni e sono pari al 9,5% dei ricavi.

- L'EBITDA 2016 di € 8,2 milioni si confronta con i € 5,9 milioni nel 2015, esercizio in cui erano stati sostenuti costi per Stock Grant di € 0,7 milioni.
- L'Utile operativo (EBIT) è stato di € 6,9 milioni, in crescita del 44,0% rispetto al 2015 (€ 4,8 milioni), dopo ammortamenti di € 1,3 milioni. L'incidenza percentuale dell'Utile operativo sui ricavi è migliorata dal 7,8% al 10,0%.
- L'Utile netto è stato di € 5,6 milioni (€ 3,9 milioni nel 2015), al netto degli oneri fiscali di € 1,5 milioni (21% del risultato ante imposte), in crescita rispetto ai € 0,8 milioni del 2015 per effetto del completo utilizzo, lo scorso esercizio, di perdite fiscali pregresse in alcuni Paesi. La redditività netta sui ricavi è stata del 8,0%, rispetto al 6,3% nel 2015.
- La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2016 è positiva per € 5,4 milioni, rispetto ai € 8,3 milioni al 31 dicembre 2015. Il cash flow generato dalla gestione operativa nel 2016 ha finanziato integralmente l'acquisizione di Pace (€ 6,8 milioni). Nel corso del 2016 la posizione finanziaria netta è diminuita di € 2,9 milioni essenzialmente per la distribuzione di dividendi (€ 2,9 milioni).
- Il Patrimonio netto consolidato è di € 34,3 milioni, in crescita di € 0,7 milioni rispetto ai € 33,6 milioni al 31 dicembre 2015, per effetto dell'utile dell'esercizio (€ 5,6 milioni), al netto del pagamento dei dividendi per € 2,9 milioni, dell'acquisto di azioni proprie per € 0,8 milioni e delle differenze cambio di conversione e altri movimenti per € 1,2 milioni.

I risultati economici di TXT del 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riportati di seguito:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	2016	%	2015	%	Var %
RICAVI	69.152	100,0	61.540	100,0	12,4
Costi diretti	32.039	46,3	29.189	47,4	9,8
MARGINE LORDO	37.113	53,7	32.351	52,6	14,7
Costi di Ricerca e Sviluppo	6.550	9,5	5.118	8,3	28,0
Costi Commerciali	13.574	19,6	12.681	20,6	7,0
Costi Generali & Amministrativi	8.774	12,7	7.893	12,8	11,2
EBITDA pre Stock Grant	8.215	11,9	6.659	10,8	23,4
Stock Grant	-	-	740	2,3	n.s.
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.215	11,9	5.919	9,6	38,8
Ammortamenti e svalutazioni	1.309	1,9	1.124	1,8	16,5
UTILE OPERATIVO (EBIT)	6.906	10,0	4.795	7,8	44,0
Proventi (oneri) finanziari	105	0,2	(151)	(0,2)	n.s.
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	7.011	10,1	4.644	7,5	51,0
Imposte	(1.456)	(2,1)	(762)	(1,2)	91,1
UTILE NETTO	5.555	8,0	3.882	6,3	43,1

ANDAMENTO DEI RICAVI E MARGINI LORDI

I risultati economici del Gruppo TXT, dettagliati per linee di business (CGU) sino al margine lordo, sono riportati di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	%	2015	%	Var % 16/15
TXT RETAIL					
RICAVI	36.092	100,0	36.673	100,0	(1,6)
Software	15.499	42,9	15.854	43,2	(2,2)
Servizi	20.593	57,1	20.819	56,8	(1,1)
COSTI DIRETTI	13.085	36,3	13.002	35,5	0,6
MARGINE LORDO	23.007	63,7	23.671	64,5	(2,8)
TXT NEXT					
RICAVI	33.060	100,0	24.867	100,0	32,9
Software	3.325	10,1	122	0,5	n.s.
Servizi	29.735	89,9	24.745	99,5	20,2
COSTI DIRETTI	18.954	57,3	16.187	65,1	17,1
MARGINE LORDO	14.106	42,7	8.680	34,9	62,5
TOTALE TXT					
RICAVI	69.152	100,0	61.540	100,0	12,4
Software	18.824	27,2	15.976	26,0	17,8
Servizi	50.328	72,8	45.564	74,0	10,5
COSTI DIRETTI	32.039	46,3	29.189	47,4	9,8
MARGINE LORDO	37.113	53,7	32.351	52,6	14,7

Divisione TXT Retail

La Divisione TXT Retail opera principalmente nel settore del Lusso, Abbigliamento e Grande Retail internazionale, fornendo soluzioni 'end-to-end' – dalla collezione, allo scaffale all'e-commerce – per la pianificazione del business, i budget delle vendite e l'esecuzione ottimale dei piani aziendali.

I ricavi della divisione TXT Retail nel 2016 sono stati € 36,1 milioni, in flessione rispetto ai € 36,7 milioni del 2015 (-1,6%). Tale risultato è stato penalizzato dall'andamento negativo dei cambi rispetto all'Euro per € 0,9 milioni. Al netto di tale effetto e quindi a cambi costanti la crescita sarebbe stata del +1,0%.

I ricavi da software (licenze, subscriptions e manutenzioni) sono stati di € 15,5 milioni, in diminuzione del -2,2% rispetto al 2015 (€ 15,9 milioni), che beneficiava di un singolo contratto di valore particolarmente elevato. I ricavi da servizi sono stati € 20,6 milioni, in flessione del -1,1% rispetto al 2015 (€ 20,8 milioni). L'incidenza dei ricavi da software sul totale ricavi della divisione è stato del 42,9%.

I ricavi internazionali della divisione sono stati € 32,0 milioni rispetto a € 31,5 milioni nel 2015 (+1,5%). I ricavi internazionali rappresentano l'89% dei ricavi della Divisione TXT Retail, rispetto all'86% dello scorso anno.

Il margine lordo della Divisione, al netto dei costi diretti, è diminuito da € 23,7 milioni a € 23,0 milioni, essenzialmente per effetto della flessione dei ricavi da software che hanno un impatto significativo sulla marginalità. La marginalità sui ricavi è passata dal 64,5% al 63,7% nel 2016.

Nel primo trimestre 2016 sono stati firmati nuovi contratti o maturati ricavi da licenze con importanti clienti tra cui Groupe Dynamite (USA), Missoni (I), Adidas (D), Pandora (DK), Takko (D), Peek & Cloppenburg (D) e Delta Galil (ISR).

Nel secondo trimestre sono stati firmati nuovi contratti con numerosi clienti, tra cui REI - Recreational Equipment Inc. (USA), società leader nell'attrezzatura e abbigliamento per l'outdoor, Zalando (D), retailer di e-commerce puro che vende calzature e moda solo via Internet; Future Group (India), conglomerata con sede a Mumbai e posizione di leadership nel retail e fashion in India con 35.000 dipendenti, Auchan China con oltre 230 ipermercati e 45 shopping center in Cina, Arcadia Group (UK), multinazionale del retail con base a Londra, 2.500 punti vendita e numerosi marchi a portafoglio (tra i quali Burton, Dorothy Perkins, Evans, Miss Selfridge, Topman, Topshop, Wallis) e ECG Fashion Brand (B), primo cliente TXT Retail in Belgio ed importante "new win" per la nostra soluzione Collection Lifecycle Management.

Nel terzo trimestre sono stati firmati contratti di licenza per TXT Retail con numerosi clienti tra cui GiFi (F) brand di accessori per la casa e la persona, con oltre 400 negozi e numerosi canali di e-commerce e di m-commerce via app; WE Fashion (NL) fashion retailer di abbigliamento, calzature, borse e accessori con oltre 240 negozi e 3.000 dipendenti principalmente nei Paesi Bassi, Germania e Francia; Brunello Cucinelli (I), casa di moda di maglieria pregiata in cashmere con una rete di boutique di proprietà in tutti i continenti; Christian Dior (F) brand di abbigliamento, pelletteria, gioielleria e cosmetica di lusso articolato su negozi e vendite on-line; Cotton-on (AUS), dinamico fashion retailer con base in Australia e circa 1200 negozi, di cui quasi 500 fra USA, Sud Africa e Asia.

Nel quarto trimestre TXT Retail ha firmato nuovi contratti o maturato licenze con numerosi clienti, tra cui Not Your Daughter's Jeans - NYDJ Apparel (USA), brand premium di jeans basato a Los Angeles, i cui prodotti sono distribuiti in oltre 30 Paesi; Groupe Royer (F), società di calzature leader in Francia, con strategia di forte espansione in Europa, Cina, India e Vietnam; Charles Vögele (CH), fashion retailer con oltre 800 punti vendita in Svizzera, Germania e numerosi Paesi dell'Europa orientale; Rusta AB (SE), retail company specializzata in prodotti per la casa con oltre 100 negozi in Svezia e Norvegia; Auchan China con oltre 230 ipermercati e 45 shopping center in Cina; Mizuno Europe (UK), brand globale di abbigliamento e attrezzature sportive fondato in Giappone; Dochki Sinochki (Ru), retailer specializzato in giovani famiglie e millennial, con 145 punti vendita e 500 marchi in Russia; Stockmann (Ru), retailer con department stores in Russia recentemente acquisiti da Debenhams.

Nel 2016 sono continuate le attivazioni di soluzioni di End-to-End Retail con metodologia AgileFit, di esclusiva, innovativa proprietà TXT, che costituiscono ormai il cuore delle offerte commerciali e di tutti i progetti. AgileFit accelera l'installazione ed i ritorni economici dell'investimento per i Clienti TXT.

I clienti nel settore Lusso, Fashion e Retail che hanno contribuito ai ricavi 2016 sono stati 350, con più di 100.000 punti e canali di vendita nel mondo. Il mercato potenziale per TXT Retail, nelle aree geografiche Europa e Nord America è di circa 1500 grandi Retailer.

Durante la convention annuale della National Retail Federation - NRF a New York in gennaio 2016, TXT ha annunciato TXT Retail 7, la prima soluzione sul mercato che consente di pianificare, disegnare, realizzare e gestire assortimenti “customer-focused” in contesti multicanale, nei quali il cliente “acquista e ritira ovunque”.

In marzo l'edizione 2016 del Thinking Retail a Londra ha richiamato 150 leader del retail internazionale e professionisti della pianificazione, con testimonianze di Adidas, Bata Group, Pandora, Sephora, Takko e Urban Outfitters.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo sul nuovo prodotto TXT Retail 8, annunciato in occasione del NRF 2017.

TXT Retail si basa sulla piattaforma tecnologica Microsoft di ultima generazione: le capacità avanzate di “in-memory processing” consentono di gestire rapidamente grandi volumi di dati, supportando i calcoli e le simulazioni complesse richieste per la gestione ottimale dei processi retail.

TXT Retail è la prima soluzione di Merchandise Lifecycle Management con capacità end-to-end, in cui:

- i processi di pianificazione sono integrati in un'unica soluzione di business che grazie all'interfaccia Excel accelera i tempi di adozione e la collaborazione tra funzioni;
- lo sviluppo di collezioni “customer-focused” comprende tutti gli aspetti di pianificazione, design, sviluppo prodotto e fornitura;
- l'esecuzione dei piani di assortimento include funzionalità di generazione automatica degli ordini di acquisto, di previsione della domanda, allocazione e gestione dei rifornimenti;
- il Visual Planning della soluzione integra la visibilità di gusti, trend e stili con l'aspetto numerico del piano di collezione.

TXT Retail è l'unica soluzione che consente di ottenere assortimenti “customer-driven”, pianificati e realizzati con un approccio integrato e collaborativo, che riunisce tutte le funzioni e attività coinvolte nel processo retail.

Fino ad oggi i retailer dovevano acquistare o sviluppare, e poi integrare, soluzioni diverse per supportare i processi di pianificazione finanziaria, pianificazione degli assortimenti, sviluppo prodotto, acquisti, previsione della domanda, allocazione e rifornimenti. Questo approccio lasciava i team isolati, ognuno impegnato nelle proprie aree di responsabilità e generava grandi sfide nella realizzazione di assortimenti mirati, capaci di incontrare le esigenze dei nuovi consumatori in modo efficace e tempestivo.

Divisione TXT Next

I ricavi della divisione TXT Next sono stati nel 2016 € 33,1 milioni, in crescita di € 8,2 milioni (+32,9%) rispetto ai € 24,9 milioni nel 2015, dovuti per € 6,6 milioni al contributo di Pace GmbH (consolidata a partire dal 1 aprile 2016) e per € 1,6 milioni alla crescita organica (+6,5%). I ricavi della divisione rappresentano il 47,8% dei ricavi di gruppo.

I ricavi internazionali della divisione sono stati € 9,8 milioni rispetto a € 2,3 milioni nel 2015, grazie al contributo di Pace (€ 6,6 milioni) e alla crescita organica all'estero (+36,2%). I ricavi internazionali rappresentano il 30% dei ricavi della divisione TXT Next, rispetto al 9% dello scorso anno.

Il Margine lordo è aumentato da € 8,7 milioni a € 14,1 milioni, con una crescita del 62,5%. Il miglioramento di € 5,4 milioni è dovuto per € 5,0 milioni al contributo di Pace GmbH e per € 0,4 milioni alla crescita organica (+5,8%). L'incidenza del margine lordo sui ricavi è migliorata dal 34,9% al 42,7%, grazie in particolare al contributo delle licenze, subscription e manutenzioni del software di Pace.

L'acquisizione di Pace GmbH perfezionata il 1 aprile 2016 rafforza le competenze di TXT, che ha pluridecennale esperienza nel mondo aerospaziale, in particolare per software di bordo, simulatori di volo, sistemi di addestramento, sistemi di supporto al volo e soluzioni per la manifattura avanzata.

Pace, fondata nel 1995, serve un numero crescente di aziende aerospaziali e di operatori di linee aeree in tutto il mondo, fornendo loro software e servizi innovativi per progettare, configurare, acquisire ed operare in modo economicamente ottimale, gli aerei e le flotte. Le principali aree applicative sono il progetto preliminare di aerei e di sistemi tecnici, la configurazione degli aerei e delle cabine, la gestione economica di flotte e l'analisi delle rotte di volo e strumenti innovativi – quali gli 'Electronic Flight Bag' – per migliorare l'efficienza operativa durante il volo.

L'attuale clientela di PACE è costituita da circa 50 grandi società, che comprendono primari costruttori di aeromobili e di motori, linee aeree, operatori civili e della difesa, e società di MRO – Maintenance, Repair & Overhaul, fra i quali Airbus (D e F), Boeing (USA), Safran Group (F), GE Aviation (USA), COMAC (China), Sukhoi (Russia), Embraer (Brasil), Rolls-Royce (UK), AirFrance & KLM Engineering (F), Lufthansa (D) e Delta AirLines (USA).

TXT Next si caratterizza per la capacità di creare soluzioni di avanguardia e di alta affidabilità, in cui la tecnologia è il fattore abilitante per il business, con specializzazione in software e sistemi 'mission critical', 'software embedded' e strumenti software per addestramento e training basati su simulazione e su 'virtual & augmented reality'.

TXT Next opera storicamente anche nel settore finanziario e bancario dove è specializzata nella verifica e validazione (Independent Verification & Validation) dei sistemi informativi che li supportano. Alla base dell'offerta è la grande esperienza applicativa maturata in oltre vent'anni di attività a fianco di aziende bancarie leader, combinata con profonda conoscenza di metodologie e strumenti per la gestione della qualità del software e per il test, verifica e validazione del software acquisite nel settore aeronautico, storicamente precursore in questi ambiti. La Divisione ha partnership strategiche con Microsoft, HP ed IBM.

In data 27 giugno 2016 è stata costituita in Svizzera la società TXT e-solutions Sagl funzionale allo sviluppo della clientela internazionale della divisione aeronautica. Nel corso del 2016 sono stati firmati contratti con nuovi clienti aeronautici tra cui Boeing (USA), Pilatus (CH), Reiser Simulation & Training (D), Goodrich Control Systems (UK), divisione di UTC Aerospace Systems, con la compagnia aerea Icelandair e con AirCap (IRL) gruppo internazionale leader nel leasing di aerei.

ANDAMENTO REDDITUALE DEL GRUPPO TXT

I costi di ricerca e sviluppo nel 2016 sono stati di € 6,6 milioni, in crescita del 28,0% rispetto ai € 5,1 milioni del 2015 e comprendono le spese di ricerca e sviluppo di Pace GmbH (€ 1,5 milioni). Sono cresciute le attività di sviluppo di nuove soluzioni AgileFit, In-memory, Cloud e Omnichannel della divisione TXT Retail e sono diminuite le attività su alcuni progetti di ricerca che godono di finanziamenti da parte della Comunità europea. L'incidenza sui ricavi è aumentata dal 8,3% del 2015 al 9,5%.

I costi commerciali sono stati di € 13,6 milioni, in crescita di € 0,9 milioni (+7,0%) rispetto al 2015 per effetto del consolidamento di Pace GmbH (€ 1,2 milioni) e del contenimento dei costi del personale. Sono proseguiti gli investimenti commerciali in Nord America e in Europa e iniziative di promozione dei prodotti TXT Retail sostenuti in occasione degli eventi NRF a New York e Thinking Retail! a Londra. L'incidenza dei costi commerciali sui ricavi si è ridotta dal 20,6% al 19,6%.

I costi generali e amministrativi sono stati pari a € 8,8 milioni, in crescita di € 0,9 milioni rispetto al 2015 per effetto del consolidamento dei costi di Pace GmbH (€ 0,9 milioni) e di costi per consulenze e spese legali M&A (€ 0,5 milioni). L'incidenza sui ricavi è stata del 12,7%, rispetto al 12,8% del 2015.

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) prima dei costi per Stock Grant nel 2016 è stato di € 8,2 milioni, in crescita del +23,4% rispetto al 2015 (€ 6,7 milioni). A tale risultato hanno contribuito positivamente la redditività operativa di Pace GmbH (€ 1,4 milioni) e negativamente gli oneri per consulenze e spese legali M&A (€ 0,5 milioni). A parità di perimetro di consolidamento l'EBITDA prima dei costi per Stock Grant è stato di € 7,3 milioni, in crescita del +9,3% rispetto allo scorso anno a fronte di ricavi in crescita del +1,7%.

L'EBITDA 2016 di € 8,2 milioni si confronta con i € 5,9 milioni nel 2015, esercizio in cui erano stati sostenuti costi per Stock Grant di € 0,7 milioni.

L'Utile operativo (EBIT) è stato di € 6,9 milioni, in crescita del 44,0% rispetto al 2015 (€ 4,8 milioni). Gli ammortamenti di € 1,3 milioni comprendo la quota di ammortamento della proprietà intellettuale del software e portafoglio clienti di Pace GmbH (€ 0,3 milioni), derivante dall'allocazione provvisoria del costo dell'acquisizione. La redditività lorda sui ricavi è cresciuta dal 7,8% al 10,0%.

L'Utile ante imposte è stato di € 7,0 milioni, in crescita del 51,0% rispetto al 2015 (€ 4,6 milioni), dopo proventi finanziari di € 0,1 milioni (nel 2015 erano stati oneri finanziari per € 0,2 milioni). L'incidenza sui ricavi è cresciuta dal 7,5% al 10,1%.

L'Utile netto è stato di € 5,6 milioni (€ 3,9 milioni nel 2015), al netto degli oneri fiscali di € 1,5 milioni (21% del risultato ante imposte), in crescita rispetto ai € 0,8 milioni nel 2015 per effetto del completo utilizzo, lo scorso esercizio, di perdite fiscali pregresse in alcuni Paesi. La redditività netta sui ricavi è stata del 8,0% rispetto al 6,3% nel 2015.

CAPITALE INVESTITO

Il Capitale Investito al 31 dicembre 2016 è pari a € 28,9 milioni, in crescita rispetto ai € 25,4 milioni al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto dell'acquisizione di Pace GmbH.

I dettagli sono mostrati nella seguente tabella:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Totale variazione	di cui Pace GmbH	di cui TXT
Immobilizzazioni immateriali	21.296	14.692	6.604	7.871	(1.267)
Immobilizzazioni materiali nette	1.598	1.361	237	168	69
Altre attività immobilizzate	2.534	2.079	455	610	(155)
Capitale Immobilizzato	25.428	18.132	7.296	8.649	(1.353)
Rimanenze	3.146	2.075	1.071	-	1.071
Crediti commerciali	23.740	25.032	(1.292)	698	(1.990)
Crediti vari e altre attività a breve	2.629	2.759	(130)	229	(359)
Debiti commerciali	(1.626)	(1.422)	(204)	(54)	(150)
Debiti per imposte	(2.532)	(1.291)	(1.241)	(974)	(267)
Debiti vari e altre passività a breve	(17.928)	(16.090)	(1.838)	(1.726)	(112)
Capitale circolante netto	7.429	11.063	(3.634)	(1.827)	(1.807)
TFR e altre passività non correnti	(3.945)	(3.830)	(115)	-	(115)
Capitale investito	28.912	25.365	3.547	6.822	(3.275)
Patrimonio netto del gruppo	34.283	33.624	659	-	659
Posizione finanziaria netta (Liquidità)	(5.371)	(8.259)	2.888	6.822	(3.934)
Fonti di finanziamento	28.912	25.365	3.547	6.822	(3.275)

Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate da € 14,7 milioni a € 21,3 milioni, con una variazione di € 6,6 milioni dovuta per € 7,9 milioni all'acquisizione Pace GmbH (imputabile principalmente a proprietà intellettuale, portafoglio clienti ed avviamento) e per -€ 1,3 milioni agli ammortamenti del periodo sulle immobilizzazioni per proprietà intellettuale del software e portafoglio clienti.

Le immobilizzazioni materiali di € 1,6 milioni, sono in crescita di € 0,2 milioni rispetto a fine 2015 principalmente per effetto del consolidamento di Pace GmbH. Gli investimenti in server e computer del periodo (€ 0,7 milioni) sono sostanzialmente allineati alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le altre attività immobilizzate di € 2,5 milioni sono costituite essenzialmente da attività per imposte anticipate, che aumentano di € 0,4 milioni rispetto a fine 2015, a fronte del riconoscimento di imposte anticipate su perditegresse.

Il Capitale circolante netto è diminuito di € 3,6 milioni da € 11,1 milioni al 31 dicembre 2015 a € 7,4 milioni al 31 dicembre 2016 per effetto del capitale circolante netto negativo di Pace GmbH (€ 1,8 milioni) e della riduzione del capitale circolante dell'attività di TXT (€ 1,8 milioni), determinata principalmente dall'importante riduzione di crediti commerciali di TXT (€ 2,0 milioni). Le rimanenze

per commesse in corso sono aumentate di € 1,1 milioni, sostanzialmente compensate da altri movimenti di circolante (-€ 0,9m€).

I debiti per Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti italiani e altre passività non correnti di € 3,9 milioni sono sostanzialmente allineati a quelli di fine 2015 (€ 3,8 milioni).

Il patrimonio netto consolidato è pari a € 34,3 milioni, in crescita di € 0,7 milioni rispetto ai € 33,6 milioni al 31 dicembre 2015, per effetto dell'utile dell'esercizio (€ 5,6 milioni), al netto del pagamento dei dividendi per € 2,9 milioni, dell'acquisto di azioni proprie per € 0,8 milioni e delle differenze cambio di conversione per € 1,2 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2016 è positiva per € 5,4 milioni, rispetto ai € 8,3 milioni al 31 dicembre 2015, con una variazione di € 2,9 milioni dovuta principalmente all'effetto netto dell'acquisizione di Pace GmbH (€ 6,8 milioni) e al pagamento dei dividendi (€ 2,9 milioni), parzialmente compensato dal positivo cash flow generato nel periodo (€ 6,8 milioni).

L'acquisizione di Pace GmbH perfezionata in data 1 aprile 2016 ha comportato un impatto netto sulla posizione finanziaria di € 6,8 milioni, così composto:

- € 7,7 milioni già corrisposti a fronte dell'acquisto del 79% delle azioni della società;
- € 1,4 milioni ulteriori esborsi futuri stimati per l'esercizio dell'opzione Put/Call nel 2020-2021 per l'acquisto del rimanente 21% delle azioni della società; il pagamento dell'"Earn-out 2016" e altre pattuizioni contrattuali.
- (€2,3) milioni relativi al beneficio finanziario netto dell'acquisizione di Pace, generato dal saldo tra Cassa acquisita (€ 3,5 milioni) e Debiti finanziari assunti (€ 1,2 milioni).

In data 18 maggio 2016 è stato pagato un dividendo di € 0,25 per azione corrisposto a 11,7 milioni di azioni in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio), con un esborso complessivo di € 2,9 milioni.

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con lo schema previsto dalla Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo TXT e-solutions al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Var
Cassa e banche attive	7.570	9.080	(1.510)
Debiti finanziari a breve	(808)	(821)	13
Disponibilità finanziaria a breve termine	6.762	8.259	(1.497)
Debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi	(1.391)	-	(1.391)
Disponibilità Finanziaria Netta	5.371	8.259	(2.888)

La composizione della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016 è la seguente:

- Cassa e banche attive di € 7,6 milioni: le disponibilità liquide del gruppo sono giacenze principalmente in Euro, Dollaro USA e Sterlina inglese per la gestione operativa. Il saldo include anche i contributi per progetti di ricerca (€ 0,7 milioni) ricevuti da TXT come coordinatrice e capofila dei progetti; tali somme saranno successivamente distribuite alle altre aziende partecipanti ai progetti e pertanto gli importi corrispondenti sono stati iscritti tra i debiti finanziari a breve termine. L'effetto complessivo sulla posizione finanziaria netta di tali anticipazioni è neutro.
- I debiti finanziari a breve termine di € 0,8 milioni sono costituiti principalmente dal debito finanziario per contributi da corrispondere ai partner dei progetti di ricerca (€ 0,7 milioni).
- I debiti finanziari a medio-lungo termine di € 1,4 milioni sono costituiti dagli esborsi stimati per l'esercizio dell'opzione Put/Call nel 2020-2021, l'"Earn-out 2016" e altre pattuizioni contrattuali con i soci venditori di Pace.

ANALISI QUARTO TRIMESTRE 2016

L'analisi dei risultati gestionali del quarto trimestre 2016 è riportata nella seguente tabella:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Q4 2016	%	Q4 2015	%	Var %
RICAVI	19.050	100,0	16.137	100,0	18,1
Costi diretti	8.444	44,3	7.530	46,7	12,1
MARGINE LORDO	10.606	55,7	8.607	53,3	23,2
Costi di Ricerca e Sviluppo	1.896	10,0	1.280	7,9	48,1
Costi Commerciali	3.835	20,1	3.362	20,8	14,1
Costi Generali & Amministrativi	2.400	12,6	2.310	14,3	3,9
EBITDA pre Stock Grant	2.475	13,0	1.655	10,3	49,5
Stock Grant	-	-	740	8,6	n.s.
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.475	13,0	915	5,7	n.s.
Ammortamenti e svalutazioni	439	2,3	298	1,8	47,3
UTILE OPERATIVO (EBIT)	2.036	10,7	617	3,8	n.s.
Proventi (oneri) finanziari	178	0,9	(23)	(0,1)	n.s.
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	2.214	11,6	594	3,7	n.s.
Imposte	(283)	(1,5)	(147)	(0,9)	n.s.
UTILE NETTO	1.931	10,1	447	2,8	n.s.

L'andamento rispetto al quarto trimestre dello scorso anno è stato il seguente:

- I ricavi netti sono € 19,1 milioni, in crescita del 18,1% rispetto al quarto trimestre 2015 (€ 16,1 milioni). I ricavi della divisione TXT Retail sono stati € 9,5 milioni (+0,3%). I ricavi della divisione TXT Next sono stati € 9,6 milioni, in crescita di € 2,9 milioni rispetto al Q4 2015, essenzialmente per il consolidamento di Pace GmbH (€ 3,0 milioni).
- Il marginale lordo è del quarto trimestre 2016 è stato di € 10,6 milioni, in crescita del 23,2% rispetto al quarto trimestre 2015 (€ 8,6 milioni). La redditività lorda sui ricavi è cresciuta dal 53,3% al 55,7%.
- Il Risultato operativo lordo (EBITDA), prima dei costi per Stock Grant del quarto trimestre 2016 è stato di € 2,5 milioni, in forte crescita rispetto al quarto trimestre 2015 (+49,5%), grazie al contributo della redditività operativa di Pace GmbH (€ 0,8 milioni). Nel trimestre sono cresciuti gli investimenti in ricerca e sviluppo (+48,1%) e commerciali (+14,1%). La redditività sui ricavi è cresciuta dal 10,3% al 13,0%.
- L'Utile operativo (EBIT) è stato di € 2,0 milioni, in forte crescita rispetto ai € 0,6 milioni nel quarto trimestre 2015, quando sono stati sostenuti costi per Stock Grant di € 0,7 milioni. L'incidenza sui ricavi è stata del 10,7%, rispetto al 3,8% del quarto trimestre 2015.

- L'Utile netto è stato di € 1,9 milioni (€ 0,4 milioni del 2015), dopo oneri fiscali di € 0,3 milioni (€ 0,1 milioni, nel Q4 2015). La redditività netta sui ricavi è stata del 10,1%, rispetto al 2,8% nel quarto trimestre 2015.

DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti del gruppo erano 790 persone, rispetto alle 672 persone al 31 dicembre 2015, con aumento di 118 dipendenti, di cui 72 per l'organico di Pace GmbH e 46 nuove assunzioni principalmente nella divisione TXT Next a fronte della crescita del volume di attività.

I costi del personale nel 2016 sono stati di € 45,7 milioni, rispetto ai € 41,8 milioni del 2015, in crescita del 9,1%, inferiore rispetto alla crescita dei ricavi del 12,4%.

ANDAMENTO DEL TITOLO TXT E SITUAZIONE AZIONI PROPRIE

Nel 2016 il titolo TXT e-solutions ha registrato un prezzo ufficiale massimo di € 8,07 il 2 marzo 2016 e minimo di € 6,96 il 23 settembre 2016. Al 31 dicembre 2016 il titolo quotava € 7,50.

La media dei volumi giornalieri degli scambi in Borsa nel 2016 è stata di 8.600 azioni.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2016 erano 1.354.133 (al 31 dicembre 2015 erano 1.345.700), pari al 10,41% delle azioni emesse, acquistate ad un prezzo medio di € 2,44 per azione.

Nel corso del 2016 sono state acquistate 110.952 azioni proprie ad un prezzo medio di € 7,46 e sono state consegnate 102.519 azioni proprie a dipendenti a seguito del raggiungimento degli obiettivi del piano di Stock Grant 2015 (tale piano si è concluso ad inizio 2016 con l'esercizio di tutti i diritti che risultavano esercitabili al 31 dicembre 2015).

L'Assemblea del 22 aprile 2016 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto, per un periodo di 18 mesi, di azioni proprie fino al massimo del 20% del capitale sociale. Il piano prevede un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad Euro 25,00.

L'Assemblea ha anche approvato un piano di Stock Options destinato ad amministratori esecutivi e dirigenti del gruppo, fino ad un massimo di 1.200.000 azioni ordinarie di TXT e-solutions S.p.A. Il piano è finalizzato a premiare la realizzazione dei piani di sviluppo del Gruppo e a favorire la fidelizzazione di coloro che occupano le posizioni di maggior rilievo e sono, quindi, più direttamente responsabili dei risultati aziendali, in un'ottica di allineamento degli interessi dei beneficiari del Piano di Stock Option con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per tutti gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Il Piano prevede l'assegnazione di opzioni, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance della Società, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato delle Remunerazioni. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale complessivo di circa 5 anni con assegnazioni di maturazione triennale.

Il 22 dicembre 2016 il Consiglio di amministrazione ha assegnato 635.000 opzioni al prezzo di Euro 5,50 per azione a 33 persone fra amministratori esecutivi, top manager e dipendenti della Società e delle controllate internazionali. L'esercizio dei diritti, potenzialmente pari al 4,88% del capitale alla fine del triennio, è subordinato al raggiungimento di ambiziosi e predeterminati obiettivi di ricavi e di utile operativo lordo (EBITDA) cumulativamente nel triennio 2017-2019.

Per rimanere aggiornati in modo regolare sugli sviluppi della Società è attivo un canale di comunicazione tramite mail (txtinvestor@txtgroup.com) a cui tutti possono iscriversi, in modo da ricevere, oltre ai comunicati stampa, specifiche comunicazioni indirizzate ad Investitori e Azionisti.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E GESTIONE DEI RISCHI

Le operazioni compiute da TXT e-solutions S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con società del Gruppo. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con la capogruppo e con le imprese controllate, anche per interposta persona, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono evidenziati nella Nota 5 delle "Note illustrative al bilancio consolidato". L'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da TXT sono regolate dalla "Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate" approvata in data 8 novembre 2010 e pubblicata sul sito web: www.txtgroup.com/it/governance.

Per quanto riguarda la descrizione dei rischi, si rimanda alla specifica sezione "Gestione dei Rischi" della Nota Integrativa.

CORPORATE GOVERNANCE E RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Lo statuto sociale della Capogruppo è conforme alle disposizioni del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. La Relazione Annuale Governo societario e gli Assetti Proprietari è riportata nell'Allegato 2.

In allegato 3 è riportata la politica di remunerazione degli amministratori.

ALTRE INFORMAZIONI

TXT e-solutions Spa controlla, direttamente o indirettamente, alcune società aventi sede in Stati non appartenenti alla Comunità Europea (Società Extra UE) che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"). La Società ha in essere prassi e procedure che assicurano il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 quarto comma del Codice civile, si attesta che TXT e-solutions S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio ha sedi secondarie a Orbassano (TO) Via Torino 43/45, Genova Via Gropallo 4/16, Vicenza Via della meccanica 1/R, Valenzano (BA) Strada provinciale per Casamassima 3, Pomigliano d'Arco (NA) Via ex-aeroporto consorzio Il sole.

Si rimanda alla Nota 12 del Bilancio Consolidato 2016 per il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società punta a crescere in Europa, Nord America e Asia Pacific e a sviluppare l'ampia e diversificata clientela del settore retail già acquisita. Anche la divisione TXT Next ha solide prospettive di crescita di medio periodo nel mercato aeronautico e nuove opportunità offerte dall'ampio e qualificato portafoglio clienti acquisito con Pace GmbH.

Nel 2017 la società prevede uno sviluppo positivo dei ricavi e della redditività per entrambe le Divisioni. Il primo trimestre 2017, tenuto conto degli effetti stagionali e delle debolezze dei mercati di sbocco, potrebbe avere un livello di redditività più limitato, anche per l'accelerazione degli investimenti di ricerca e sviluppo e per il rafforzamento commerciale internazionale in atto.

Il Dirigente Preposto

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Matarazzo

Alvise Braga Illa

Milano, 8 marzo 2017

TXT e-solutions S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2016

Ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF

Indice

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2014	6
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	6
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	6
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	6
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	7
i) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	7
l) norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva	7
m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	7
Attività di direzione e coordinamento (ex. Art. 2497 e ss. c.c.)	8
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera L), TUF)	8
4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	11
4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	14
4.4. Organi delegati	17
4.5. Altri consiglieri esecutivi	20
4.6. Amministratori indipendenti	21
4.7. Lead independent director	22
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	23
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	24
7. COMITATO PER LE NOMINE	24

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	24
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	26
10. COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI	30
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	32
11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	34
11.2. Responsabile della funzione di Internal Audit	35
11.3. Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001	36
11.4. Società di revisione	37
11.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	37
11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	38
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	38
13. NOMINA DEI SINDACI	43
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	44
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	46
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	47
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF) 49	
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	50
.....	51
TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari	51
TABELLA 2: Struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati	52

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina 2014: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ. / C.C.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente relazione illustra il sistema di “Corporate Governance” adottato dalla TXT e-solutions S.p.A. (di seguito brevemente la “Società” o “TXT”) e l’adesione che quest’ultima ha dato al Codice di autodisciplina (di seguito brevemente anche il “Codice”) delle società quotate ai sensi degli artt.124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell’art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Nell’ambito delle iniziative volte a massimizzare il valore per gli azionisti e garantire la trasparenza dell’operatività del management, TXT ha definito un sistema articolato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con gli stakeholders, in particolare con gli azionisti, che risultano conformi agli standard più evoluti di Corporate Governance. Il Consiglio ha adottato un modello di Corporate Governance in linea con i principi contenuti nel Codice, con l’obiettivo di garantire una corretta e trasparente informativa societaria e di creare valore per gli azionisti attraverso un adeguato funzionamento della Società.

La società è dotata dei seguenti organi sociali:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Comitato per la Remunerazione
- Comitato per il Controllo e Rischi
- Collegio Sindacale

L’Assemblea dei soci (“Assemblea”), regolarmente costituita, è l’organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale. Le deliberazioni da essa prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione (“Consiglio”) è l’organo cui compete in via esclusiva la gestione dell’impresa. Esso è nominato ogni tre anni dall’Assemblea. Il Consiglio nomina nel suo ambito un Presidente e l’Amministratore Delegato di cui determina i poteri.

Il Comitato per la Remunerazione è un organo istituito all’interno del Consiglio ed ha funzioni consultive e propositive. In particolare esprime pareri e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla determinazione del trattamento economico spettante agli amministratori esecutivi ed al management della società con responsabilità strategiche.

Il Comitato per il Controllo e Rischi è un organo istituito all’interno del Consiglio che valuta l’adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed esprime il proprio parere sulle procedure di controllo.

Il Collegio Sindacale è organo avente funzioni di vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto e di controllo sulla gestione. Esso non ha funzioni di controllo contabile, che spetta alla Società di revisione iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell’esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la verifica che il bilancio d’esercizio e consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che tali documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi stessi.

Copia della relazione annuale è disponibile presso la sede sociale della società, nonché consultabile sul sito Internet (www.txtgroup.com) nella sezione denominata "governance/corporate-governance-reports".

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2014

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale della società è interamente costituito da azioni ordinarie. Alla data del 31 dicembre 2016 il capitale sottoscritto e versato era pari a Euro 6.503.125,00, suddiviso in 13.006.250 azioni dal valore nominale di Euro 0,50.

L'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2016 ha approvato un piano di stock options che prevede l'assegnazione di massime 1.200.000 azioni a favore di dirigenti della società, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, assegnabili dal Consiglio di Amministrazione in tranche triennali, con termine del Piano entro il 30 dicembre 2022.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Per quanto concerne le partecipazioni rilevanti (azionisti possessori di quote superiori al 3% del capitale sociale) di TXT, si rinvia alla tabella n. 1 in allegato alla presente Relazione.

Tali informazioni sono rese sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle informazioni disponibili a seguito delle comunicazioni effettuate dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 TUF, alla data del 31 dicembre 2016.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Lo Statuto non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla società non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

La società e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Al 31 dicembre 2016 non vi era alcun accordo in merito.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

l) norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva

Al 31 dicembre 2016 non vi erano norme difformi da quelle legislative o regolamentari applicabili.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Al 31 dicembre 2016 non vi erano deleghe ad aumentare il capitale sociale.

Il 22 aprile 2016 l'assemblea ordinaria della Società ha revocato la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e ha approvato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di procedere, anche a mezzo delegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357, cod. Civ. all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione, di azioni ordinarie TXT e-solutions S.p.A. fino al massimo di legge (20% del capitale sociale). Il corrispettivo minimo per l'acquisto non deve essere inferiore al valore nominale dell'azione TXT e-solutions S.p.A., e il corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad Euro 25,00 (venticinque/00).

L'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter, cod. civ., a disporre – anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti – delle proprie azioni acquistate, attribuendo al Consiglio la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale delle stesse. Le finalità per le quali è stata autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie sono quelle consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- a) Realizzare operazioni quali la vendita e la permuta delle proprie azioni per eventuali acquisizioni di partecipazioni, ovvero nell'ambito di eventuali accordi strategici nel quadro della politica di investimento della Società;
- b) Costituzione della provvista necessaria per dare esecuzione ai piani di stock options approvati dall'assemblea;

- c) Procedere ad investimenti e disinvestimenti in azioni proprie, qualora l'andamento delle quotazioni o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione;
- d) Sostenere sul mercato la liquidità delle azioni, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti di prezzi non in linea con l'andamento del mercato, rafforzando – nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari – la stabilità della quotazione nelle fasi più delicate delle contrattazioni.

A fronte di tale acquisto saranno impegnate riserve disponibili per un ammontare corrispondente al controvalore delle azioni proprie acquistate prelevandole dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene in bilancio n. 1.354.133 azioni proprie (al 31 dicembre 2015 1.345.700), pari al 10,41% del capitale, per un valore di carico complessivo di Euro 3.298.519 (Euro 2,44 per azione) e di mercato di Euro 10.155.998 (quotazione azione al 31 dicembre 2016 Euro 7,50). A fronte di tale acquisto sono impegnate riserve disponibili per un ammontare corrispondente al controvalore delle azioni proprie acquistate prelevate dalla riserva sovrapprezzo azioni. Nel corso del 2016 sono state acquistate sul mercato 110.952 azioni proprie e sono state consegnate 102.519 azioni proprie a dipendenti a seguito del raggiungimento degli obiettivi del piano di Stock Grant 2015 (tale piano si è concluso ad inizio 2016 con l'esercizio di tutti i diritti che risultavano esercitabili al 31 dicembre 2015).

Attività di direzione e coordinamento (ex. Art. 2497 e ss. c.c.)

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La società ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate del marzo del 2006 e successive modifiche. Il Codice approvato dal Comitato per la Corporate Governance è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance della società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera L), TUF)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quattordici membri, a seconda di quanto l'Assemblea ordinaria deciderà al momento della nomina. La nomina degli amministratori avviene nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi secondo le modalità di seguito specificate.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalle disposizioni cui è sottoposta la Società, anche con

riferimento a quelli al riguardo previsti dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati regolamentati.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea.

Nel caso in cui vengano a mancare amministratori nominati dalla minoranza, come di seguito definiti, il Consiglio provvederà alla loro sostituzione attingendo dalla lista di minoranza di appartenenza dell'amministratore cessato. Il Consiglio in occasione della sostituzione dovrà inoltre garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Gli amministratori così nominati restano in carica sino all'Assemblea successiva.

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla legge o dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1 TUF (attualmente fissato al 4,5%). La titolarità della quota minima di partecipazione, ai fini del diritto a presentare le liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente.

Ogni azionista può presentare o partecipare insieme ad altri azionisti alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, il curriculum professionale di ciascun candidato e l'esistenza degli eventuali requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 TUF. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è dimostrata dagli azionisti mediante presentazione e/o recapito presso la sede della Società, almeno tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, di copia delle comunicazioni emesse ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati. Dalle liste deve risultare quale dei candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- nel caso in cui venga presentata più di una lista:

a) i quattro quinti degli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati e con arrotondamento all'unità inferiore in caso di numero decimale;

b) gli altri amministratori sono tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, purché tale lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea e risultano eletti i candidati delle due liste che ottengano maggiori voti;

- nel caso in cui venga presentata una sola lista, gli amministratori sono tratti dall'unica lista presentata, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, sino a concorrenza del numero di amministratori stabilito dall'Assemblea;

- nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o sia insufficiente il numero dei candidati eletti rispetto al numero degli amministratori stabilito dall'Assemblea, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea che delibera con le maggioranze di legge.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

In ogni caso tra gli amministratori che risulteranno nominati dovrà esservi presente almeno un amministratore indipendente od il maggior numero che sarà previsto dalle disposizioni cui sarà sottoposta la società al momento della nomina. Nel caso in cui l'amministratore indipendente non risulti eletto sulla base della sopra illustrata procedura del voto di lista, questo verrà nominato in sostituzione dell'ultimo amministratore tratto dalla lista cui appartiene, dando precedenza a quell'amministratore indipendente appartenente alla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

Tra gli amministratori che risulteranno nominati dovrà inoltre essere presente un numero di amministratori di ciascun genere che soddisfi le condizioni minime previste dalle disposizioni cui sarà sottoposta la società al momento della nomina. Nel caso in cui eleggendo i candidati in base alla procedura del voto di lista, il Consiglio di amministrazione si trovi ad avere una composizione non conforme alle quote di genere, l'amministratore di genere meno rappresentato verrà nominato in sostituzione dell'ultimo amministratore tratto dalla lista cui appartiene, dando precedenza a quell'amministratore di genere meno rappresentato appartenente alla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza nel consiglio di amministrazione di un numero di componenti per ciascun genere almeno pari al minimo previsto dalle disposizioni vigenti al momento della nomina, la nomina dei soggetti appartenenti al genere meno rappresentato avverrà con delibera assunta dall'assemblea con le maggioranze di legge, senza vicolo di lista, sostituendo, se necessario al raggiungimento del numero di componenti del Consiglio di amministrazione stabilito dall'Assemblea, il soggetto così nominato con l'ultimo degli eletti tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

Oltre alle norme previste dal TUF, la Società non è soggetta a ulteriori norme (ad esempio la normativa di settore) in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina, posto che tale funzione, anche in considerazione della composizione dell'azionariato della Società e delle dimensioni del Consiglio, viene di fatto svolta da quest'ultimo.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, nella riunione del 10 maggio 2012 di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi (Criterio 5.C.2), non ritenendo che la individuazione di soggetti cui assegnare tale ruolo ovvero l'adozione di criteri per la relativa selezione, possano essere effettuate in anticipo rispetto al momento in cui si rende necessaria la sostituzione. Si è ritenuto che la scelta di un nuovo amministratore esecutivo debba essere valutata di caso in caso.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Secondo le previsioni dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 14 membri a seconda di quanto l'assemblea ordinaria deciderà al momento della nomina.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio in carica si compone di 7 membri di cui 4 amministratori esecutivi e 3 amministratori non esecutivi e indipendenti che, come raccomandato dall'art. 3 del Codice, non intrattengono con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi o con gli azionisti che controllano la Società, relazioni economiche di entità tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio. Inoltre non sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare alcun tipo di controllo sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 16 aprile 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

A seguito delle dimissioni del consigliere Franco Cattaneo, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 5 maggio 2015 ha nominato per cooptazione fino alla prima Assemblea utile la dott.a Fabienne Dejean Schwalbe, in assenza di ulteriori candidati Consiglieri di amministrazione presentati nella lista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 16 aprile 2014 e, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale e dall'art. 2386 del codice civile e con il consenso del Collegio Sindacale.

L'Assemblea del 22 aprile 2016 ha nominato la dott.a Fabienne Dejean Schwalbe componente del Consiglio di Amministrazione della Società con scadenza del mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come tutti gli altri amministratori. Per la nomina non ha trovato applicazione il meccanismo del voto di lista, in assenza di candidati non nominati in occasione dell'Assemblea che ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione il 16 aprile 2014.

All'Assemblea del 16 aprile 2014 sono state presentate due liste. La lista di maggioranza è stata presentata da E-business consulting SA con il nominativo di Franco Cattaneo (candidato amministratore indipendente) e Teresa Cristiana Naddeo (candidato amministratore indipendente) (tutti eletti). La lista di minoranza è stata presentata da Alvise Braga Illa con i nominativi di Alvise Braga Illa, Paolo Enrico Colombo, Marco Edoardo Guida, Stefania Saviolo (candidato

amministratore indipendente) e Andrea Cencini (tutti eletti). I soci hanno dichiarato che non esistono rapporti di collegamento tra le liste. La lista di maggioranza ha ottenuto il 54,42% del capitale votante e la lista di minoranza ha ottenuto il 45,58% del capitale votante.

Nel Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2014 all'ing. Alvise Braga Illa è stata conferita la carica di Presidente e all'ing. Marco Edoardo Guida la carica di Amministratore Delegato.

I consiglieri ing. Alvise Braga Illa, ing. Marco Edoardo Guida, ing. Franco Cattaneo, ing. Paolo Enrico Colombo, dott. Andrea Cencini e dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo eletti dall'assemblea del 16 aprile 2014 erano già precedentemente consiglieri.

Le caratteristiche professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob) sono elencate di seguito:

Alvise Braga Illa

Nato a Segovia (Spagna) il 12.12.1939.

Laureato al Politecnico di Milano, per dieci anni ha fatto ricerca e insegnato al Lincoln Laboratory e al Massachusetts Institute of Technology, dove è stato anche a capo del Optical Communications Group e del Network Systems. Ha diretto i Laboratori R&D di Italtel, ha fondato Zeltron S.p.A. e guidato la ristrutturazione di Ducati Energia come Direttore Generale. Ha fondato TXT Automation Systems, ceduta ad ABB nel 1997, e TXT e-solutions nel 1989.

Marco Guida

Nato a Milano il 12.9.1961.

Laureato in Ingegneria Elettronica, è stato responsabile di un gruppo di Computer Integrated Manufacturing presso la Pirelli Informatica fino al 1994, anno in cui è entrato in TXT e-solutions. Dal 2000 ha ricoperto la carica di Vice Presidente e quindi quella di Direttore delle Operazioni Internazionali trasformando il Gruppo TXT da impresa italiana a gruppo internazionale, e curando l'acquisizione e l'integrazione di due società estere (una inglese e una tedesca). Nel 2006 è stato nominato General Manager di TXT e-solutions e dal gennaio del 2009 ricopre la carica di Amministratore Delegato del Gruppo TXT.

Andrea Cencini

Nato a Tolmezzo (UD) il 7.6.1963.

Laureato in Informatica, si è occupato del progetto e dello sviluppo di sistemi di monitoraggio di rete per conto di una primaria azienda di telecomunicazioni. In TXT e-solutions dal 1989, ha occupato posizioni di sempre crescente responsabilità, gestendo la business unit CRM e quella e-business. Executive Vice President e attualmente ricopre il ruolo di *Chief Operating Officer* della divisione TXT Retail.

Paolo Enrico Colombo

Nato a Milano il 29.2.1956.

Laureato in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Milano nel 1980, è stato per alcuni anni Ricercatore presso la Olivetti di Ivrea, il CNR ed importanti aziende di Software. Dal 1984 nel gruppo TXT, ha guidato in prima persona l'avvio e lo sviluppo di diversi settori di Business dell'azienda, ricoprendo molteplici ruoli manageriali. È membro del Consiglio di Amministrazione di TXT e-solutions fin dalla costituzione, Executive Vice President e attualmente Managing Director della Divisione TXT NEXT

Teresa Cristiana Naddeo

Nata a Torino il 22.5.1958.

Dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha maturato decennale esperienza professionale dei mercati finanziari italiani e internazionali. Negli ultimi anni la dott.ssa Naddeo ha operato nelle SIM e nei fondi di gestione mobiliare del Gruppo Zenit, con importanti responsabilità operative, gestionali e di Amministratore. In precedenza, la dott.ssa Naddeo ha lavorato in Arthur Andersen, fino alla dirigenza, nella revisione e certificazione di bilanci di grandi Gruppi bancari, finanziari e dei settori televisivo e dei media. La dott.ssa Naddeo è attiva in numerose Associazioni e Fondazioni professionali e civiche, ed iscritta agli Albi dei Commercialisti e dei Revisori Contabili di Milano. È amministratore di Gardena Capital Ltd, sindaco di Salini Impregilo SpA, presidente del collegio sindacale di Ligestra Quattro Srl, M-Three Satcom Srl e sindaco supplente di Poste Vita Spa.

Stefania Saviolo

Nata a Milano il 14.3.1965.

Si è laureata in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano, dove ha conseguito anche il Dottorato di Ricerca (Ph.D) in International Business. Ha conseguito il titolo di Dottore Commercialista a Milano nel 1994.

Nel 1992-1993 è stata Visiting Scholar presso la Stern School of Business - New York University, dove ha anche seguito l'International Teacher Program. E' stata Professore a contratto presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università Bocconi. Dal 1994 è Lecturer di Fashion e Luxury Management presso l'Università Bocconi e Senior Professor presso la SDA Bocconi School of Management dove insegna presso corsi undergraduate, graduate ed executive. Presso la SDA Bocconi è stata fondatrice e direttore del Master in Fashion, Experience & Design Management. Dal 2013 è Direttore presso SDA Bocconi del Luxury & Fashion Knowledge Center. Svolge consulenza direzionale per aziende leader della moda e del lusso nelle aree del brand management, del marketing di prodotto, delle strategie di internazionalizzazione ed ha redatto numerose pubblicazioni nell'ambito della strategia e del brand management per aziende moda, lusso, lifestyle.

Fabienne Dejean Schwalbe (in carica dal 5 maggio 2015)

Nata a Dakar (Senegal) il 5.5.1964.

Si è laureata nel 1985 con un Master alla HEC di Parigi, con successive specializzazioni a IMD Losanna (2003) e Harvard Business School (2012). Ha maturato un'importante esperienza nei settori Media & Digital, avviata negli Stati Uniti, con crescenti responsabilità nel gruppo Bertelsmann a Parigi. In Italia ha ricoperto la posizione di CEO nella Joint Venture Bertelsmann

Gruner+Jahr/Mondadori e svolge attività di consulenza sulla trasformazione digitale in Francia e in Italia. Ha concluso progetti per primarie società sia nel settore dei Media che nel settore della Moda e collaborato con il Boston Consulting Group. Attualmente è consigliere dell'amministratore delegato di ASM Group, società specializzata nel customer care per i marchi di Lusso, con presenza in Europa, USA e Asia.

Gli incarichi ricoperti dagli amministratori indipendenti sono tutti in società che non fanno parte del gruppo TXT.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha definito criteri specifici circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società (Criterio 1.C.3), anche in considerazione della composizione del Consiglio i cui membri partecipano in modo regolare ed efficace allo svolgimento del ruolo di amministratore.

Induction Programme

Il Presidente ha curato che gli amministratori possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo di riferimento (Criterio applicativo 2.C.2). L'applicazione del principio si concretizza per gli amministratori indipendenti (3 persone) in discussioni ed incontri di approfondimento con il management e la partecipazione ad eventi ed iniziative operative. In particolare nel corso del biennio 2015-2016 alcuni amministratori indipendenti hanno partecipato alla fiera specializzata a New York per la divisione TXT Retail, è stata organizzata una visita per amministratori e sindaci presso la sede di un importante cliente della divisione TXT Next, sono stati organizzati specifici incontri con manager operativi di approfondimento sui temi differenzianti dell'offerta TXT di Planning per il mercato fashion e è stata organizzata la partecipazione congiunta ad alcuni seminari e presentazioni accademiche. Gli altri amministratori (4 persone) sono dirigenti e manager della società.

Il Consiglio di Amministrazione agisce e delibera con cognizione di causa ed in piena autonomia e nell'interesse della generalità degli azionisti, in modo tale da valorizzare al massimo lo shareholder value, presupposto indispensabile per un proficuo rapporto con il mercato finanziario e tutti gli amministratori dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

La società non ha costituito un Comitato Esecutivo né un Comitato per le nomine. I componenti del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo sono tutti amministratori indipendenti.

Nessuna altra variazione è intervenuta dalla data di chiusura dell'esercizio 2016 alla data odierna.

4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo fondamentale per la gestione della Società, attraverso lo svolgimento di funzioni di indirizzo strategico, di coordinamento organizzativo nonché di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società stessa.

Al Consiglio sono riservati (ai sensi del criterio applicativo 1.C.1., lett a):

- l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui la Società è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario della Società;
- la definizione della struttura del gruppo di cui la Società è a capo.

Le attività di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione sono determinate sia dallo Statuto sia dalla prassi societaria. In particolare, esso è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge riserva in via esclusiva all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione in particolare:

1. attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone limiti e modalità d'esercizio;
2. assume obbligazioni estranee all'ordinaria amministrazione della Società non previste nei budget approvati;
3. determina, esamina le proposte dell'apposito Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
4. esamina ed approva le operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario e delibera in merito all'acquisizione e all'alienazione di partecipazioni societarie, aziende o rami d'azienda; vaglia preventivamente operazioni immobiliari e cessione di assets ritenuti significativi;
5. determina le linee guida ed i criteri di identificazione delle operazioni in ogni caso più significative, anche con parti correlate;
6. vigila sul generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dalla Direzione Generale e dal Comitato per il Controllo e Rischi;
7. definisce l'assetto organizzativo generale della Società e la struttura societaria del Gruppo, verificandone l'adeguatezza;
8. riferisce agli azionisti in assemblea.

Nel corso del 2016 sono state tenute 9 riunioni del Consiglio di amministrazione, della durata media di 2 ore e 40 minuti. La presenza media degli Amministratori è stata del 95% e quella dei Sindaci dell'85%.

Le riunioni programmate per l'esercizio 2017 sono 5, nessuna delle quali ancora tenuta nel corso dell'anno. Così come previsto dalle vigenti disposizioni regolamentari, la Società ha reso note, mediante comunicato stampa diffuso al mercato in data 14 novembre 2016, le date delle riunioni del Consiglio previste nel corso del 2017 per l'esame dei dati economico-finanziari, secondo il calendario di seguito riportato:

- 8 marzo 2017: progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2016
- 21 aprile 2017: Assemblea per bilancio d'esercizio 2016 (convocazione unica)
- 11 maggio 2017: resoconto intermedio di gestione al 31.3.2017

- 3 agosto 2017: relazione finanziaria semestrale al 30.6.2017
- 7 novembre 2017: resoconto intermedio di gestione al 30.9.2017

Il Presidente organizza i lavori del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni, in particolare la bozza delle relazioni periodiche, sono trasmesse ai consiglieri in media 5 giorni in anticipo rispetto alla data della riunione (*Criterio applicativo 1.C.5*). Nel corso del 2016 il 40% degli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio non ha richiesto l'invio di documentazione preliminare, in considerazione della natura degli argomenti discussi. È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza. In talune circostanze, la natura delle deliberazioni da assumere e le esigenze di riservatezza, come pure quelle di tempestività con cui il Consiglio è chiamato a deliberare possono comportare limiti all'informativa preventiva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni contributi, da parte dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio, comunica preventivamente agli Amministratori ed ai Sindaci gli argomenti che saranno oggetto di trattazione nel corso delle riunioni consiliari e, se necessario in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite con congruo anticipo. Il segretario del Consiglio, su incarico del Presidente, trasmette via posta elettronica agli amministratori ed ai sindaci, con scadenze diverse a seconda della materia da trattare la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'approfondita trattazione degli argomenti. L'Amministratore Delegato preavverte i responsabili delle funzioni aziendali circa la necessità o la semplice possibilità della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio nella fase di trattazione dell'argomento di loro competenza, affinché possano contribuire alla discussione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere invitati dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, i revisori della società e occasionalmente altri soggetti esterni allo scopo di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno (*Criterio applicativo 1.C.6*). Nel corso del 2016 ha partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio il dott. Paolo Matarazzo, *Chief Financial Officer*, chiamato a fungere da segretario e, in funzione degli argomenti all'ordine del giorno, ha partecipato a sei riunioni l'ing. Simone Pozzi *CEO* della divisione TXT Retail. Regolari aggiornamenti sono stati forniti dai due amministratori esecutivi, dott. Andrea Cencini e ing. Paolo Colombo, manager rispettivamente delle divisioni TXT Retail e TXT Next.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'amministratore delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alla gestione dei conflitti di interesse (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) e lett. c)*).

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione del Presidente e degli altri amministratori (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. d).*

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. e).*

Il Consiglio esamina e approva preventivamente le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).*

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società o delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).*

Il Consiglio, in data 13 maggio 2016, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. g).*

Ciascun Consigliere ha ricevuto un questionario contenente alcune domande che richiedevano di esprimere un giudizio circa la dimensione, composizione, funzionamento, riunioni, efficacia e responsabilità del Consiglio e dei suoi comitati, con la possibilità di fornire suggerimenti o proposte di intervento. I questionari compilati sono stati raccolti dal segretario del Consiglio di Amministrazione il quale ha elaborato un documento di riepilogo dei giudizi espressi e dei suggerimenti forniti, sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Consiglio, preso atto dell'esito complessivo delle valutazioni formulate dai Consiglieri, ha espresso una valutazione di sostanziale adeguatezza sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. (*Criterio applicativo 1.C.4.*)

Al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, la Società, ha adottato con effetto a partire dal 1 aprile 2006 una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (*Criterio applicativo 1.C.1 lett. j).*

4.4. Organi delegati

Amministratore Delegato

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2014 è stata confermata all'ing. Marco Edoardo Guida la carica di Amministratore Delegato che già ricopriva dal 1 gennaio 2009. In tale riunione sono stati confermati i poteri già conferiti nella riunione del Consiglio di amministrazione del 20 aprile 2011. Egli può esercitare, con firma singola, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, nell'esercizio dei quali è comunque tenuto a rispondere al Consiglio di Amministrazione nei modi di legge:

1. Stipulare in nome e per conto della società mandante, firmandoli, contratti di compravendita e di locazione anche finanziaria di beni mobili, anche iscritti in pubblici registri, di appalto, di concordato; assumere e concedere rappresentanze e sub-rappresentanze e nominare agenti;
2. Concorrere ad aste, gare ed incanti pubblici e privati per esecuzione di lavori e somministrazioni di ogni genere; Stipulare e sottoscrivere contratti di appalto di fornitura o di prestazioni di servizi, partecipare alle relative gare, in confronto di pubbliche amministrazioni di qualsiasi genere;
3. Sottoscrivere offerte ed accettare ordini per lavori affidati alla società;
4. Aprire e chiudere conti correnti bancari, richiedere ad istituti di credito ordinario, di medio e lungo termine di qualsiasi entità e natura la concessione di finanziamenti e linee di affidamenti e sottoscrivere tutti i documenti richiesti dai sopra citati istituti per il perfezionamento di tali pratiche, accettandone le relative clausole contrattuali;
5. Esigere tutte le somme e valori che siano per qualsiasi titolo dovute alla società da chicchessia ed altresì dalle Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province e Comuni; rilasciare le corrispondenti quietanze e liberazioni; emettere, girare e riscuotere effetti cambiari, vaglia ed assegni bancari anche allo scoperto, purché nei limiti dei fidi concessi alla società; compiere qualsiasi operazione di utilizzo degli affidamenti concessi dalle banche ed in particolare presentare per lo sconto ed incasso effetti commerciali, utilizzandone il netto ricavo; fare ogni atto ed operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa DD.PP., quelli postali, ferroviari, doganali e delle imprese di trasporto ed in genere presso tutti gli uffici pubblici e privati, con facoltà di fare ritiri di valori, pieghi, lettere anche raccomandate, etc.; eseguire insomma tutte le pratiche ed operazioni anche presso gli Istituti di Credito e di Emissione, consentendo altresì vincoli e svincoli;
6. Rappresentare la società mandante avanti a qualsiasi Autorità Amministrativa, firmare e promuovere istanze, ricorsi, verbali per qualunque oggetto, proporre e sostenere azioni amministrative ed azioni giudiziarie nelle procedure di fallimento, di concordato e di moratoria, sottoscrivere dichiarazioni fiscali e certificazioni;
7. Nominare, assumere, promuovere, sospendere e licenziare personale, inclusi i dirigenti;
8. Sottoscrivere contratti di Associazione, raggruppamenti temporanei di imprese, imprese e società consortili per concorrere a gare d'appalto con Enti pubblici o privati;
9. Nominare procuratori e delegati a cui demandare in tutto od in parte le funzioni sopra richiamate;
10. Firmare per la società mandante, con firma libera, tutti gli atti di cui sopra, facendo precedere la propria firma personale dalla denominazione sociale.

L'ing. Guida è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer).

Non ricorre la situazione di interlocking directorate, cioè il Chief Executive Officer di TXT non ha incarichi di amministratore in altri emittenti (non appartenenti allo stesso Gruppo) di cui sia Chief Executive Officer un amministratore di TXT (Criterio applicativo 2.C.5)

Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono conferiti speciali incarichi in materia di strategia societaria, comunicazione societaria e relazioni istituzionali e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti e relativi alla gestione della Società stessa, fatta eccezione per l'acquisto e la vendita di immobili.

Il Presidente riferisce al Consiglio in merito all'attività svolta nell'esercizio, fornendo, altresì, adeguata informativa per aggiornare, di volta in volta, il Consiglio in merito ad operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 8 maggio 2014 sono stati confermati al Presidente, Ing. Braga Illa, i seguenti poteri, già conferiti nella riunione del Consiglio di amministrazione del 20 aprile 2011:

1. Compiere in nome e per conto della Società tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti e relativi alla gestione della società stessa, fatta eccezione per l'acquisto e la vendita di immobili; ed in particolare, a titolo puramente esemplificativo e non limitativo:
2. Rilasciare avvalli, fidejussioni e garanzie in genere per conto della società;
3. Stipulare in nome e per conto della società, firmandoli, contratti di compravendita e di locazione anche finanziaria di beni mobili, anche iscritti in pubblici registri, di appalto, di comodato; stipulare contratti di locazione di beni immobili; assumere e concedere rappresentanze e sub-rappresentanze e nominare agenti;
4. Concorrere ad aste, gare, appalti ed incanti pubblici e privati per esecuzione di lavori e somministrazioni di ogni genere;
5. Aprire e chiudere conti correnti bancari, richiedere ad istituti di credito ordinario, di medio e lungo termine di qualsiasi entità e natura la concessione di finanziamenti e linee di affidamenti e sottoscrivere tutti i documenti richiesti dai sopra citati istituti per il perfezionamento di tali pratiche, accettandone le relative clausole contrattuali;
6. Esigere tutte le somme e valori che siano per qualsiasi titolo dovute alla società da chicchessia ed altresì dalle Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province e Comuni; rilasciare le corrispondenti quietanze e liberazioni; emettere, girare e riscuotere effetti cambiari, vaglia ed assegni bancari anche allo scoperto, purché nei limiti dei fidi concessi alla società; compiere qualsiasi operazione di utilizzo degli affidamenti concessi dalle banche ed in particolare presentare per lo sconto ed incasso effetti commerciali, utilizzandone il netto ricavo; fare ogni atto ed operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa DD.PP., quelli postali, ferroviari, doganali e delle imprese di trasporto ed in genere presso tutti gli uffici pubblici e privati, con facoltà di fare ritiri di valori, pieghi, lettere anche raccomandate, etc.; eseguire insomma tutte le pratiche ed operazioni anche presso gli Istituti di Credito e di Emissione, consentendo altresì vincoli e svincoli;
7. Rappresentare la Società avanti a qualsiasi Autorità giudiziaria, ordinaria e speciale, nazionale, regionale ed amministrativa; firmare e promuovere istanze, ricorsi e verbali per qualunque oggetto; proporre, sostenere azioni amministrative e giudiziarie, intervenire nelle procedure concorsuali ed insinuare crediti nei fallimenti; nominare avvocati e procuratori alle

- liti, in qualsiasi giudizio, anche esecutivo, in ogni stato e grado; compromettere controversie in arbitrati sia rituali che irrituali, sia chiamati ad intervenire come amichevoli compositori, nominare gli arbitri stessi, sottoscrivere dichiarazioni fiscali e certificazioni;
8. Rappresentare la Società in relazione ad ogni operazione di importazione od esportazione; ad ogni procedura con le dogane, la Banca d'Italia ed il Ministero per il Commercio con l'estero;
 9. Nominare, assumere, promuovere, sospendere e licenziare personale di qualsiasi grado;
 10. Sottoscrivere contratti di Associazione, raggruppamenti temporanei di imprese, imprese e società consortili per concorrere a gare d'appalto con Enti pubblici o privati, sottoscrivere od acquistare quote od azioni di società di qualsiasi natura e tipo;
 11. Nominare procuratori e delegati a cui demandare in tutto od in parte le funzioni sopra richiamate;
 12. Richiedere brevetti per invenzioni o marchi, firmare i relativi contratti di licenza, rinunciare o ritirare domande di brevetto;
 13. Sottoscrivere contratti di finanziamento, fruttiferi o non, con società controllate o collegate, rappresentare la società nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie delle stesse;
 14. Firmare per la Società mandante tutti gli atti di cui sopra, e di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, per i quali è stata fatta una elencazione illustrativa e non esaustiva, facendo precedere la propria firma personale dalla denominazione sociale.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Non è stato costituito un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate. L'Amministratore Delegato ha altresì istituito la prassi di prevedere in occasione della convocazione di ogni Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, di fornire un'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale in ordine all'attività e alle principali operazioni compiute dalla Società e dalle sue controllate che non necessitano di preventiva approvazione del Consiglio.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio vi sono due altri consiglieri da considerarsi esecutivi (dott. Andrea Cencini, *Chief Operating Officer* della divisione TXT Retail e ing. Paolo Colombo, direttore della divisione TXT Next) perché ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente e in società controllate avente rilevanza strategica (Criterio applicativo 2.C.1).

Le iniziative volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali sono attuate a fronte di una semplice richiesta dell'amministratore (Criterio applicativo 2.C.2).

4.6. Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione si compone di tre membri non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per il numero ed autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze di carattere tecnico e strategico nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti di discussione secondo prospettive diverse ed una conseguente assunzione di deliberazioni mediate, consapevoli ed allineate con l'interesse sociale.

Si precisa, al riguardo, che l'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale a configurarli come amministratori esecutivi ai fini della presente relazione.

Al 31 dicembre 2016 i tre amministratori non esecutivi sono qualificati come indipendenti: Teresa Cristiana Naddeo, Stefania Saviolo e Fabienne Dejean Schwalbe.

In conformità a quanto disposto dall'art. 3.P.1 del Codice, tali risultano, i consiglieri che:

- i) non intrattengono direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi e/o con l'azionista di controllo, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio nella gestione della Società;
- ii) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società medesima;
- iii) non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicati ai precedenti punti i) e ii).

Il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti d'indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi (*Criterio applicativo 3.C.4.*) e nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice (*Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.*).

Il Consiglio ha adottato in data 8 marzo 2016 una Procedura di Verifica dei Requisiti di Indipendenza con i alcuni requisiti ulteriori rispetto ai criteri previsti dal codice. Il Consiglio stabilisce che non sia di norma considerato indipendente l'amministratore che abbia in essere o abbia intrattenuto nel corso dell'esercizio precedente relazioni commerciali, finanziarie o professionali con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo ovvero con un soggetto che, controllasse l'Emittente, ovvero con i relativi esponenti di rilievo, qualora il valore complessivo di tali relazioni sia superiore:

- i) al 10% del fatturato della persona giuridica, organizzazione o studio professionale, di cui l'amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo o partner, oppure

- ii) al 10% del reddito annuo dell'amministratore quale persona fisica ovvero del fatturato annuo generato direttamente dall'amministratore nell'ambito dell'attività esercitata presso la persona giuridica, organizzazione o studio professionale, di cui l'amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo o partner, oppure
- iii) al 100% dei compensi percepiti come componente del consiglio di amministrazione e dei comitati. (*Criterio applicativo 3.C.4.*)

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza degli amministratori non esecutivi adottando, tra l'altro, il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma (*Criterio Applicativo 3.C.1. e 3.C.2.*), ed avvalendosi non solo delle informazioni fornite dagli interessati, ma anche di ogni informazione comunque a disposizione della società; ha pertanto confermato quali amministratori indipendenti Teresa Cristiana Naddeo, Stefania Saviolo e Fabienne Dejean Schwalbe.

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5.*).

Gli amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi (Commento all'art.5 del Codice).

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in data 16 febbraio 2016 in assenza degli altri amministratori in presenza del collegio sindacale (*Criterio applicativo 3.C.6.*). Hanno discusso il processo di autovalutazione del Consiglio e dei Comitati. Tale riunione è da intendersi separata e diversa da quella dei comitati consiliari.

Gli amministratori indipendenti hanno regolari occasioni di incontrarsi in occasione delle riunioni del Comitato delle Remunerazioni e del Comitato del Controllo e Rischi di cui sono gli esclusivi membri.

4.7. Lead independent director

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è disgiunta dalla carica di Amministratore Delegato, e il Presidente non è la persona che controlla la società, tuttavia è stato designato un Lead Independent Director, ruolo che alla data del 31 dicembre 2016 era assunto dalla dott.a Teresa Cristiana Naddeo (*Criterio Applicativo 2.C.3.*).

Il lead independent director (*Criterio Applicativo 2.C.4.*):

- a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti;
- b) collabora con il presidente del consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al lead independent director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La prassi seguita per la gestione delle informazioni riservate prevede che i comunicati stampa relativi alle deliberazioni aventi per oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio, della relazione semestrale, della relazione trimestrale nonché delle decisioni e operazioni straordinarie siano approvati dal Consiglio, ferma restando la delega conferita al Presidente e Amministratore Delegato in caso di approvazione delle comunicazioni urgenti richieste dalle Autorità competenti.

Il processo di diffusione dei comunicati stampa price sensitive avviene seguendo le raccomandazioni formulate dalla CONSOB e da Borsa Italiana S.p.A. attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione dedicati (Network Information System) il cui accesso è limitato alle sole funzioni aziendali coinvolte nel processo.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni e a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione vigila sull'applicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di informativa societaria disponendo e coordinando ogni adeguato intervento delle strutture interne.

Il Consiglio ha adottato un regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni price sensitive. Tale regolamento recepisce le definizioni di informazione privilegiata ed informazione riservata desumibili dalla normativa, dai chiarimenti forniti da Consob e dalla prassi, definendo la gestione delle informazioni che rientrano nelle suddette definizioni ed individuando i responsabili aziendali che gestiscono e coordinano i flussi delle informazioni sino al momento della loro diffusione al Mercato secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Il Codice di Comportamento sull'Internal Dealing.

La società ha adottato a partire dal 1 aprile 2006 una procedura di comportamento sull'Internal Dealing in riferimento alle operazioni effettuate dalle "persone rilevanti" inerenti i propri strumenti finanziari quotati. Tale procedura include anche la disciplina per la valutazione delle informazioni riservate e privilegiate, le condizioni di comunicazione selettiva di informazioni riservate, le modalità e i processi interni di comunicazione (Criterio applicativo 1.C.1., lett.j).

Il Consiglio ha istituito, ai sensi dell'art. 115-bis del D.Lgs 58/98, il registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (il "Registro degli insider"). Le modalità di alimentazione ed aggiornamento del Registro degli insider, prevedono che l'iscrizione nel registro stesso possa avvenire in modalità permanente ovvero occasionale.

Secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento, la Società comunica al mercato le operazioni compiute da ciascuna persona rilevante il cui ammontare, anche cumulato, sia superiore o pari a Euro 5.000 per dichiarante. Tali comunicazioni vengono effettuate entro il quinto giorno di borsa aperta successivo alla conclusione dell'operazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Non sono stati costituiti comitati, diversi da quelli previsti dal Codice, con funzioni propositive e consultive.

Non è stato costituito alcun comitato che svolga le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina, posto che tale funzione, anche in considerazione della composizione dell'azionariato della Società e delle dimensioni del Consiglio, viene di fatto svolta da quest'ultimo.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Le informazioni della presente sezione sono da leggersi congiuntamente alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno, con delibera dell'8 giugno 2000, un Comitato per la Remunerazione (Comitato per la fissazione dei compensi) composto attualmente da tre membri, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti (*Principio 6.P.3*).

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti (Stefania Saviolo, Teresa Cristiana Naddeo e Fabienne Dejean Schwalbe) (Criterio applicativo 4.C.1., lett. a) (*Principio 6.P.3*) Il Presidente del Comitato è Stefania Saviolo. Le riunioni del comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. d*) e il Presidente del comitato ha informato e aggiornato il Consiglio sull'attività svolta e le decisioni assunte in occasione delle prime riunioni utili.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato ha tenuto cinque riunioni, 2 marzo, 9 maggio, 29 settembre, 25 novembre e 13 dicembre, dalla durata media di 1 ora e 20 minuti. Alle riunioni del Comitato sono chiamati a partecipare anche i membri del Collegio Sindacale. I consiglieri hanno partecipato a tutte le riunioni del comitato svolte durante l'effettivo periodo di carica. La presenza media dei Sindaci è stata dell'80%. La partecipazione di ciascun consigliere è indicata nella Tabella 2 allegata. Si presume che nel corso del 2017 si riunirà tre volte. In data 7 marzo 2017 si è tenuta la prima riunione del Comitato per la remunerazione del 2017.

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (Criterio applicativo 6.C.6.).

Alle riunioni del comitato per la remunerazione hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso (*Criterio applicativo 4.C.1, lett.f*). Nel corso del 2016 ha partecipato regolarmente alle riunioni del comitato il dott. Paolo Matarazzo, *Chief Financial Officer*, chiamato a fungere da segretario e, in funzione degli argomenti all'ordine del giorno, ha partecipato il direttore risorse umane, dott. Francesco Cusaro e l'amministratore delegato, ing. Marco Guida.

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 10 dicembre 2010 è stato approvato il Regolamento del Comitato per la Remunerazione.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione ha lo scopo precipuo di indicare al Consiglio di Amministrazione i criteri e le modalità più appropriate per fissare il livello dei compensi per l'alta direzione e verificare che i criteri adottati dalla Società per determinare le retribuzioni del personale, compresi i dirigenti, siano correttamente stabiliti ed applicati, con riferimento altresì alle retribuzioni medie di mercato ed agli obiettivi di crescita della società.

Il comitato per la remunerazione presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategica (Principio 6.P.4). Il comitato per la remunerazione presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso (*Criterio applicativo 6.C.5.*).

Il Comitato per la Remunerazione svolge attività istruttorie, a supporto del Consiglio di amministrazione, relative al sistema di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo il Gruppo.

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di cui al codice di autodisciplina.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

In conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

- a) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri

- amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di amministrazione proposte in materia;
- b) presenta al Consiglio di amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato dovrà svolgere il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente nei riguardi degli amministratori delegati.

Qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

I componenti del Comitato hanno partecipato a tutte le riunioni del comitato svolte durante l'effettivo periodo di carica. Nel corso dei citati incontri il Comitato, tra le altre cose:

- ha formulato proposte al Consiglio in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche, sia con riferimento alla parte fissa che a quella variabile della retribuzione;
- ha esaminato le informazioni relative alla politica di remunerazione del Gruppo raccogliendole nella relazione sulla remunerazione;
- ha valutato i criteri per l'incentivazione a breve termine (bonus) legata a obiettivi (MBO);
- ha esaminato le politiche retributive dei dirigenti;
- ha formulato proposte al Consiglio in merito al nuovo piano di Stock Option, il Regolamento di Attuazione del Piano di Stock Options, i quantitativi, i beneficiari e gli obiettivi.

Per ulteriori informazioni circa il Comitato per la remunerazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. e*).

Le risorse finanziarie messe a disposizione del Comitato per la remunerazione per l'assolvimento dei propri compiti è pari ad Euro 25.000.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente sezione sono da leggersi congiuntamente alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 del TUF.

Politica generale per la remunerazione

La società ha definito una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*Principio 6.P.4*).

In relazione alla determinazione dei compensi della dirigenza vengono adottati criteri uniformi di remunerazione per i dirigenti azionisti della Società e dirigenti non azionisti e membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione.

La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito elencati:

- a. la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della società;
- b. sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- c. la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- d. gli obiettivi di performance sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- e. la corresponsione di una porzione della componente variabile della remunerazione a medio-lungo termine è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione; la misura di tale porzione e la durata del differimento sono coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio;
- f. sono previste intese contrattuali che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati;
- g. non è prevista una indennità per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo.

Piani di remunerazione basati su azioni

Sono previsti piani di incentivazione a base azionaria (Stock Options) a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, con esclusione del Presidente.

Nel predisporre piani di remunerazione basati su azioni, il Consiglio di Amministrazione ha assicurato che:

- a. le opzioni assegnate agli amministratori di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni abbiano un periodo di vesting pari a tre anni;
- b. il vesting di cui al punto a sia soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili;
- c. gli amministratori mantengano una quota delle azioni acquistate attraverso l'esercizio delle opzioni fino alla cessazione della carica e i dirigenti con responsabilità strategiche per un periodo di 3 anni dall'esercizio (*Criterio applicativo 6.C.2*)

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente indicati e

determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (*Principio 6.P.2*).

Nella determinazione della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica da parte degli organi delegati, sono stati applicati i sopra menzionati criteri in materia di politica di remunerazione e piani di remunerazione basati su azioni relativi alla remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche (*criterio applicativo 6.C.3*).

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (*Principio 6.P.2*).

Nella determinazione della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche da parte degli organi delegati, sono stati applicati i sopra menzionati criteri in materia di politica di remunerazione e piani di remunerazione basati su azioni relativi alla remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche (*Criterio applicativo 6.C.3*).

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti a loro assegnati (*Criterio applicativo 6.C.3*).

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente, ma è determinata dall'Assemblea in misura fissa (*Criterio applicativo 6.C.4*). Gli amministratori non esecutivi, che per TXT sono anche amministratori indipendenti, non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (*Criterio applicativo 6.C.4*).

L'Assemblea del 22 aprile 2016 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione degli amministratori predisposta dal Consiglio.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati tra la Società e gli amministratori accordi che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

È stato confermato dall'Assemblea del 16 aprile 2014 un emolumento per il trattamento di fine mandato del Presidente del Consiglio di Amministrazione da erogarsi alla cessazione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione commisurato al 25% degli emolumenti per incarichi speciali deliberati e maturati in ciascun esercizio.

Con gli altri amministratori non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

La società, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note, ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato (Principio 6.P.5).

La comunicazione al mercato di cui al principio 6.P.5 comprende (criterio applicativo 6.C.8):

- a) adeguate informazioni sull'indennità e/o altri benefici, incluso il relativo ammontare, la tempistica di erogazione - distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella eventualmente soggetta a meccanismi di differimento e distinguendo altresì le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a eventuali rapporti di lavoro dipendente - ed eventuali clausole di restituzione, con particolare riferimento a:
 - 1) indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro, specificando la fattispecie che ne giustifica la maturazione (ad esempio, per scadenza dalla carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo);
 - 2) mantenimento dei diritti connessi ad eventuali piani di incentivazione monetaria o basati su strumenti finanziari;
 - 3) benefici (monetari o non monetari) successivi alla cessazione dalla carica;
 - 4) impegni di non concorrenza, descrivendone i principali contenuti;
 - 5) ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma;
- b) informazioni circa la conformità o meno dell'indennità e/o degli altri benefici alle indicazioni contenute nella politica per la remunerazione, nel caso di difformità anche parziale rispetto alle indicazioni della politica medesima, informazioni sulle procedure deliberative seguite in applicazione della disciplina Consob in materia di operazioni con parti correlate;
- c) indicazioni circa l'applicazione, o meno, di eventuali meccanismi che pongono vincoli o correttivi alla corresponsione dell'indennità nel caso in cui la cessazione del rapporto sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati, nonché circa l'eventuale formulazione di richieste di restituzione di compensi già corrisposti;
- d) informazione circa il fatto che la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato è regolata da un piano per la successione eventualmente adottato dalla società e, in ogni caso, indicazioni in merito alle procedure che sono state o saranno seguite nella sostituzione dell'amministratore o del direttore.

Il Piano di Stock Options prevede per tutti i beneficiari (inclusi gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche che in caso di Offerta Pubblica di Acquisto e comunque al verificarsi di un evento suscettibile di influire sui diritti dei beneficiari o sulla possibilità di esercitare le opzioni (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, revoca dalla quotazione delle Azioni, promozione di offerte pubbliche di acquisto o di scambio aventi ad oggetto le Azioni o altri eventi suscettibili di influire sulla esercitabilità delle Opzioni), le opzioni diventeranno immediatamente esercitabili in proporzione al periodo trascorso dalla data di inizio del periodo di maturazione fino alla data dell'evento, rispetto al termine regolare di maturazione. Le rimanenti Opzioni sono cancellate.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI

La Società è dotata di un Comitato per il Controllo e Rischi (*Principio 7.P.3. e 7.P.4.*)

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo e Rischi (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Il Comitato per il Controllo e Rischi è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti (Teresa Cristiana Naddeo, Stefania Saviolo e Fabienne Dejean Schwalbe) (*Principio 7.P.4.*) (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. a*). Il Presidente del Comitato è la dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo. Le riunioni del comitato per il Controllo e Rischi sono state regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. d*) e il Presidente del comitato ha informato e aggiornato il Consiglio sull'attività svolta e le decisioni assunte in occasione delle prime riunioni utili.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato ha tenuto quattro riunioni, coordinate dal presidente, 2 marzo, 11 aprile, 10 agosto ed il 29 settembre. La presenza medi dei consiglieri è stata del 92%. La partecipazione di ciascun consigliere è indicata nella Tabella 2 allegata. Si presume che nel corso del 2017 si riunirà almeno 4 volte. Le prime riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi del 2017 sono state tenute in data 23 febbraio e 7 marzo 2017.

Almeno un componente del comitato per il Controllo e Rischi possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina (*Principio 7.P.4.*), nella persona della dott.a Teresa Cristiana Naddeo, dottore commercialista e revisore contabile.

Ai lavori del comitato per il controllo interno hanno partecipato il Presidente del Collegio sindacale e gli altri membri del Collegio sindacale (*Criterio applicativo 4.C.1, lett. f*). La presenza media dei Sindaci è stata del 92%.

Alle riunioni del comitato per il Controllo e Rischi hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso (*Criterio applicativo 4.C.1.,lett. f*). Nel corso del 2016 ha partecipato regolarmente alle riunioni del comitato Paolo Matarazzo, *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, chiamato a fungere da segretario; Marco Guida, amministratore delegato e amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Luigi Piccinno, Internal Auditor. In funzione degli argomenti all'ordine del giorno, hanno partecipato riunioni del Comitato l'avv. Marco Masante, Presidente dell'Organismo di Vigilanza, il partner e senior manager della società di revisione EY Spa, il direttore amministrativo Italia Eugenio Forcinito e il responsabile del bilancio consolidato Stefano Montagnoli.

Funzioni attribuite al comitato per il Controllo e Rischi

Il Comitato per il Controllo e Rischi svolge attività istruttorie, a supporto del Consiglio di amministrazione, relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali e più in generale al controllo delle attività aziendali, e a tale scopo gli sono affidate funzioni consultive e propositive. In particolare, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al Comitato per il Controllo e Rischi sono affidati i seguenti compiti:

- a) assistere il Consiglio nel fissare le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dello stesso, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato; (*Criterio applicativo 7.C.1.*);
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. a*);
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. b*);
- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. c*);
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit* (*Criterio applicativo 7.C.3., lett. d*);
- f) chiedere alla funzione di internal audit – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. e*);
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. f*);
- h) valutare la collocazione organizzativa ed assicurare l'effettiva indipendenza del Preposto al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in tale sua funzione, anche alla luce del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società;
- i) valutare con l'assistenza del Preposto, del responsabile della funzione amministrativa e del responsabile dell'Internal Audit, le proposte presentate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, formulando al Consiglio un parere sulla proposta di affidamento dell'incarico che il Consiglio dovrà presentare all'Assemblea;
- j) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. g*).

Il Comitato per il Controllo e Rischi dovrà svolgere il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli amministratori delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Nel corso dei citati incontri il Comitato ha esaminato, tra le altre cose:

- il bilancio consolidato 2015, la relazione finanziaria semestrale 2016 e i relativi risultati del processo di revisione contabile, nonché i resoconti intermedi di gestione;
- le valutazioni di impairment test;
- le valutazioni di adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità;
- i rapporti con parti correlate,
- le relazioni dell'Organismo di Vigilanza 231 e gli aggiornamenti del Modello Organizzativo;
- la relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari;
- la relazione dell'Internal audit e le attività eseguite;
- le attività relative al Risk assessment di gruppo;

- la valutazione dei rischi relativi all'acquisizione della società tedesca Pace GmbH;
- la valutazione dei rischi del Business Plan 2016-2018;
- la valutazione del funzionamento del nuovo sistema informatico aziendale;
- gli aggiornamenti delle certificazioni e del funzionamento del Sistema Qualità e del Sistema Sicurezza;
- ha formulato proposte al Consiglio in merito all'adozione di un Procedura per la Verifica dei Requisiti di Indipendenza.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. e*).

Le risorse finanziarie messe a disposizione del comitato controllo e rischi per l'assolvimento dei propri compiti è stato quantificato in Euro 25.000.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b*).

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo Sistema. Tale Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

La definizione di tale sistema, sulla base del Codice indica: "Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati".

In conformità a quanto previsto dal Codice, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi vede il coinvolgimento:

- i) del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, attraverso la nomina del Comitato per il Controllo e Rischi ed il reporting periodico dallo stesso eseguito;
- ii) dell'Amministratore Delegato, il quale provvede ad attuare gli indirizzi dettati dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, ad identificare i principali rischi aziendali, avvalendosi del supporto dei preposti al controllo interno, dallo stesso nominato;
- iii) del Comitato per il Controllo e Rischi, che ha funzioni consultive e propositive, estese anche alla valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati dalla Società;

iv) dei preposti al controllo interno, i quali svolgono la funzione di verificare all'interno dei processi aziendali se i controlli "di linea" sono adeguati rispetto ai rischi potenziali suggerendo al Comitato e al management, ove necessario, l'adozione di tutte le misure dirette ad eliminare rischi di natura finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità primaria della definizione degli orientamenti complessivi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale fissa le linee di indirizzo e supervisiona periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, avvalendosi dell'ausilio dei preposti al controllo interno; la responsabilità attuativa del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in termini di conduzione ed esercizio concreto di dispositivi, meccanismi, procedure e regole di controllo, ha carattere diffuso ed integrato nelle strutture aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre si assicura che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

La Società ha definito un sistema di gestione del controllo interno e dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale "il sistema di controllo interno può essere definito come un insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno. La valutazione periodica del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria è finalizzata ad accertare che i componenti del COSO Framework (ambiente di controllo, valutazione del rischio, attività di controllo, informazioni e comunicazione, monitoraggio) funzionino congiuntamente per conseguire i suddetti obiettivi. La Società ha implementato procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul reporting finanziario un elevato standard di affidabilità.

L'approccio adottato dalla Società in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria consente di effettuare le valutazioni seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul financial reporting, avviene attraverso un processo di risk assessment che identifica le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne sono generate, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Secondo la metodologia adottata dalla Società, i rischi e i relativi controlli sono associati ai conti e ai processi aziendali che sono alla base della formazione dei dati contabili.

I rischi rilevanti, identificati con il processo di risk assessment, richiedono l'individuazione e la valutazione di specifici controlli ("controlli chiave") che ne garantiscano la "copertura", limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul Reporting Finanziario.

I controlli in essere nel gruppo possono essere ricondotti, sulla base delle best practice internazionali, a due principali fattispecie:

- controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di

diritti di accesso alle applicazioni informatiche;

- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi, quelli sui processi di chiusura contabile ed i controlli cosiddetti "trasversali". Tali controlli possono essere di tipo "preventive" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel financial reporting ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all'esame del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questi comunicati ai vertici aziendali, al Comitato di Controllo e Rischi, che a sua volta ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, e al Collegio Sindacale della Capogruppo.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Principio 7.P.2.):

- contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;
- concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2010 ha nominato l'Amministratore Delegato, Marco Guida, amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (*Principio 7.P.3., lett. a n.(i)*). L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha curato, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate e l'ha sottoposta all'esame del Comitato del Controllo Interno e Rischi e al Consiglio di Amministrazione (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. a*);
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. b*);
- si è occupato dell'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. c*);
- ha il potere di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del Collegio Sindacale (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. d*);
- ha proposto al Consiglio nella riunione del 12 maggio 2011 la nomina di Luigi Piccinno a *internal audit* (*Principio 7.P.3., lett. c*).

11.2. Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio di amministrazione in data 12 maggio 2011 ha nominato Luigi Piccinno, "Internal audit" e lo ha incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. (Criterio applicativo 7.P.3., lett. b).

La nomina è avvenuta su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere favorevole del Comitato per il Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale (Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte).

La remunerazione dell'*internal audit*, sentito il parere del comitato per il controllo interno e i rischi, è stata determinata coerentemente con le politiche aziendali ed è dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità (Criterio applicativo 7.C.1. seconda parte).

Il responsabile della funzione di internal audit:

- a. E' responsabile del sistema qualità aziendale e membro dell'Organismo di Vigilanza 231. Per quanto riguarda l'attività di controllo interno risponde direttamente all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di amministrazione, sentito il parere del comitato per il controllo interno e rischi e dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha ritenuto opportuna ed equilibrata tale soluzione funzionale, in considerazione delle dimensioni relativamente contenute del gruppo e della struttura operativa snella (Criterio applicativo 7.C.5., lett. b).
- b. Verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi (Criterio applicativo 7.C.5., lett. a).
- c. Ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (Criterio applicativo 7.C.5., lett. c).
- d. Ha predisposto una relazione contenente adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.5., lett. d) e trasmessa al presidente del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.5., lett. f).
- e. Ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno e rischi ed al collegio sindacale (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e) e ha riferito del proprio operato anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.5., lett. f).
- f. Ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile (Criterio applicativo 7.C.5., lett. g).

L'internal audit nello svolgimento delle proprie funzioni sia avvale del supporto di un consulente esterno, l'Avv. Marco Masante (Criterio applicativo 7.C.6.).

11.3. Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001

In data 14 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello organizzativo ai sensi della D.lgs. 231/2001. Tale modello include il Codice Etico con regole e principi vincolanti per consiglieri, dipendenti, consulenti, collaboratori esterni e fornitori.

Nel definire il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” TXT ha adottato un approccio progettuale che consente di utilizzare e integrare in tale Modello le regole esistenti nonché di interpretare dinamicamente l’attesa evoluzione della normativa verso altre ipotesi di reato. La struttura del Modello TXT risulta ispirata ad una logica che intende rendere il più possibile efficienti e coerenti i controlli e le procedure adottate all’interno del gruppo.

Tale approccio: i) consente di valorizzare al meglio il patrimonio già esistente in azienda in termini di politiche, regole e normative interne che indirizzano e governano la gestione dei rischi e l’effettuazione dei controlli; ii) rende disponibile in tempi brevi un’integrazione all’impianto normativo e metodologico da diffondere all’interno della struttura aziendale, che potrà comunque essere perfezionato nel tempo; iii) permette di gestire con una modalità univoca tutte le regole operative aziendali, incluse quelle relative alle “aree sensibili”.

In definitiva il Modello TXT è composto da:

- a) la Parte Generale;
- b) Codice Etico e procedure organizzative già in vigore all’interno di TXT e che siano attinenti ai fini del controllo di comportamenti, fatti o atti rilevanti ex D.lgs.231/2001. Il Codice Etico e le procedure vigenti, pur non essendo stati emanati esplicitamente ai sensi del D.lgs.231/2001, hanno tra i loro fini precisi il controllo della regolarità, diligenza e legalità dei comportamenti di coloro i quali rappresentano o sono dipendenti di TXT, e pertanto contribuiscono ad assicurare la prevenzione dei reati di cui al D.lgs.231/2001;
- c) la Parte Speciale, concernente le specifiche categorie di reato rilevanti per TXT e la relativa disciplina applicabile.

Il Consiglio ha approvato in data 5 agosto 2010 l’aggiornamento del Codice Etico e Modello Organizzativo, in particolare con riferimento alla peculiarità dell’attività aziendale nel settore del software e dei servizi informatici e dell’esperienza maturata negli ultimi anni. Le novità di maggiore rilievo riguardano l’importante attività svolta in tema di sicurezza del lavoro, anche con riferimento a subappalti e ai rapporti con terzi e il peculiare ambito dei reati informatici.

Sono stati valutati la metodologia di progetto, i criteri e la metodologia adottata per la mappatura dei rischi aziendali e per la successiva analisi del livello di regolamentazione e di proceduralizzazione delle attività; i caratteri generali dei presidi, protocolli e procedure a presidio delle aree ritenute potenzialmente a rischio. Sono stati valutati i compiti, i poteri, le cause d’ineleggibilità e d’incompatibilità che comportano la decadenza dalla funzione dell’Organismo di vigilanza, così come previsto dal suddetto regolamento. Nello svolgimento della propria attività di vigilanza e aggiornamento l’Organismo deve in particolare riferire in modo continuativo all’Amministratore Esecutivo delegato al sistema di controllo interno e, periodicamente, al Consiglio di Amministrazione circa lo stato di attuazione, l’effettività e l’operatività dello stesso Modello.

Il Consiglio ha aggiornato il risk report, con as is e gap analysis il codice etico il regolamento dell'organismo di vigilanza il manuale "Modello di organizzazione e di gestione 231" e ha confermato all'Ing. Marco Edoardo Guida, nella sua qualifica di Amministratore Esecutivo con delega a sovrintendere al Sistema di Controllo interno e d

i gestione dei rischi della società, il potere di approvare modifiche agli strumenti operativi, anche allegati al Modello Organizzativo e ogni nuova procedura operativa e/o protocollo di controllo aziendale che debba essere adottato per regolamentare eventuali nuove attività o nuovi aspetti di attività già esistenti; approvare le eventuali modifiche che da oggi saranno apportate alle procedure operative e/o protocollo di controllo aziendali esistenti, per soddisfare le esigenze di organizzazione ed aggiornamento avvertite e richieste dalle rispettive strutture competenti e dallo stesso organismo di vigilanza.

In data 30 luglio 2015 è stato aggiornato il Modello organizzativo in particolare a seguito della riforma dei reati societari, del nuovo reato di riciclaggio, della riforma in tema di corruzione e dei nuovi reati ambientali.

Il Consiglio di amministrazione in data 13 maggio 2016 ha confermato per 12 mesi l'organismo di Vigilanza 231: avv. Marco Masante, Presidente e rag. Luigi Piccinno, internal audit. L'organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento, formulando proposte al Consiglio per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello adottato. L'Organismo di Vigilanza informa semestralmente il Consiglio di Amministrazione in merito all'applicazione ed all'efficacia del Modello.

Il 1 ottobre 2014 la società ha adottato una Politica per la prevenzione alla corruzione (disponibile sul sito internet all'indirizzo: <http://www.txtgroup.com/it/governance/Pagine/codeofethics.aspx>) e diffuso a tutti i dipendenti delle società del gruppo una Procedura specifica.

Il modello organizzativo è disponibile sul portale della società all'indirizzo: <http://www.txtgroup.com/it/governance/Pagine/organizationalmodel231.aspx>

11.4. Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2012 al 2020 alla società EY Spa, Via Meravigli 14 - 20123 Milano, su proposta motivata del Collegio sindacale.

L'incarico prevede la revisione dei bilanci annuali, la revisione limitata delle situazioni semestrali, nonché dei controlli ai sensi dell'art. 155 del TUF.

11.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di amministrazione, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato in data 14 febbraio 2008 il dott. Paolo Matarazzo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Paolo Matarazzo ricopre all'interno della Società il ruolo di *Chief Financial Officer* di gruppo (*Principio 7.P.3., lett c*).

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra documentazione di carattere finanziario. Gli organi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Consiglio di amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società ha previsto che i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Comitato Controllo e Rischi, responsabile della funzione di internal audit, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, collegio sindacale) coordinino le proprie attività e scambino informazioni rilevanti in occasione delle riunioni periodiche e in caso di necessità in incontri specifici (*Principio 7.P.3*). In particolare nel corso del 2016 i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno hanno avuto modo di incontrarsi e di scambiare informazioni in occasione di due riunioni il 2 marzo e il 10 agosto (*Criterio 7.C.1., lett.d.*)

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La definizione di operazioni con parti correlate desumibile dai principi contabili internazionali (IAS 24) ricomprende anche le società controllate incluse nel consolidato, di cui la Società detiene il 100% della partecipazione azionaria; con le società controllate si intrattengono rapporti legati ad operazioni commerciali di natura ripetitiva sulla base di accordi contrattuali nei quali non sussistono clausole inusuali o non riconducibili alla normale prassi di mercato per operazioni di simile natura in materia di operazioni "at arm's length".

Considerata la natura delle operazioni e considerato, altresì, il carattere di ordinarietà in linea con la prassi di mercato, il Consiglio non ha ritenuto necessario richiedere una "fairness opinion" da parte di un esperto indipendente al fine di valutare la congruità economica delle operazioni. Come sopra specificato le operazioni con parti correlate, di significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, sono di regola di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Con riguardo all'informativa al Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, le operazioni significative con parti correlate e le operazioni atipiche e/o inusuali aventi significatività sono sottoposte alla previa approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, per tali intendendosi le operazioni concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque altro soggetto, l'Amministratore Delegato o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, salvo il rispetto dell'apposita procedura ex articolo 150, comma 1, del T.U.F., raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Possono non essere sottoposte all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni che, pur rientrando per materia e valore nella casistica di rilevanza, presentano le seguenti ulteriori caratteristiche:

- sono poste in essere a condizioni di mercato, ovvero alle medesime condizioni applicate a soggetti diversi dalle parti correlate;

- sono tipiche o usuali, ovvero quelle che in relazione all'oggetto, alla natura e al grado di rischiosità nonché al momento di esecuzione rientrano nella gestione ordinaria della Società.

In ogni caso anche di queste operazioni dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione.

In data 8 novembre 2010 il Consiglio di amministrazione ha approvato la procedura in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, nonché del regolamento CONSOB in materia di parti correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Tale procedura individua le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da TXT e-solutions S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

Per "Operazioni Rilevanti con Parti Correlate": si intendono le seguenti operazioni:

- i) le operazioni eccedenti il minore tra l'importo di Euro 500.000 e il 5% di uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione:
 - Indice di rilevanza del controvalore: individua il rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato, pubblicato da TXT ovvero, se maggiore, la capitalizzazione di TXT rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto intermedio di gestione). Se le condizioni economiche dell'operazione sono determinate, il controvalore dell'operazione è:
 - a. per le componenti in contanti, l'ammontare pagato alla/dalla controparte contrattuale;
 - b. per le componenti costituite da strumenti finanziari, il fair value determinato, alla data dell'operazione, in conformità ai principi contabili internazionali adottati con Regolamento (CE) n. 1606/2002;

c. per le operazioni di finanziamento o di concessione di garanzie, l'importo massimo erogabile.

Se le condizioni economiche dell'operazione dipendono, in tutto o in parte da grandezze non ancora note, il controvalore dell'operazione è il valore massimo ricevibile o pagabile ai sensi dell'accordo.

- Indice di rilevanza dell'attivo: individua il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo di TXT. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato da TXT. Ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale dell'attivo dell'entità oggetto dell'operazione.

Per operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni in società che hanno effetti sull'area di consolidamento, il valore del numeratore è il totale dell'attivo della partecipata, indipendentemente alla percentuale di capitale oggetto di disposizione.

Per operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in società che non hanno effetti sull'area di consolidamento, il valore del numeratore è:

- a. in caso di acquisizioni, il controvalore dell'operazione maggiorato delle passività della società acquisita eventualmente assunte dall'acquirente;
- b. in caso di cessioni, il corrispettivo dell'attività ceduta.

Per operazioni di acquisizione e cessione di altre attività (diverse dall'acquisizione di una partecipazione), il valore del numeratore è:

- a. in caso di acquisizioni, il maggiore tra il corrispettivo e il valore contabile che verrà attribuito all'attività;
- b. in caso di cessioni, il valore contabile dell'attività.

- Indice di rilevanza delle passività: individua il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo di TXT. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato, se redatto, pubblicato da TXT. Ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale del passivo della società o del ramo d'azienda acquisiti.

- ii) le operazioni con la società controllante quotata o con soggetti correlati a quest'ultima che risultino a loro volta correlati a TXT, qualora almeno uno degli indici di rilevanza sopra indicati risulti superiore a 2,5%;
- iii) e operazioni con parti correlate che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società (ivi incluse quelle aventi ad oggetto un'attività immateriale), che eccedono le medesime soglie di rilevanza indicate al punto (i) al 5,0% e, nelle ipotesi di cui al punto (ii), al 2,5%.

Ai fini del calcolo dei controvalori che precedono si fa riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata ovvero, nel caso in cui più operazioni siano collegate, in quanto funzionali alla realizzazione di una medesima finalità o risultato, si fa riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

La competenza a deliberare in merito alle Operazioni con Parti Correlate ed alle Operazioni Rilevanti con Parti Correlate (congiuntamente, le "Operazioni") spetta al Consiglio di Amministrazione che deve ricevere a tal fine, con congruo anticipo, informazioni adeguate e complete in relazione agli elementi caratteristici delle Operazioni, quali la natura della correlazione, le modalità esecutive delle Operazioni, le condizioni, anche economiche, per la loro realizzazione, l'interesse e le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società. Il Consiglio di Amministrazione, sia nella fase istruttoria sia nella fase deliberativa delle Operazioni, deve procedere ad un esame approfondito delle stesse. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle Operazioni, la relativa convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le Operazioni sono concluse. In particolare, qualora le condizioni dell'Operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, la documentazione predisposta contiene oggettivi elementi di riscontro.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle Operazioni previo parere motivato non vincolante di un comitato composto esclusivamente da Amministratori non Correlati e non esecutivi, in maggioranza indipendenti (il "Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati"), sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Ai fini del rilascio del parere motivato non vincolante, il Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati deve ricevere anch'esso informazioni complete ed adeguate in merito alle Operazioni e agli elementi caratteristici delle stesse. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati può farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti non correlati che non abbiano, neppure indirettamente, un interesse nell'operazione e siano scelti dal Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati. Gli esperti indipendenti non correlati possono essere chiamati ad esprimere un parere e/o perizia, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sugli aspetti tecnici e/o sulla legittimità delle Operazioni medesime. Il tetto massimo di spesa che la Società sosterrà in relazione al ricorso agli esperti indipendenti dovrà essere parametrato al valore dell'Operazione e comunque non dovrà mai essere superiore ad Euro 20.000 per ogni singola operazione.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dovranno ricevere una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione può essere assunta nonostante il parere contrario del Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati.

Qualora l'Operazione coinvolga gli interessi di uno degli amministratori di TXT, l'amministratore che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse rilevante ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, astenendosi dal partecipare alla deliberazione. Nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga comunque auspicabile la partecipazione alla fase istruttoria e alla fase deliberativa dell'amministratore in questione, lo stesso può consentire, sentito il Collegio Sindacale, la partecipazione dell'amministratore interessato sia alla fase istruttoria sia alla fase deliberativa dell'operazione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di TXT in merito alle Operazioni provvedono a motivare adeguatamente l'interesse della Società, le ragioni, la convenienza e la correttezza

sostanziale delle operazioni stesse per la società stessa ed il gruppo a cui la Società appartiene (il "Gruppo TXT"). Nel caso in cui, sulla base di disposizioni di legge o di statuto, le Operazioni siano di competenza dell'assemblea dei soci o debbano essere autorizzate da quest'ultima, nella fase delle trattative, nella fase dell'istruttoria e nella fase dell'approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea, si applica la procedura sopra menzionata.

Sono escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le Operazioni di valore inferiore ad Euro 100.000 purché non presentino elementi di rischio connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sul presupposto che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società. Sono parimenti esclusi per motivazioni analoghe i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive, anche alla luce della relativa competenza assembleare e del rigoroso regime di informativa applicabile. Sono inoltre escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le delibere assembleari di cui all'art. 2389, comma 1 del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del Codice Civile. Sono escluse altresì dalla disciplina procedurale sopra menzionata le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse dalle delibere indicate di cui sopra, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:

- la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
- nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Sono del tutto escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da TXT purché nelle società controllate da TXT controparti dell'Operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, di altre parti correlate della Società. Non vengono considerati interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o uno o più dirigenti con responsabilità strategiche tra TXT e le società dalla stessa controllate.

Sono parimenti escluse dalla disciplina procedurale le Operazioni con società collegate purché nelle società collegate controparti dell'Operazione non vi siano interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Società.

Sono del tutto escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

La procedura è pubblicata sul sito Internet della Società, al seguente indirizzo:

<http://www.txtgroup.com/it/governance/Pagine/otherinformation.aspx>

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci Effettivi e da tre Sindaci Supplenti.

L'Assemblea ordinaria elegge, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco Supplente.

La nomina del Collegio Sindacale, salvo quanto previsto al penultimo comma del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, con un minimo di due per ciascun genere nel caso in cui la lista sia composta da sei candidati.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Le liste sono depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del curriculum professionale dei soggetti designati, corredato dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono altresì essere eletti Sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili o che già rivestano la carica di Sindaco Effettivo in oltre cinque società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue, fatto comunque salvo quanto di seguito previsto in merito all'equilibrio tra generi.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e due supplenti; dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il Presidente del Collegio Sindacale e l'altro membro supplente; nel

caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea e risultano eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro membro effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il presidente cessato; qualora, a causa di precedenti o concomitanti cessazioni dalla carica, non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale.

Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei Sindaci Effettivi o dei Supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci designati dalla minoranza l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti Sindaci Effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci supplenti il quarto, il quinto ed il sesto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata; in caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco e nell'ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale subentrano, rispettivamente, il Sindaco Supplente e il Sindaco Effettivo nell'ordine risultante dalla numerazione progressiva indicata nella lista stessa.

In mancanza di liste, o nel caso in cui dalla procedura del voto di lista non vengano eletti tutti i componenti effettivi e supplenti, i componenti del Collegio Sindacale ed eventualmente il suo presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 16 aprile 2014, in conformità alla procedura sopra descritta, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. In data 21 marzo 2014 sono state depositate presso la sede sociale n. 2 liste di candidature per la nomina a componente del collegio sindacale della società. La lista di

maggioranza è stata presentata da E-business consulting SA con i nominativi di Fabio Maria Palmieri, Luisa Cameretti, Pietro Antonio Grignani e Laura Grimi (nell'ordine eletti due sindaci effettivi e due sindaci supplenti). La lista di minoranza è stata presentata da Alvise Braga IIIa con i nominativi di Raffaele Valletta, Angelo Faccioli e Patrizia Rossi (eletto il Presidente del Collegio sindacale e un sindaco supplente). I soci hanno dichiarato che non esistono rapporti di collegamento tra le liste. La lista di maggioranza ha ottenuto il 54,42% del capitale votante e la lista di minoranza ha ottenuto il 45,58% del capitale votante.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto come mostrato nella Tabella 3 allegata.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del collegio sindacale.

Le caratteristiche professionali di ciascun sindaco (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob) sono elencate di seguito:

Raffaele Valletta

Nato a Milano il 10.10.1939

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1963. Iscritto nel Registro dei Revisori contabili dal 1995 al numero 59655. Socio fondatore dello "Studio Commercialisti Associati Valletta-Belloni-Cattaneo-Polli-Todescato" di Milano. Al dott. Valletta sono stati conferiti incarichi da parte del Tribunale e della Corte d'Appello di Milano quale ausiliario del giudice e dal Ministero del Lavoro incarichi di Commissario Liquidatore.

Fabio Maria Palmieri

Nato a Erba (Co) il 16.07.1962

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1988. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Como al numero 457. Iscritto al registro dei Revisori Contabili al numero 69384. Associato dello "Studio Legale Tributario Bruni-Campa-Palmieri" di Como al quale collaborano una quindicina di persone. Attualmente è consulente di due gruppi societari, consigliere di 5 società di capitali oltre membro effettivo di una ventina di collegi sindacali, tra i quali una società quotata.

Luisa Cameretti

Nata a San Giorgio a Cremano (Na) il 11.11.1965

Laureata in Economia e Commercio all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1990. Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano dal 1996. Iscritta al registro dei Revisori Contabili al numero 91224. È stata associata agli studi "Studio Tributario e Societario Borioli e Colombo" e "Studio Sciumé e Associati". Ha fondato lo studio "Zazzeron e Cameretti Associati Studio Tributario e Societario" che opera nel settore della consulenza societaria e tributaria rivolta a società, cooperative, associazioni e fondazioni.

Nel corso del 2016 sono state tenute 7 riunioni del Collegio sindacale, della durata media di 2 ore e 10 minuti. Le riunioni programmate per l'esercizio 2017 sono 5, di cui la prima si è tenuta in data 23 febbraio 2017.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri (Criterio applicativo 8.C.1) e nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha considerato, in quanto compatibili e significativi i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 8.C.1) con ciò ritenendo non determinante per TXT la raccomandazione (non tassativa) prevista alla lettera e del Criterio di riferimento 3.C.1., cioè superamento del limite di incarico per più di 9 anni, in considerazione della necessità di privilegiare la scelta di professionisti che abbiano acquisito nel tempo una profonda conoscenza delle specifiche logiche di "business" della società, qualificando al meglio l'azione di controllo, e ciò nel precipuo interesse dell'azienda stessa e di tutti i suoi azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo di riferimento (*Criterio applicativo 2.C.2*). In considerazione della composizione del Collegio e l'anzianità nella carica dei membri l'applicazione del principio si concretizza in discussioni ed incontri di approfondimento con il management.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa (*Criterio applicativo 8.C.3*).

La società prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*Criterio applicativo 8.C.3*).

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno e rischi (*Criteri applicativi 8.C.4. e 8.C.5*), incontrando l'*internal audit* e partecipando regolarmente alle riunioni del comitato.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il mantenimento di un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali, con la generalità degli azionisti e con il pubblico indistinto è stato ritenuto dalla Società un obiettivo di fondamentale importanza fin dal momento della quotazione in Borsa. Al fine di mantenere tale dialogo, destinato a svolgersi nel rispetto delle regole previste per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, TXT gestisce internamente tale servizio.

In aggiunta, la comunicazione rivolta agli azionisti è veicolata attraverso il sito Internet della Società (www.txtgroup.com) all'interno del quale sono rese disponibili informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), un archivio dei comunicati stampa price sensitive e non, emessi dalla Società negli ultimi 3 anni, il calendario degli eventi societari e degli incontri di aggiornamento sull'evoluzione operativa, finanziaria e societaria del gruppo.

E' stata individuata nel *Chief Financial Officer*, dott. Paolo Matarazzo, la figura responsabile di gestire i rapporti con gli azionisti (investor relations manager). In considerazione delle dimensioni relativamente contenute di TXT e le caratteristiche del proprio azionariato, è stata ritenuta non giustificata la costituzione di una specifica struttura aziendale (*Criterio applicativo 9.C.1*).

Nel corso del 2016 la Società ha partecipato all'evento organizzato da Borsa Italiana "Star conference", sia a Milano, in data 15 marzo 2016, che a Londra, in data 6 ottobre 2016. La Società ha organizzato inoltre presentazioni ad investitori e analisti in occasione della propria assemblea degli azionisti del 22 aprile 2016 ed ha organizzato numerosi incontri con investitori a Milano, Parigi, Londra, Francoforte e New York.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta la totalità degli azionisti e le deliberazioni da essa adottate in conformità alla legge ed allo Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti. Le adunanze assembleari si tengono solitamente presso la sede di Borsa Italiana, ma possono essere tenute presso la sede legale della Società o in altra località dello Stato Italiano.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

La convocazione dell'Assemblea viene fatta mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito della società nei termini e con le modalità fissate dalla legge; l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare. L'Assemblea non può deliberare su materie che non siano state indicate nell'ordine del giorno. La società, in deroga all'art.135 undecies comma 1 del T.U.F. (D.lgs. n.58/1998), non ha designato un rappresentante incaricato di ricevere dagli azionisti le deleghe e le istruzioni per il voto in assemblea. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio deve essere convocata dall'Organo Amministrativo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Sono legittimati ad intervenire all'assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al record date, cioè 7 giorni di mercato aperto prima della data di convocazione dell'assemblea e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente al record date non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge mediante delega scritta con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società (www.txt.it sezione Investor Relations, Corporate Governance, Documentazione assembleare). I legittimati possono inoltrare la delega in formato elettronico all'indirizzo

deleghetxt@txtgroup.com. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede per l'accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale nella copia notificata e l'identità del delegante.

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere l'integrazione delle materie da trattare, indicando gli argomenti proposti nella domanda, che deve pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, presso la sede legale, all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, accompagnata da idonea certificazione attestante il possesso azionario sopra indicato. Oltre alla domanda va depositata presso la sede legale apposita relazione illustrativa in tempo utile perché possa essere messa a disposizione dei soci almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede sociale, ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo infofinance@txtgroup.com; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità dei soci o dalla comunicazione per la legittimazione per l'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto.

Di regola è assidua la partecipazione alle adunanze assembleari da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.

Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni sui bilanci annuali, le deliberazioni sulla destinazione dell'utile netto di bilancio, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del relativo compenso annuo, la nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale e la determinazione del relativo compenso, il conferimento dell'incarico ad una Società di Revisione e la determinazione del corrispettivo, l'approvazione del Regolamento assembleare oltre ad ogni altra deliberazione prevista dalla legge.

Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria gli oggetti che comportano modificazioni dello Statuto, la nomina e i poteri dei liquidatori in caso di scioglimento della Società e ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea è indicata, a sensi di legge, sia la data di prima convocazione sia la data delle convocazioni successive, salvo che il Consiglio di Amministrazione in sede di convocazione dell'assemblea opti in alternativa al sistema tradizionale che prevede la pluralità di convocazioni, per il sistema con unicità di convocazione; in tale ultimo caso il Consiglio di Amministrazione esplicherà la scelta nell'avviso di convocazione.

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società. All'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2016 hanno partecipato 6 Amministratori su 7 e 2 Sindaci su 3. Nel corso dell'Assemblea

il Consiglio di amministrazione, tramite il Presidente e l'Amministratore delegato ha riferito sull'attività svolta e programmata fornendo agli azionisti un'adeguata informativa utile per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mettendo a disposizione la documentazione predisposta in ordine ai singoli punti all'ordine del giorno. Al fine di favorire la massima partecipazione dei soci è prassi negli ultimi anni convocare l'Assemblea presso la sede di Borsa Italiana a Milano e, a seguire, organizzare un incontro di presentazione per azionisti e investitori (*Criterio applicativo 9.C.3.*).

L'assemblea degli azionisti del 7 aprile 2001 ha approvato un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, nel rispetto del diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (*Commento art. 9 del Codice*).

Al 31 dicembre 2016 la capitalizzazione di mercato della società era pari a Euro 87,4 milioni, rispetto a Euro 94,8 milioni al 31 dicembre 2015. La compagine sociale è rimasta sostanzialmente invariata. Non si ritiene necessario, in merito, proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze e in tal caso riportare l'esito di tali valutazioni (*Criterio applicativo 9.C.4.*).

Nel corso del 2016 è stata convocata una sola Assemblea in sede ordinaria.

L'Assemblea del 22 aprile 2016 ha deliberato sulla nomina di un consigliere, confermando Fabienne Dejean Schwalbe amministratore indipendente, già cooptato dal Consiglio nel 2015; ha approvato il Bilancio 2015, la distribuzione del dividendo, la relazione sulla remunerazione e il rinnovo del piano di acquisto azioni proprie. L'Assemblea ha anche approvato un Piano di Stock Options destinato ad amministratori esecutivi e dirigenti del gruppo, fino ad un massimo di 1.200.000 azioni ordinarie.

Con riferimento all'art 7 del Codice di Autodisciplina relativo alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, l'Assemblea del 22 aprile 2016 ha approvato il documento di politica di remunerazione predisposta dal Comitato per la remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario in aggiunta a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio.

TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Dichiarante	Azionista diretto	N° azioni detenute	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
4CV PTE Ltd (tramite E-Business Consulting S.A.)	NO	3.332.011	25,62	28,60
Alvise Braga Illa	SI	1.822.954	14,02	15,64
Kaboutter Management LLC	SI	932.667	7,17	8,00
Azione in portafoglio (con diritto di voto sospeso)	SI	1.354.133	10,41	-
Mercato	SI	5.564.485	42,78	47,76
Totale azioni		13.006.250	100,00	100,00

TABELLA 2: Struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati

Consiglio di amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni	
Carica	Nominativo	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esc.	Indip. da codice	Indip. da TUF	Nr. altri incarichi (1)	Partecipazione (3)	Qualifica	Partecipazione (3)	Qualifica	Partecipazione (3)
Presidente	Alvise Braga IIIa	1939	03.07.1989	01.01.2016	31.12.2016	Minoranza	x				-	9/9				
Amm. Del.	Marco Edoardo Guida	1961	23.04.2008	01.01.2016	31.12.2016	Minoranza	x				-	9/9				
Amm.	Andrea Cencini	1963	20.04.2011	01.01.2016	31.12.2016	Minoranza	x				-	8/9				
Amm.	Paolo Enrico Colombo	1956	28.06.1999	01.01.2016	31.12.2016	Minoranza	x				-	9/9				
Amm.	Teresa Cristiana Naddeo	1958	10.05.2012	01.01.2016	31.12.2016	Maggioranza		x	x	x	2	8/9	Presid.	4/4	x	5/5
Amm.	Stefania Saviolo	1965	17.04.2014	01.01.2016	31.12.2016	Minoranza		x	x	x	-	8/9	x	3/4	Presid.	5/5
Amm.	Fabienne Dejean Schwalbe (2)	1964	05.05.2015	01.01.2016	31.12.2016	-		x	x	x	-	9/9	x	4/4	x	5/5
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N. riunioni svolte durante l'esercizio 2016:				CDA: 9		CCR: 4		CR: 5								
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 4,5%																

(1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Detti incarichi sono indicati per esteso nella Relazione sulla corporate governance.

Informativa completa in merito a tutte le cariche ricoperte è allegata alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.

(2) Amministratore co-optato dal Consiglio in data 5.5.2015 e nominato dall'Assemblea in data 22.4.2016.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

TABELLA 3: Struttura del collegio sindacale

Carica	Nominativo	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indip. da codice	Partecipazione (3)	Nr. altri incarichi (1)
Presidente	Raffaele Valletta	1939	03.07.1989	01.01.2016	31.12.2016	Minoranza	x	7/7	-
Effettivo	Fabio Maria Palmieri	1962	28.06.1999	01.01.2016	31.12.2016	Maggioranza	x	6/7	-
Effettivo	Luisa Cameretti	1965	17.04.2014	01.01.2016	31.12.2016	Maggioranza	x	6/7	-
Supplente	Pietro Antonio Grignani	1964	29.04.2002	01.01.2016	31.12.2016	Maggioranza			
Supplente	Laura Grimi	1975	17.04.2014	01.01.2016	31.12.2016	Maggioranza			
Supplente	Angelo Faccioli	1949	23.04.2008	01.01.2016	31.12.2016	Minoranza			
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N. riunioni svolte durante l'esercizio: 7									
Quorum richiesto per la presentazione di liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2%									

- (1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Detti incarichi sono indicati per esteso nella Relazione sulla corporate governance. Informativa completa in merito a tutte le cariche ricoperte è allegata alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.
- (2) In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte nell'esercizio).

TXT e-solutions S.p.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE
2016

Milano, 8 marzo 2017
Disponibile sul sito web: www.txtgroup.com

La Relazione sulla Remunerazione è redatta alla luce delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., cui TXT ha aderito, nonché per gli effetti dell'articolo 14 della Procedura per le Operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 novembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, su indicazione del Comitato per la Remunerazione ha adottato in data 8 marzo 2017 la "Politica di Remunerazione 2016" che è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2017.

La relazione sulla remunerazione è suddivisa in due sezioni:

1. La "Politica generale sulla remunerazione" che contiene le linee guida per la definizione della remunerazione degli amministratori esecutivi e del management in generale;
2. Il "Resoconto sulle remunerazioni per l'esercizio 2016" illustra la politica attuata dal Gruppo TXT e-solutions nel corso dell'esercizio 2016 e fornisce un consuntivo delle medesime in relazione alle differenti tipologie dei soggetti beneficiari.

PARTE 1 – POLITICA GENERALE SULLA REMUNERAZIONE

La Politica generale sulla remunerazione stabilisce principi e linee guida ai quali si attiene il Gruppo TXT e-solutions al fine di determinare e monitorare l'applicazione delle prassi retributive.

1. Principi

La Società definisce e applica una Politica Generale sulle Remunerazioni volta ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo (Principio 6.P.1).

La Politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi del Management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione, da un lato, performance individuali e del Gruppo, dall'altro.

La definizione della Politica è il risultato di un processo chiaro e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Società, tenendo conto di possibili incompatibilità.

La componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi, tenuto anche conto del settore di attività del software e dei servizi informatici in cui TXT e-solutions opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa.

Eventuali scostamenti dai criteri applicativi nella determinazione della remunerazione:

- degli amministratori investiti di particolari cariche, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategica sono preventivamente esaminati e approvati dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione;
- dei dirigenti e senior manager sono preventivamente approvati dal Chief Executive Officer della Società.

Almeno una volta l'anno, in occasione della presentazione del resoconto sulle remunerazioni, il Chief Financial Officer riferisce sul rispetto della politica al Comitato per la Remunerazione.

La politica di remunerazione descritta in questa relazione non modifica sostanzialmente la prassi seguita nell'anno finanziario precedente.

2. Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il "Comitato per la Remunerazione", con funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva. In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, in modo tale da assicurarne l'allineamento all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- valuta periodicamente i criteri per la remunerazione del management della Società e, su indicazione degli amministratori, formula proposte e raccomandazioni in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni;
- monitora l'applicazione delle decisioni assunte e delle policy aziendali in materia di remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori, tutti indipendenti: dott.ssa Stefania Saviolo, dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo e dott.ssa Fabienne Dejean Schwalbe. Il Presidente del Comitato è la dott.ssa Stefania Saviolo.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Collegio sindacale, nell'esprimere il proprio parere sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'Articolo 2389 comma 3 cod. civ., verifica la coerenza delle proposte con la presente Politica di Remunerazione.

Le Società del Gruppo, nel determinare i compensi spettanti ai propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, si attengono alle indicazioni fornite da TXT e applicano le linee guida di cui alla presente Politica di Remunerazione.

Al fine di una più ampia descrizione del funzionamento e delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2016 dal Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2016.

3. Processo per la definizione e approvazione della politica

La Politica è annualmente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dal Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione, esaminata e approvata la Politica, la propone al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti.

La Politica della remunerazione 2015 è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2016. La Politica della remunerazione 2016 è stata approvata dal Comitato per la Remunerazione nella riunione del 7 marzo 2017, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 8 marzo 2017 ed è posta all'esame e al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2017.

4. La remunerazione degli amministratori

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- (i) amministratori esecutivi;
- (ii) amministratori non esecutivi e indipendenti.

Al 31 dicembre 2016 erano:

- Amministratori esecutivi:
 - Alvisè Braga Illa (Presidente)
 - Marco Edoardo Guida (Amministratore Delegato)
 - Paolo Enrico Colombo
 - Andrea Cencini
- Amministratori non esecutivi e indipendenti:
 - Teresa Cristiana Naddeo
 - Stefania Saviolo
 - Fabienne Anne Dejean Schwalbe

L'assemblea degli Azionisti di TXT del 22 aprile 2016 ha definito un compenso annuale di Euro 15.000 per ciascun consigliere di amministrazione e un compenso aggiuntivo annuale di Euro 5.000 per la partecipazione di ciascun amministratore al Comitato per il Controllo e Rischi e altri Euro 5.000 per la partecipazione di ciascun amministratore al Comitato per la Remunerazione. Sono stati anche determinati per il 2016 compensi globali massimi fissi e variabili assegnabili agli Amministratori investiti di particolari cariche di Euro 600.000, comprensivi anche del trattamento di fine mandato, oltre i contributi e ritenute di legge a carico dell'azienda e di dare delega al Consiglio per la determinazione dei compensi per incarichi speciali, nei limiti sopra indicati.

Per gli amministratori non esecutivi e indipendenti non è previsto alcun compenso variabile, né compenso tramite strumenti azionari.

In linea con le best practice, è prevista una polizza assicurativa cd. D&O (Directors & Officers Liability) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, dirigenti e sindaci nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

5. Remunerazione degli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche

Nella prima riunione successiva all'atto della nomina, il Comitato per la Remunerazione propone al Consiglio di Amministrazione il compenso spettante agli amministratori investiti di particolari cariche.

La remunerazione degli amministratori esecutivi si compone in generale dei seguenti elementi:

- una componente fissa;
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali (cd. MBO – Management by Objectives);
- una componente variabile di medio/lungo termine;
- benefit riconosciuti da prassi aziendale (auto aziendale, assicurazione sanitaria integrativa), in linea con il mercato.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, il Consiglio di Amministrazione tiene conto se all'amministratore esecutivo siano altresì attribuite specifiche cariche. In particolare la remunerazione è determinata sulla base dei seguenti criteri indicativi:

- a. la componente fissa può avere un peso tra il 40% e il 60% della remunerazione totale. Si intende per remunerazione totale la sommatoria (i) della componente fissa annua lorda della remunerazione, (ii) della componente variabile annuale che il beneficiario percepirebbe in caso di raggiungimento degli obiettivi a target; (iii) dell'annualizzazione della componente variabile a medio/lungo termine che il beneficiario percepirebbe in caso di raggiungimento degli obiettivi di medio/lungo termine a target;
- b. l'incentivo MBO (annuale) per ciascun beneficiario ha un tetto di cifra massima individuale e l'effettiva erogazione avviene in proporzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati e a considerazioni di politica premiante aziendale. Può avere un peso tra il 20% e il 50% della remunerazione totale. I parametri di riferimento sono indicatori di matrice contabile, tipicamente l'EBITDA;
- c. La componente variabile a medio/lungo termine a target annualizzata può avere un peso tra il 10% e il 20% della remunerazione totale. I parametri di riferimento sono indicatori di matrice contabile, quali i Ricavi e l'EBITDA.

La componente fissa (costituita dagli stipendi come dirigenti e dai compensi per le cariche) è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal consiglio di amministrazione.

Con riferimento alle componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi si segnala che, con cadenza annuale, il Comitato per la Remunerazione verifica il raggiungimento degli obiettivi del MBO prefissati. Gli obiettivi vengono verificati dopo l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del Bilancio di esercizio e i compensi variabili erogati generalmente nel mese di aprile di ciascun anno.

In data 5 novembre 2009 il Comitato per la Remunerazione ha deliberato che i premi erogati agli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche siano restituiti nel caso i risultati finanziari sulla base dei quali sono stati erogati siano rettificati nei 12 mesi successivi ("Clausola Clawback"), come ora anche previsto all'Articolo 6.C.1.f del Codice di Autodisciplina, aggiornamento luglio 2015).

Nel caso di dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano obiettivi di risultati commerciali, una parte del compenso variabile può essere correlato al livello trimestrale di vendite di licenze software.

Compete altresì al Comitato per la Remunerazione il compito di valutare la proposta di attribuzione e la quantificazione di incentivi a lungo termine in caso di raggiungimento degli obiettivi. Sono previsti limiti massimi per le componenti variabili.

Gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni) - sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La corresponsione di componenti variabili legati al Piano di Stock Options è differita nel tempo ed è previsto per gli amministratori esecutivi l'obbligo di detenere continuativamente, fino alla cessazione della carica di amministratore, un numero di azioni corrispondenti almeno al 20% del valore del beneficio netto, dopo aver finanziato il prezzo di esercizio e le imposte. Per i dirigenti con responsabilità strategiche l'obbligo di detenzione sussiste per un periodo di 3 anni dalla data di esercizio delle opzioni sul medesimo quantitativo di almeno il 20% del valore del beneficio netto. La corresponsione di componenti variabili legati all'incentivo MBO annuale non è differita rispetto al momento della maturazione, in quanto il bilanciamento tra incentivi a breve termine e a medio-lungo termine è ritenuto già un opportuno orientamento del management a risultati sostenibili. È condizione per l'esercizio degli Stock Option il perdurare del rapporto di lavoro o della carica di amministratore.

È politica del Gruppo non attribuire bonus discrezionali agli amministratori esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire agli amministratori esecutivi bonus in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità in termini di rilevanza strategica ed effetti sui risultati della Società e/o del Gruppo.

È politica del Gruppo non attribuire ulteriori compensi agli amministratori per altre eventuali particolari cariche conferite in Consigli di Amministrazione di società controllate. Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione rispettivamente valutano e approvano preventivamente eventuali eccezioni a tale politica.

L'analisi del posizionamento, della composizione e più in generale della competitività della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è compiuta dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili o raccolte nell'ambito della gestione aziendale delle remunerazioni e, in caso se ne ravvisasse la necessità, con l'ausilio di società indipendenti specializzate nell'executive compensation sulla base di approcci metodologici che consentano di valutare la complessità dei ruoli dal punto di vista organizzativo, delle specifiche attribuzioni delegate nonché dell'impatto sui risultati finali di business del singolo.

Il Consiglio di Amministrazione può prevedere (o proporre all'Assemblea degli Azionisti) l'adozione di meccanismi di incentivazione mediante l'attribuzione di strumenti finanziari o opzioni su strumenti finanziari, che se approvati sono resi pubblici al più tardi nel Resoconto annuale sulla Remunerazione (fermi restando gli ulteriori eventuali obblighi di trasparenza previsti dalla normativa applicabile).

Il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo e Rischi valutano la remunerazione e i meccanismi di incentivazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del preposto al controllo interno e verificano che siano coerenti con i compiti a loro assegnati.

6. Dirigenti e senior manager

La remunerazione di dirigenti e senior manager è composta dai seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda (cd. RAL);

- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali (cd. MBO);
- in alcuni casi una componente variabile di medio/lungo termine;
- benefits riconosciuti da prassi aziendali.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti dei dirigenti e senior manager, il Gruppo TXT tiene conto dei seguenti criteri indicativi:

- la componente fissa: ha un peso generalmente tra il 40% e il 100% della remunerazione complessiva;
- un incentivo MBO (annuale) fino ad una cifra massima predefinita e determinata individualmente, in funzione del raggiungimento degli obiettivi. Alcuni dirigenti e senior manager dell'area commerciale possono avere uno schema di incentivazione a breve termine legato al volume di vendita di licenze. L'MBO generalmente ha una incidenza tra 0% e il 40% della remunerazione complessiva;
- in alcuni casi viene assegnata anche una componente variabile a medio/lungo termine il cui peso a target annualizzato è generalmente tra 0% e il 20% della remunerazione complessiva.

Il Gruppo può attribuire bonus di natura straordinaria in occasione di esigenze gestionali o in occasione del raggiungimento di specifici obiettivi di natura straordinaria, così come inserire tali figure in meccanismi di incentivazione mediante l'attribuzione di strumenti finanziari o opzioni su strumenti finanziari eventualmente adottati dal Gruppo.

7. MBO e Piano incentivazione a lungo termine

La componente variabile annuale (cd. MBO) consente di valutare la performance del beneficiario su base annua.

Gli obiettivi dell'MBO per gli amministratori investiti di particolari cariche e ai quali siano delegate specifiche attribuzioni sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, e sono connessi alla performance, su base annuale, della Società e del Gruppo.

Gli MBO dei dirigenti e senior manager sono definiti dal superiore gerarchico di intesa con il CEO e possono includere, oltre alla performance della Società e/o del Gruppo, obiettivi connessi alla performance economica e/o qualitativa della divisione/funzione di appartenenza.

La maturazione della componente variabile annuale è subordinata al raggiungimento di una condizione di accesso (cosiddetta on/off) ed è commisurata ad un parametro quantitativo di redditività annuale (nell'esercizio 2016 l'Utile Operativo lordo - EBITDA). Il Gruppo stabilisce un "tetto" massimo all'incentivo erogabile.

L'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2016 ha approvato un Piano di Stock Options con lo scopo di collegare la remunerazione dei Beneficiari alla creazione di valore per gli azionisti della società, focalizzandone l'attenzione verso fattori di interesse strategico. Inoltre si intende favorire la fidelizzazione, incentivare la permanenza in seno alla società o alle sue controllate, nonché mantenere la competitività sul mercato delle remunerazioni dei Beneficiari.

Il Piano è qualificato come piano di Stock Options e prevede l'attribuzione ai destinatari del diritto di acquistare, al ricorrere di specifiche condizioni, un numero di azioni ordinarie di TXT e-solutions S.p.A. corrispondente al numero di diritti assegnati.

Il Piano prevede l'assegnazione a favore dei destinatari di massime 1.200.000 Azioni, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance come ad esempio l'andamento dei ricavi, la redditività o specifici obiettivi di performance individuali, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di attuazione del Piano, su proposta del Comitato delle Remunerazioni.

Il Consiglio ha la facoltà di assegnare Obiettivi di Performance specifici e diversi da quelli sopra elencati per allineare efficacemente l'indirizzo di performances individuali agli obiettivi di redditività e di crescita del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà determinare il prezzo di esercizio delle Opzioni nell'intervallo compreso tra il "Valore di mercato" (media aritmetica dei prezzi delle azioni della Società rilevata nel periodo compreso tra la Data di Attribuzione da parte del Consiglio e lo stesso giorno del mese solare precedente) e il Valore di mercato ridotto del 30%. La differenza tra il prezzo di esercizio e il prezzo di mercato trova ragione nelle finalità del Piano di incentivare un significativo numero di Beneficiari, di incentivare la permanenza in seno alla società o alle sue controllate, nonché mantenere la competitività sul mercato delle remunerazioni.

Le Opzioni saranno assegnate ai Beneficiari in più tranche triennali e complessivamente il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di circa 5 anni.

I piani di incentivazione a lungo termine hanno anche finalità di retention: in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente intervenuta per qualsiasi ipotesi prima della maturazione, il destinatario cessa la sua partecipazione al Piano e di conseguenza l'incentivo non verrà erogato, neppure pro-quota.

Nel caso in cui si verificano tra la Data di Attribuzione e la Data di Maturazione Minima i presupposti previsti all'art. 106 D. Lgs. 58/1998 ("T.U.F.") (c.d. OPA Obbligatoria) e comunque al verificarsi di un evento suscettibile di pregiudicare i diritti dei Beneficiari o sulla possibilità di esercitare le Opzioni (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, revoca dalla quotazione delle Azioni, promozione di offerte pubbliche di acquisto o di scambio aventi ad oggetto le Azioni o altri eventi suscettibili di influire sulla esercitabilità delle Opzioni), le Opzioni diventeranno immediatamente esercitabili in proporzione al periodo trascorso dalla data di inizio del periodo di maturazione fino alla data dell'evento, rispetto al termine regolare di maturazione di 36 mesi ("Maturazione parziale"). Le rimanenti Opzioni sono cancellate. Al verificarsi di trasferimenti a terzi di partecipazioni e rami di azienda, le Opzioni attribuite ai Beneficiari trasferiti diventeranno immediatamente esercitabili in proporzione al periodo trascorso dalla data di inizio del periodo di maturazione fino alla data dell'evento, rispetto al termine regolare di maturazione di 36 mesi ("Maturazione parziale"). Le rimanenti Opzioni sono cancellate. Per tutti gli altri Beneficiari il Consiglio di Amministrazione apporterà al Regolamento le modifiche e integrazioni che riterrà necessarie o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano e i benefici per i destinatari del medesimo.

Il documento informativo relativo al Piano di Stock Options, redatto ai sensi dell'art. 84bis del regolamento Consob è reperibile sul sito internet della società nella sezione:
<http://www.txtgroup.com/it/governance/shareholders-meetings/>.

8. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex-art. 123-bis, comma 1, lettera i del TUF).

E' politica del Gruppo TXT non stipulare con amministratori e dirigenti accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cd. "paracaduti"). Al 31 dicembre 2016 non vi era alcun accordo in merito né con amministratori né con dirigenti.

Per quanto concerne il Presidente, non legato da rapporti di lavoro dirigenziale, la Società prevede la corresponsione d'indennità di fine mandato pari al 25% dei compensi erogati, come deliberato dall'assemblea del 16 aprile 2014. Per gli altri amministratori non è prevista alcuna indennità di fine mandato.

In caso d'interruzione del rapporto in essere con il Gruppo per motivi diversi dalla giusta causa, per quanto possibile sono ricercate soluzioni di chiusura del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con il Gruppo si ispirano

ai benchmark di riferimento in materia, ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo è concluso.

9. Patti di non concorrenza

Il Gruppo può stipulare con i propri amministratori, dirigenti e senior manager e per professionalità particolarmente critiche patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo rapportato alla retribuzione annua, in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo è riferito al settore merceologico del Gruppo ed alla estensione territoriale. L'ampiezza varia in relazione al ruolo ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo e può giungere ed avere un'estensione geografica che copre tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.

PARTE 2 – RESOCONTO SULLE REMUNERAZIONI 2016

Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci

Gli emolumenti corrisposti nel corso del 2016 sono riportati nell'allegata Tabella 1:

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativo	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	In carica fino a	Compensi fissi	Compensi per partecipazione a comitati	Compensi variabili (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità fine carica o cessazione rapporto di lavoro
Amministratori											
Alvise Braga Ila	Presidente	01.01-31.12	04.2017*	260.000	-	65.000	1.900	-	326.900	-	77.500
Marco Edoardo Guida	Amm. Del.	01.01-31.12	04.2017*	232.230	-	75.000	224	-	307.454	-	18.684
Andrea Cencini	Amm.	01.01-31.12	04.2017*	168.615	-	25.000	2.078	-	195.693	-	13.231
Paolo Enrico Colombo	Amm.	01.01-31.12	04.2017*	160.000	-	45.000	2.474	-	207.474	-	14.074
Teresa Cristiana Naddeo	Amm. Ind.	01.01-31.12	04.2017*	15.000	10.000	-	-	-	25.000	-	-
Stefania Saviolo	Amm. Ind.	01.01-31.12	04.2017*	15.000	10.000	-	-	-	25.000	-	-
Fabienne Dejean Schwalbe	Amm. Ind.	01.01-31.12	04.2017*	15.000	10.000	-	-	-	25.000	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				311.250	-	207.118	2.593	-	520.961	-	38.398
Collegio sindacale											
Raffaele Valletta	Presidente	01.01-31.12	04.2017*	26.000	-	-	-	-	26.000	-	-
Fabio Maria Palmieri	Sindaco	01.01-31.12	04.2017*	21.000	-	-	-	-	21.000	-	-
Luisa Cameretti	Sindaco	01.01-31.12	04.2017*	21.000	-	-	-	-	21.000	-	-
Angele Faccioli	Supplente	01.01-31.12	04.2017*	-	-	-	-	-	-	-	-
Pietro Antonio Grignani	Supplente	01.01-31.12	04.2017*	-	-	-	-	-	-	-	-
Laura Grimi	Supplente	01.01-31.12	04.2017*	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE				1.245.095	30.000	417.118	9.269	-	1.701.482	-	161.886

* La carica scade con l'Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2016.

** La dott.a Fabienne Dejean Schwalbe è stata nominata per cooptazione dal Consiglio il 5.5.2015 e la nomina è stata confermata dall'Assemblea del 22.4.2016.

Gli emolumenti erogati si riferiscono alla sola capogruppo TXT e-solutions Spa, in quanto le società controllate e collegate non hanno corrisposto alcun emolumento.

Nei "Compensi fissi" sono compresi gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti, i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex articolo 2389, comma 3, codice civile, le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

Il dettaglio dei compensi fissi è il seguente:

Nominativo	Emolumenti deliberati Assemblea	Compensi per la carica	Retribuzione fisse lavoro dipendente	Compensi fissi
Amministratori				
Avise Braga Illa	15.000	245.000	-	260.000
Marco Edoardo Guida	15.000	40.000	177.230	232.230
Andrea Cencini	15.000	-	153.615	168.615
Paolo Enrico Colombo	15.000	-	145.000	160.000
Teresa Cristina Naddeo	15.000	-	-	15.000
Stefania Saviolo	15.000	-	-	15.000
Fabienne Dejean Schwalbe	15.000	-	-	15.000
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	311.250	311.250

In base alla struttura organizzativa del gruppo TXT nel 2016 Marco Guida è il Chief Executive Officer; Andrea Cencini, COO divisione TXT Retail e Paolo Colombo, Direttore divisione TXT Next sono anche amministratori. I dirigenti con responsabilità strategiche sono Paolo Matarazzo, Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e Simone Pozzi, CEO della divisione TXT Retail.

L'Assemblea del 22 aprile 2016 ha deliberato di determinare, per l'esercizio 2016, i compensi da assegnare a ciascun amministratore nella misura di Euro 15.000.

I "Compensi per la partecipazione a comitati" indicano i compensi percepiti dalla dott.a Teresa Cristina Naddeo, dalla dott.a Stefania Saviolo e dalla dott.a Fabienne Dejean Schwalbe per la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione. L'Assemblea del 22 aprile 2016 ha deliberato di determinare un compenso aggiuntivo annuale di Euro 5.000 per la partecipazione di ciascun amministratore al Comitato per il Controllo e Rischi e altri Euro 5.000 per la partecipazione di ciascun amministratore al Comitato per la Remunerazione.

Nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono incluse le quote di retribuzioni maturate e non ancora corrisposte secondo il piano di Management by Objectives – MBO aziendale dell'esercizio 2016 e per il dott. Simone Pozzi anche i compensi variabili trimestrali correlati alla vendita di licenze. TXT non ha forme di incentivazione mediante "Partecipazione agli utili". I bonus indicati sono di competenza dell'esercizio 2016, maturati per obiettivi realizzati nell'esercizio ed interamente erogabili perché non soggetti ad ulteriori condizioni. Non vi è alcuna parte del bonus differita.

Nella colonna "Benefici non monetari" è indicato il valore dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale) relativi all'assegnazione di auto aziendali in coerenza con le politiche del personale TXT e la prassi di mercato, al netto delle trattenute a carico del dipendente.

Nella colonna "Fair value dei compensi equity" è indicato il fair value alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell'esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali. Il 22 dicembre 2016 il Consiglio ha assegnato Stock Options a 33 persone tra amministratori e dirigenti del gruppo con competenza di maturazione sul triennio 2017-2018-2019. Non è quindi indicato alcun importo di competenza dell'esercizio 2016.

Nella colonna "Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro" sono indicate le indennità maturate e non ancora corrisposte a favore del Presidente quale Trattamento di Fine Mandato maturato sui compensi fissi e variabili. Per quanto concerne il Presidente, non legato da rapporti di lavoro dirigenziale, la Società prevede la corresponsione d'indennità di fine mandato pari al 25% dei compensi erogati, come

deliberato dall'assemblea del 16 aprile 2014. Per gli altri amministratori non è prevista alcuna indennità di fine mandato. Per gli altri beneficiari gli importi indicati di riferiscono a Trattamento di Fine Rapporto (TFR), come dipendenti della società maturati sulla retribuzione fissa e sui bonus variabili. Non sono previste indennità per impegni di non concorrenza.

L'Assemblea del 22 aprile 2016 ha deliberato per l'esercizio 2016 i compensi massimi fissi e variabili assegnabili agli Amministratori investiti di particolari cariche nella misura di Euro 600.000, comprensivi anche del trattamento di fine mandato. Tali compensi non includono il compenso fisso per la carica di amministratore e i compensi per la partecipazione a comitati, deliberati direttamente dall'Assemblea e non includono i compensi fissi e variabili percepiti dal CEO come dipendente della società.

I compensi fissi e variabili del 2016 sono stati Euro 427.500, come dettagliato nella seguente tabella.

Nominativo	Carica	Compensi fissi per cariche	Compensi variabili per cariche	Indennità di fine mandato	Totale
Alvise Braga Ila Marco Edoardo Guida	Chairman CEO	245.000 40.000	65.000 -	77.500 -	387.500 40.000
TOTAL		285.000	65.000	77.500	427.500
Compensi massimi 2016 autorizzati dall'Assemblea del 22.4.2016					600.000

Stock Options detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

I sindaci e gli amministratori indipendenti non sono beneficiari di piani di incentivazione tramite stock options. Il Presidente, Alvisè Braga Illa, non è destinatario del piano di Stock Options, in quanto importante azionista (14,0% del capitale) e quindi ha naturalmente allineati gli interessi di creazione di valore nel medio lungo termine come amministratore esecutivo e come investimento personale rilevante.

In data 22 aprile 2016 l'Assemblea degli azionisti ha approvato un Piano di Stock Options fino ad un massimo di 1.200.000 Azioni.

In data 22 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per la remunerazione, ha assegnato 635.000 opzioni per l'acquisto di un pari numero di azioni della società a 33 persone fra amministratori esecutivi (3 persone), dirigenti con responsabilità strategiche (2 persone) e altri dirigenti e manager del gruppo (28 persone).

L'esercizio dei diritti è subordinato al raggiungimento di predeterminati obiettivi di crescita dei ricavi e dell'utile operativo lordo (EBITDA) cumulativamente nel triennio 2017-2019.

La seguente tabella indica la suddivisione dei quantitativi di Stock Options deliberate dall'Assemblea, assegnate dal Consiglio di amministrazione e riservate agli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche:

	Totale	di cui Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche
Stock Options assegnate, non ancora vested nel corso del 2016	635.000	250.000
Stock Options non assegnate	565.000	
Totale Piano deliberato assemblea	1.200.000	

La seguente tabella mostra i dettagli delle Stock Options assegnate agli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche:

TABELLA 2 - Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2016			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2016					Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2016			Opzioni scadute nel 2016	Opzioni detenute alla fine del 2016	Opzioni di competenza 2016
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio Euro	Periodo possibile esercizio	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero opzioni	Prezzo di esercizio Euro	Prezzo di mercato delle azioni alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value (€)
Amministratori																
Marco Guida	Amm. Del.	Stock Option 22.4.2016	-	-	-	50.000	5,50	1.1.20-31.12.21	22.12.2016	7,60	-	-	-	-	50.000	-
Andrea Cencini	Amm.	Stock Option 22.4.2016	-	-	-	50.000	5,50	1.1.20-31.12.21	22.12.2016	7,60	-	-	-	-	50.000	-
Paolo Colombo	Amm.	Stock Option 22.4.2016	-	-	-	50.000	5,50	1.1.20-31.12.21	22.12.2016	7,60	-	-	-	-	50.000	-
Dirigenti con responsabilità strategiche																
		Stock Option 22.4.2016	-	-	-	100.000	5,50	1.1.20-31.12.21	22.12.2016	7,60	-	-	-	-	100.000	-
TOTALE			-	-	-	250.000					-	-	-	-	250.000	-

All'inizio del 2016 nessun amministratore o dirigente della Società aveva Stock Options in quanto il Piano è stato approvato dall'Assemblea del 22 aprile 2016 e i piani precedenti sono tutti terminati.

L'assegnazione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2016 prevede un periodo di maturazione da 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 (3 anni). Il periodo di possibile esercizio decorre a partire dal 1 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2021.

Il Consiglio ha determinato per tutti i beneficiari un prezzo di esercizio delle opzioni di Euro 5,50, rispetto al prezzo di mercato delle azioni il giorno di assegnazione di Euro 7,60, all'interno dello sconto massimo del 30% indicato dall'Assemblea.

Le Opzioni hanno periodo di maturazione triennale a partire dal 1 gennaio 2017. Nessuna opzione è stata di competenza dell'esercizio 2016.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, detenute da amministratori, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

I sindaci, gli amministratori indipendenti e il presidente non sono stati beneficiari di piani di incentivazione tramite stock grant.

Il piano di Stock Grant deliberato nel 2012 è terminato. Nel corso del 2016 sono state consegnate 74.837 azioni maturate nel corso del 2015 e al 31 dicembre 2016 non è rimasta più alcuna opzione residua.

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento Consob approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 sono di seguito indicate le partecipazioni detenute nella società TXT e-solutions S.p.A. da amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti al 31 dicembre 2016 dal libro dei soci, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite.

I sindaci non possiedono partecipazioni azionarie nella società.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategica.

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NR. AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2015	NR. AZIONI ACQUISTATE/ SOTTOSCRITTE	NR. AZIONI VENDUTE	NR. AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2016
<u>Amministratori</u>						
Alvise Braga Illa	Pres.	TXT	1.801.954	21.000	-	1.822.954
Marco Edoardo Guida	Amm. Del.	TXT	277.200	15.947	8.147	285.000
Paolo Colombo	Amm.	TXT	161.040	11.618	5.800	166.858
Andrea Cencini	Amm.	TXT	62.788	15.947	5.336	73.399
Stefania Saviolo	Amm. indep.	TXT	825	-	-	825
<u>Dirigenti con responsabilità strategica</u>						
			89.448	31.325	7.000	113.773
TOTALE			2.386.255	95.837	26.283	2.462.809



TXT e-solutions Group

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2016**

TXT e-solutions S.p.A.

Sede legale, direzione e amministrazione:

Via Frigia, 27 – 20126 Milano

Capitale sociale:

Euro 6.503.125 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano: 09768170152

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016:

Alvise Braga Illa	Presidente	(1)
Marco Edoardo Guida	Amministratore Delegato	(2)
Fabienne Anne Dejean Schwalbe	Consigliere indipendente	(3) (4)
Andrea Cencini	Consigliere	(2)
Paolo Enrico Colombo	Consigliere	(2)
Teresa Cristiana Naddeo	Consigliere indipendente	(3)
Stefania Saviolo	Consigliere indipendente	(3)

(1) Poteri conferiti: ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dell'acquisto e vendita di immobili.

(2) Poteri conferiti: ordinaria amministrazione.

(3) Membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato di Controllo e Rischi.

(4) Cooptata dal Consiglio di amministrazione del 5.5.2015. In carica fino alla prossima Assemblea.

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016:

Raffaele Valletta	Presidente
Luisa Cameretti	Sindaco effettivo
Fabio Maria Palmieri	Sindaco effettivo
Angelo Faccioli	Sindaco supplente
Pietro Antonio Grignani	Sindaco supplente
Laura Grimi	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

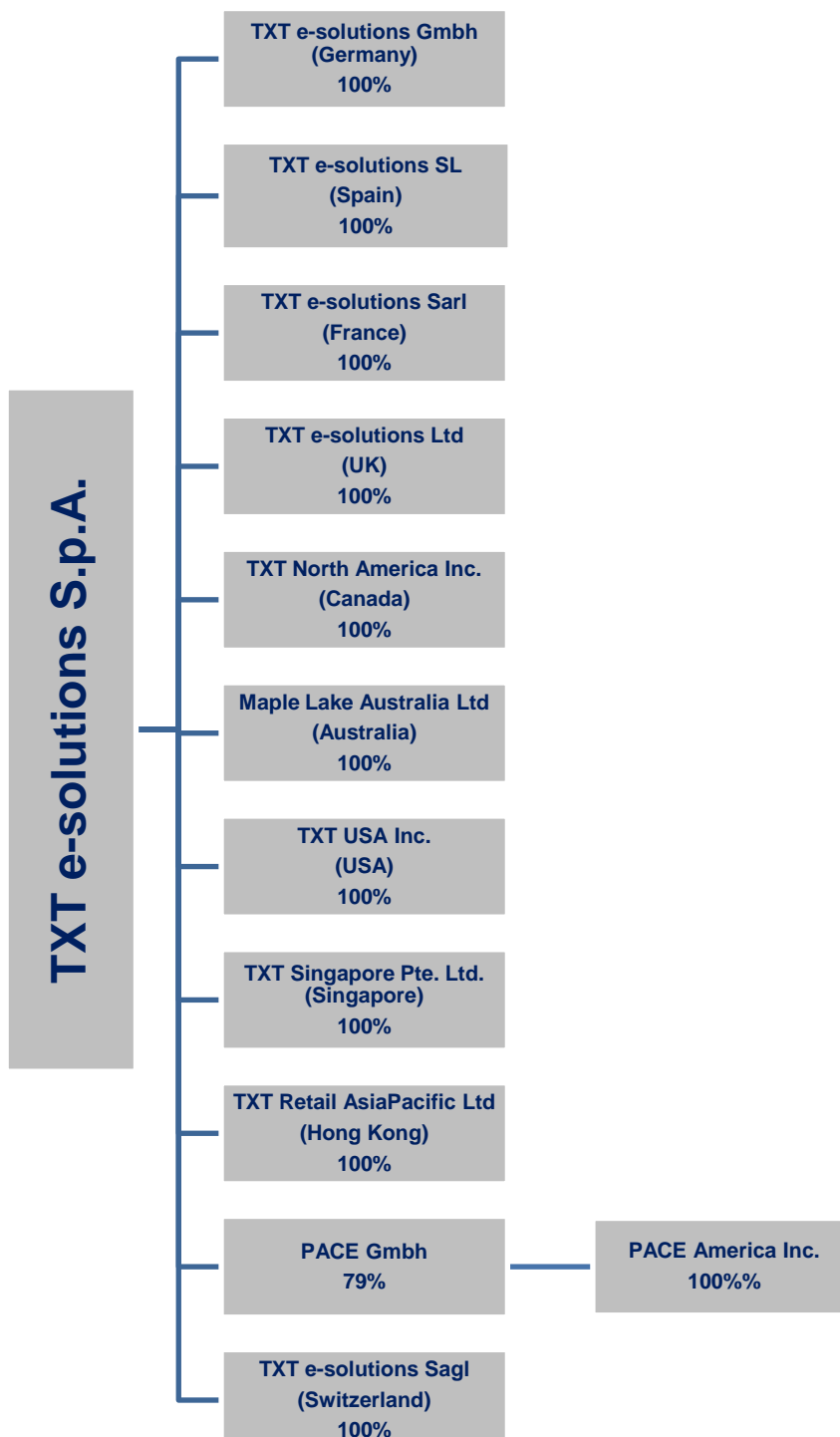
EY S.p.A.

INVESTOR RELATIONS

E-mail: infofinance@txtgroup.com

Telefono: +39 02 25771.1

Struttura organizzativa e perimetro di consolidamento



Indice

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.....	3
Stato patrimoniale consolidato	4
Conto economico consolidato.....	5
Conto economico complessivo consolidato	5
Rendiconto finanziario consolidato.....	6
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016.....	7
NOTE ESPLICATIVE.....	8
1. Struttura del Gruppo e area di consolidamento	8
2. Operazioni Straordinarie	9
3. Principi contabili e di consolidamento	12
3.1 Principi contabili e di consolidamento	12
4. Gestione dei rischi finanziari	34
5. Continuità aziendale.....	36
6. Rapporti con parti correlate	36
NOTE ILLUSTRATIVE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016	39
7. Stato patrimoniale.....	39
7.1. Avviamento.....	39
7.2. Attività immateriali a vita definita.....	41
7.3. Attività materiali.....	42
7.4. Crediti vari e altre attività non correnti.....	42
7.5. Attività / Passività fiscali differite	42
7.6. Rimanenze finali	43
7.7. Crediti commerciali.....	43
7.8. Crediti diversi e altre attività correnti	44
7.9. Disponibilità liquide.....	45
7.10. Patrimonio netto	45
7.11. Passività finanziarie non correnti	46
7.12. TFR e altri fondi relativi al personale.....	47
7.13. Passività finanziarie correnti	48
7.14. Debiti commerciali.....	48
7.15. Debiti per imposte.....	48
7.16. Debiti vari e altre passività correnti	48
8. Conto economico.....	49

8.1.	Totale ricavi e altri proventi	49
8.2.	Acquisti di materiali e servizi esterni.....	49
8.3.	Costo del personale	49
8.4.	Altri costi operativi	50
8.5.	Ammortamenti e svalutazioni	50
8.6.	Proventi e oneri finanziari	50
8.7.	Imposte sul reddito	51
9.	Risultato netto per azione	51
10.	Informativa di settore.....	52
11.	Posizione finanziaria netta	54
12.	Raccordo utile/patrimonio netto Capogruppo - Consolidato	54
13.	Eventi successivi	54
14.	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.....	55
15.	Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e management	55
16.	Compensi spettanti alla società di revisione	55
17.	Attestazione sul bilancio consolidato.....	56

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Stato patrimoniale consolidato

ATTIVITÀ	Note	31.12.2016	Di cui verso parti correlate	31.12.2015	Di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Avviamento	7.1	17.830.693		13.160.091	
Attività immateriali a vita definita	7.2	3.465.058		1.531.601	
Attività immateriali		21.295.751	-	14.691.692	-
Immobili, impianti e macchinari	7.3	1.598.260		1.361.299	
Attività materiali		1.598.260	-	1.361.299	-
Crediti vari e altre attività non correnti	7.4	160.498		141.671	
Attività fiscali differite	7.5	2.373.623		1.936.976	
Altre attività non correnti		2.534.121	-	2.078.647	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		25.428.132	-	18.131.638	-
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze finali	7.6	3.146.362		2.074.935	
Crediti commerciali	7.7	23.739.800		25.031.799	
Crediti diversi e altre attività correnti	7.8	2.629.183		2.759.371	
Disponibilità liquide	7.9	7.570.479		9.079.975	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		37.085.825	-	38.946.080	-
TOTALE ATTIVITÀ		62.513.957	-	57.077.718	-
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		6.503.125		6.503.125	
Riserve		14.091.119		15.826.568	
Utili (perdite) a nuovo		8.133.150		7.412.155	
Utili (perdite) dell'esercizio		5.555.363		3.882.489	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.10	34.282.757	-	33.624.337	-
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	7.11	1.391.140		-	
TFR e altri fondi relativi al personale	7.12	3.945.640		3.830.292	
Fondo imposte differite	7.5	1.843.436		1.274.631	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		7.180.216	-	5.104.923	-
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	7.13	808.225		820.586	
Debiti commerciali	7.14	1.625.740		1.422.360	
Debiti per imposte	7.15	688.428		15.544	
Debiti vari e altre passività correnti	7.16	17.928.590	1.645.654	16.089.968	1.634.979
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		21.050.983	1.645.654	18.348.458	1.634.979
TOTALE PASSIVITÀ		28.231.199	1.645.654	23.453.381	1.634.979
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		62.513.957	1.645.654	57.077.718	1.634.979

Conto economico consolidato

	Note	2016	Di cui verso parti correlate	2015	Di cui verso parti correlate
Ricavi e altri proventi		69.152.215		61.539.525	
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	8.1	69.152.215		61.539.525	
Acquisti di materiali e servizi esterni	8.2	(13.273.389)	(595.332)	(11.775.716)	(612.925)
Costi del personale	8.3	(45.660.700)	(1.137.406)	(41.844.280)	(1.137.559)
Altri costi operativi	8.4	(2.002.696)		(2.000.305)	
Ammortamenti/Svalutazioni	8.5	(1.309.174)		(1.124.000)	
RISULTATO OPERATIVO		6.906.256	(1.732.738)	4.795.224	(1.750.484)
Saldo Proventi/(Oneri) Finanziari	8.6	104.851		(151.051)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.011.107	(1.732.738)	4.644.173	(1.750.484)
Imposte sul reddito	8.7	(1.455.744)		(761.684)	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		5.555.363	(1.732.738)	3.882.489	(1.750.484)
UTILE PER AZIONE	9	0,48		0,33	
UTILE PER AZIONE DILUITO	9	0,48		0,33	

Conto economico complessivo consolidato

	2016	2015
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	5.555.363	3.882.489
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera	(1.045.424)	384.853
Variazione netta di <i>fair value</i> delle attività destinate alla vendita	-	-
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(1.045.424)	384.853
Utile (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(92.272)	109.366
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(92.272)	109.366
Totale utile/(perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	(1.137.696)	494.219
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	4.417.667	4.376.708

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	2016	2015
Risultato netto del periodo		5.555.363	3.882.489
Costi non monetari		10.564	878.394
Imposte pagate		(631.767)	(627.870)
Variazione delle imposte differite		66.027	(71.470)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		1.309.174	1.124.000
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa (prima della variazione del circolante)		6.309.361	5.185.543
(Incrementi) / decrementi dei crediti commerciali		1.868.207	(6.518.776)
(Incrementi) / decrementi delle rimanenze		(1.071.427)	(254.263)
Incrementi / (decrementi) dei debiti commerciali		149.560	(117.747)
Incrementi / (decrementi) del TFR		23.076	98.458
Incrementi / (decrementi) delle altre attività e passività		1.479.935	2.408.320
Variazione delle attività e passività operative		2.449.351	(4.384.008)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		8.758.712	801.535
Di cui verso parti correlate		1.722.063	1.466.413
Incrementi delle immobilizzazioni materiali		(715.044)	(734.138)
Incrementi delle immobilizzazioni immateriali		(23.406)	(29.037)
Flusso di cassa netto dell'acquisizione PACE	2	(5.403.476)	-
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(6.141.926)	(763.175)
Incrementi / (decrementi) dei debiti finanziari		(240)	(3.018.074)
Distribuzione di dividendi		(2.931.492)	(2.678.079)
Acquisto di azioni proprie		(827.756)	2.215.431
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(3.759.488)	(3.480.722)
INCREMENTI / (DECEREMENTI) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(1.142.702)	(3.442.362)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa		(366.794)	218.207
DISPONIBILITÀ LIQUIDIE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	7.9	9.079.975	12.304.130
DISPONIBILITÀ LIQUIDIE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	7.9	7.570.479	9.079.975

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	First time application	Stock options	Differenze attuariali TFR	Riserva di traduzione	Utili a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015	6.503.125	620.000	12.624.161	1.911.444	140.667	921.297	(904.667)	513.668	7.412.155	3.882.487	33.624.337
Utile al 31 dicembre 2015		230.000							3.652.487	(3.882.487)	-
Acc.to piano Stock Grant						-					-
Distribuzione dividendi									(2.931.492)		(2.931.492)
Aumento di capitale gratuito											-
Acquisto/Vendita azioni proprie			(827.756)								(827.756)
Attualizzazione TFR											-
Delta cambi											-
Attualizzazione TFR							(92.272)				(92.272)
Delta cambi								(1.045.424)			(1.045.424)
Utile al 31 dicembre 2016										5.555.363	5.555.363
Utile complessivo al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	(92.272)	(1.045.424)	-	5.555.363	4.417.667
Saldi al 31 dicembre 2016	6.503.125	850.000	11.796.405	1.911.444	140.667	921.297	(996.939)	(531.756)	8.133.150	5.555.363	34.282.757

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	First time application	Stock options	Differenze attuariali TFR	Riserva di traduzione	Utili a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2014	5.911.932	519.422	10.999.923	1.911.444	140.667	181.297	(1.014.033)	128.815	6.018.431	4.172.379	28.970.277
Utile al 31 dicembre 2014		100.578							4.071.803	(4.172.381)	-
Acc.to piano Stock Grant						740.000					740.000
Distribuzione dividendi									(2.678.079)		(2.678.079)
Aumento di capitale gratuito	591.193		(591.193)								-
Acquisto/Vendita azioni proprie			2.215.431								2.215.431
Attualizzazione TFR											-
Delta cambi								343.697			343.697
Attualizzazione TFR							109.366				109.366
Delta cambi								41.156			41.156
Utile al 31 dicembre 2015										3.882.489	3.882.489
Utile complessivo al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	109.366	41.156	-	3.882.489	4.033.011
Saldi al 31 dicembre 2015	6.503.125	620.000	12.624.161	1.911.444	140.667	921.297	(904.667)	513.668	7.412.155	3.882.487	33.624.337

NOTE ESPLICATIVE

1. Struttura del Gruppo e area di consolidamento

TXT e-solutions S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia che all'estero nel settore informatico, offrendo soluzioni costituite da software e servizi, in mercati caratterizzati da estrema dinamicità che richiedono soluzioni tecnologiche d'avanguardia.

La tabella sottostante evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo di consolidamento integrale al 31 dicembre 2016:

Ragione sociale della controllata	Valuta	% di partecipazione diretta	Capitale Sociale
TXT e-solutions Ltd	GBP	100%	2.966.460
TXT e-solutions Sarl	EUR	100%	1.300.000
TXT e-solutions Gmbh	EUR	100%	1.300.000
TXT e-solutions SL	EUR	100%	600.000
Maple Lake Australia Pty Ltd	AUD	100%	112
TXT North America Inc.	CAD	100%	2.200.801
TXT USA Inc	USD	100%	100.000
TXT Retail AsiaPacific Ltd	HKD	100%	100.000
TXT Singapore Pte. Ltd.	SGD	100%	10.000
PACE Gmbh	EUR	79%	295.000
PACE America Inc.	USD	79%	10
TXT e-solutions SagL	CHF	100%	40.000

Il bilancio consolidato del Gruppo TXT e-solutions è presentato in Euro. I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate TXT e-solutions Ltd, TXT North America Inc., Maple Lake Australia Pty Ltd, TXT USA Inc., TXT Retail AsiaPacific Ltd, TXT Singapore Pte Ltd, PACE America Inc. e TXT e-solutions Sagl sono i seguenti:

- Conto economico (cambio medio dell'anno)

Valuta	31.12.2016	31.12.2015
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,8195	0,7260
Dollaro canadese (CAD)	1,4659	1,4110
Dollaro australiano (AUD)	1,4883	1,4743
Dollaro USA (USD)	1,1069	1,1116
Dollaro Hong Kong (HKD)	8,5922	8,6179
Dollaro Singapore (SGD)	1,5275	1,5244
Franco Svizzero (CHF)	1,0902	1,0676

- Stato patrimoniale (cambio al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015)

Valuta	31.12.2016	31.12.2015
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,8562	0,7340
Dollaro canadese (CAD)	1,4188	1,5116
Dollaro australiano (AUD)	1,4596	1,4897
Dollaro USA (USD)	1,0541	1,0887
Dollaro Hong Kong (HKD)	8,1751	8,4376
Dollaro Singapore (SGD)	1,5234	1,5417
Franco Svizzero (CHF)	1,0739	1,0835

2. Operazioni Straordinarie

Come illustrato nella sezione Bilancio Consolidato della Relazione Finanziaria Annuale al 31 Dicembre 2015 alla nota 11. “Eventi successivi”, in data 29 Febbraio 2016 la Società ha firmato un accordo preliminare per l’acquisizione di PACE Aerospace Engineering and Information Technology GmbH con sede a Berlino (di seguito “PACE”). L’accordo definitivo è stato successivamente siglato con efficacia a partire dal primo Aprile 2016.

L’acquisizione è finalizzata all’espansione della divisione TXT NEXT sul mercato aeronautico internazionale facendo leva sulle competenze e sul software proprietario di PACE e sull’ampio e qualificato portafoglio clienti.

Il corrispettivo per l’acquisizione del 79% delle azioni di PACE è stato così commisurato:

- Euro 5,6 milioni alla stipula dell’accordo definitivo;
- pagamenti supplementari variabili, in quanto condizionati ai risultati operativi di PACE, da effettuarsi nel corso del 2016 e nel 2017, e stimati in circa Euro 1,8 milioni.

Non disgiuntamente è stata sottoscritta da TXT una opzione put/call combinata per il restante 21% delle azioni di PACE detenute dai tre fondatori amministratori da esercitarsi nel periodo 2020-2021.

Nel complesso, all’atto di rilevazione iniziale della business combination, il corrispettivo totale stimato è stato commisurato nel seguente modo:

Descrizione componente	Euro/000
Prezzo provvisorio	5.649
Earn-Out 2015-2016	1.274
Altre componenti variabili	549
Totale (79%)	7.472
Option put/call (21%)	1.625
Totale (100%)	9.097

La componente di prezzo provvisorio corrisponde al prezzo fisso statuito nel contratto. Gli Earn-Out dipendono dall’andamento di variabili quali i ricavi e l’EBITDA e dall’applicazione di multipli la cui misura è legata alle medesime grandezze. Una quota di Earn-Out pari a circa Euro 1 milione era già stata definita con certezza alla data di acquisizione (in quanto basata sugli scostamenti nei risultati 2015 rispetto al 2014) mentre l’ammontare residuo di Earn-Out è stato calcolato prendendo come base di computo il Business Plan di PACE approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Business Plan rappresenta una stima ragionevole dello scenario ritenuto più probabile. La voce “Altre componenti variabili” è legata alla maggiore liquidità di PACE disponibile alla data di acquisizione rispetto alla soglia indicata come da contratto. Gli amministratori, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, hanno inoltre ritenuto di qualificare la sottoscrizione del contratto di opzione put/call con i soci di minoranza di PACE come l’acquisizione di un *present ownership interest* anche nel residuale 21% del capitale della PACE.

Conseguentemente non sono stati rilevati interessi di minoranze in questo bilancio. Oltre a considerare l'acquisizione del 79% del capitale e la sottoscrizione dell'opzione put/call operazioni strettamente correlate sotto il profilo della sostanza, tale valutazione è stata effettuata dagli amministratori considerando tra gli altri anche i seguenti fattori: - esistenza di una opzione call/put incrociata alle medesime condizioni di esercizio - regolamentazione dei diritti sui dividendi eventualmente distribuibili ai soci di minoranza nel periodo antecedente a quello di primo possibile esercizio dell'opzione – esistenza di maggioranze qualificate per l'assunzione di determinate delibere di Assemblea – prezzo determinabile con metodo stabilito contrattualmente, anche se variabile in base ai risultati – livello di integrazione progettata ed avviata con la struttura TXT.

Il fair value della passività legata all'acquisizione del *ownership interest* nel residuale 21% del capitale della PACE è stato determinato tenendo conto della formula di valutazione indicata contrattualmente; essa si basa su fattori e multipli coerenti con quelli utilizzati per la fissazione del prezzo iniziale dell'operazione di acquisizione della quota di maggioranza e dei relativi pagamenti addizionali. I dati previsionali costituenti la base di calcolo sono stati desunti dal sopra citato Business Plan. Il prezzo calcolato è stato attualizzato ad un tasso del 1,3%, ritenuto idoneo per tenere ragionevolmente conto del fattore finanziario, al fine di individuare il fair value alla data di rilevazione iniziale. Il processo di allocazione del prezzo è stato effettuato su base provvisoria, attraverso l'identificazione e la valutazione delle attività nette acquisite e la rilevazione, residuale, dell'avviamento, secondo quanto nel seguito illustrato:

Allocazione alla data di acquisizione (Euro/000)		
Prezzo totale		9.097
Attività e (passività) nette di PACE	(963)	
Posizione finanziaria netta di PACE	2.315	
Altre attività immateriali identificate	2.462	
Imposte differite passive	(696)	
Imposte differite attive	610	
Goodwill	5.369	

Il Goodwill originato dall'acquisizione trova principale fondamento nelle sinergie commerciali che potranno prodursi mediante l'integrazione operativa con TXT e nelle ulteriori opportunità di crescita della divisione del Gruppo con conseguente incremento della capacità di generare benefici/flussi di cassa. Il Goodwill iscritto in bilancio non ha un valore fiscalmente riconosciuto.

Le altre attività immateriali identificate fanno riferimento alla *Intellectual Property* e *Customer Relationship* di PACE, rispettivamente per Euro 1.350.000 e Euro 1.112.000. Tali valori rappresentano il loro fair value alla data di rilevazione iniziale.

Per la valutazione del fair value della *Intellectual Property* è stato utilizzato il "Discounted Cash Flow Method" (DCF) basato sul "Income Approach", mentre per la valutazione del fair value della *Customer Relationship* è stato utilizzato l' "Income Approach" con il "Multi-Period Excess Earnings Method" (MEEM).

Le principali assunzioni includono le seguenti:

- tasso di attualizzazione del 6,87%;
- vita utile 7 anni (2016-2022);
- base dati Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione di TXT.

La posizione finanziaria netta di PACE alla data di acquisizione è costituita da disponibilità liquide (Euro 3,5 milioni) e passività finanziarie a breve termine (Euro 1,2 milioni).

Il saldo delle passività nette invece è costituito alla data di acquisizione principalmente da risconti passivi di carattere operativo (Euro 1,7 milioni) e crediti commerciali a breve termine (Euro 0,7 milioni).

Rispetto alla allocazione provvisoria presentata in occasione del bilancio semestrale si segnala che sono state identificate imposte differite attive su perdite pregresse dell'acquisita (Euro 0,6 milioni). Poiché la decisione è maturata a seguito di approfondimenti, sotto il profilo operativo e normativo, su fatti e circostanze già esistenti alla data di acquisizione si è proceduto con la loro rilevazione a tale data riducendo contestualmente l'ammontare del goodwill come previsto dallo IAS 12.68. Conseguentemente nell'esercizio la movimentazione del goodwill legato alla operazione è stato il seguente:

Goodwill alla data di allocazione ((Euro/000)		
30.06.2016	Variazione	31.12.2016
5.979	(630)	5.349

L'allocazione sopra riportata è da ritenersi provvisoria in funzione delle informazioni e degli elementi valutativi che potrebbero sopraggiungere entro il termine del measurement period con riferimento in particolare alla determinazione in via definitiva degli elementi variabili del prezzo stimati alla data di riferimento del presente bilancio.

Ai fini dell'acquisizione sono stati sostenuti costi per consulenze e spese legali per complessivi 0,5 milioni, di cui 0,2 milioni interamente spesi nel corso del 2015 e 0,3 milioni spesi nel 2016. Nel conto economico 2016, al lordo delle spese sopra menzionate, sono riferibili all'integrazione di PACE ricavi per circa Euro 6,6 milioni ed una contribuzione al risultato netto d'esercizio per Euro 1,4 milioni.

Il rendiconto finanziario alla voce "Flusso di cassa netto dell'acquisizione PACE" mostra un importo netto pari a Euro 5,4 milioni costituito dall'esborso finanziario effettivo sostenuto nel corso del 2016 (7,5 milioni come da stima sopra riportata più un residuo a titolo provvisorio in attesa di conguaglio prezzo pari a 0,2 milioni) al netto della Posizione Finanziaria Netta di PACE alla data di acquisizione (2,3 milioni).

3. Principi contabili e di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo TXT e-solutions è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D. Lgs. N. 38/2005 ed alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico (riconducendo a tale ambito anche il criterio del costo ammortizzato, in particolare per crediti e debiti) tranne che per gli strumenti finanziari derivati rilevati al *fair value*. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2016 nel presupposto delle continuità aziendale. I criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati nel seguito.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, se non altrimenti indicato.

La pubblicazione e l'emissione del presente documento sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2017.

3.1 Principi contabili e di consolidamento

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di TXT e-solutions S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2016.

Le Società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I bilanci delle controllate sono redatti con riferimento allo stesso periodo contabile e adottando i medesimi principi contabili della controllante. Tutti i saldi e le operazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo e i dividendi sono completamente eliminati.

Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- Elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;

- Elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- Rileva il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- Rileva il *fair value* di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- Rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Consolidamento di imprese estere

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo ha deciso di portare a nuovo gli utili o le perdite che emergono dall'applicazione del metodo del consolidamento diretto, che è il metodo utilizzato dal Gruppo per il proprio consolidamento.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita.

Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del goodwill.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

ATTIVITA' E PASSIVITA'

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto

dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di una attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione di vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continui a essere supportabile. Nel caso in cui non lo fosse, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita è applicato su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di una attività immateriale sono misurati come differenza tra il ricavo netto delle dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando ricorrano le condizioni previste dal principio contabile IAS 38.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita cumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso questa sarà annualmente oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Licenze d'uso dei software

Le licenze per l'uso di proprietà intellettuali sono iscritte al costo e sono ammortizzate in un periodo che va dai 3 ai 5 anni, a seconda della specifica licenza.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al loro costo di produzione/acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare usando il tasso

ritenuto rappresentativo della vita utile stimata del bene. Data la natura dei beni iscritti nelle singole categorie, non si sono rilevate parti significative che hanno differenti vite utili.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, come segue:

Categoria	Vita utile
Mobili ed arredi	8 anni
Impianti e macchinari	5 anni
Automezzi	4 anni

I costi di manutenzione, di riparazione, di espansione, di aggiornamento e di sostituzione che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si generano.

Le migliorie su beni di terzi devono essere contabilizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e, se separabili, devono essere ammortizzate secondo la loro vita utile; se non sono separabili devono essere ammortizzate in base al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene a cui fanno riferimento.

I beni in leasing finanziario (per il quale le società del gruppo si assumono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati nelle categorie specifiche, con contropartita il debito finanziario verso il locatore. L'ammortamento è calcolato secondo i criteri in precedenza esposti.

Al pagamento delle rate di leasing, le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante di interesse periodico sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Al termine di ogni esercizio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* su budget dettagliati e calcoli previsionali che sono predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali.

Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno.

Le perdite di valore su attività in funzionamento, incluse le perdite sulle rimanenze, sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra gli altri utili complessivi e classificata come riserva da rivalutazione. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra gli altri utili complessivi fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono verificate per perdite durevoli di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre), sia individualmente che a livello di unità generatrice di flussi finanziari, a seconda di quale sia più appropriata per stabilire l'esistenza o meno di perdite di valore.

Strumenti finanziari

Rilevazione iniziale e valutazione

Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, debiti o crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati

come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al *fair value* nel conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria secondo un contratto i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito generalmente dal regolamento o convenzioni del mercato interessato è definita come vendita standardizzata (*regular way*) ed è rilevata alla data di contrattazione, ad esempio, la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti, finanziamenti e altri crediti, strumenti finanziari quotati e non quotati.

Valutazione successiva

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono stati designati come strumenti di copertura secondo la relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* mentre le variazioni del *fair value* sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Nessuna attività finanziaria è stata designata al momento della rilevazione iniziale come valutata al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico.

Il Gruppo ha valutato le proprie attività finanziarie detenute per la negoziazione, diverse dai derivati, per verificare se l'intento di venderle a breve termine è ancora appropriato. In rari casi, ovvero quando il Gruppo non è in grado di cedere queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi e l'intenzione del management di venderli in un prevedibile futuro cambia significativamente, il Gruppo può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie. La riclassifica tra i debiti o crediti finanziari, disponibili alla vendita, o detenuti fino a scadenza dipende dalla natura dell'attività. Questa valutazione non ha impatto su alcuna attività finanziaria designata al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico utilizzando l'opzione del *fair value* alla designazione.

I derivati impliciti contenuti in contratti principali sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al *fair value* se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale e il contratto principale non è detenuto per la negoziazione o rilevato al *fair*

value con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati impliciti sono valutati al *fair value* con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Un riesame avviene solo se interviene un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo.

L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari del conto economico. Le perdite emergenti dalla svalutazione sono rilevate nel conto economico tra gli oneri finanziari. Il Gruppo non ha detenuto alcun investimento di questo tipo nel corso degli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica al termine di ciascun esercizio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, il Gruppo ha valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente.

Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se uno storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Partecipazioni in altre imprese

La voce comprende le partecipazioni in altre imprese valutate a *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Altre attività non correnti, Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti

Ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, le altre attività e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Si tratta principalmente di materiale di consumo che è valutato al costo di acquisto, determinato secondo l'ultimo costo sostenuto che, considerata l'elevata rotazione di tali rimanenze, costituisce una ragionevole approssimazione del FIFO.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai clienti sono detratti dal valore delle rimanenze, nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente è iscritta nelle passività.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi.

Azioni Proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con l'utilizzo di azioni proprie.

Debiti finanziari, altre passività non correnti, debiti commerciali, debiti finanziari correnti e altri debiti

Sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I crediti e debiti in valuta estera dei paesi non aderenti all'euro sono iscritti ai cambi di fine periodo; le eventuali differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine periodo e quelli degli stessi registrati ai cambi originari, sono imputate a conto economico.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, come mutui e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, scoperti di conto corrente, mutui e finanziamenti, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate nel conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* nel conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti. Il Gruppo non ha designato, al momento della rilevazione iniziale, alcuna passività finanziaria come valutata al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico.

Mutui e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti della Capogruppo, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla TXT dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, differentemente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2012 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della TXT è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata nel futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della TXT a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono rilevati al di fuori del conto economico (all'interno del conto economico complessivo), e imputati direttamente a patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La TXT e-solutions S.p.A. può riconoscere benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella società stessa e nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (*vesting period*), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Tale costo figurativo viene determinato tramite l'ausilio di appositi modelli economico-patrimoniali.

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello "*Black-Scholes*" che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Passività potenziali

Le società del gruppo possono essere soggetta a cause legali riguardanti diverse problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è normalmente difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si

consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. TXT accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario risulti possibile, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Dividendi distribuiti

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Si considerano parti correlate:

- a) Le entità che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone:
 - Controllano la società TXT e-solutions S.p.A.
 - Sono controllate da TXT e-solutions S.p.A.
 - Sono sottoposte a comune controllo con TXT e-solutions S.p.A.
 - Detengono una partecipazione in TXT e-solutions S.p.A. tale da poter esercitare un'influenza notevole.
- b) Le società collegate a TXT e-solutions S.p.A.
- c) Le joint-venture cui partecipa TXT e-solutions S.p.A.
- d) I dirigenti con responsabilità strategiche di TXT e-solutions S.p.A. o di una sua controllante.
- e) Gli stretti familiari dei soggetti di cui ai punti precedenti a) e d).
- f) Le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) ed e), ovvero in cui tali soggetti detengano, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto.
- g) Un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero, costituito a favore dei dipendenti di TXT e-solutions S.p.A. o di una qualsiasi altra entità a essa correlata.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo TXT e-solutions e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. Il Gruppo, valutati nello specifico i propri contratti di vendita, ha concluso che sta operando direttamente come soggetto principale in tutti i contratti di vendita.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Le vendite sono riconosciute quando avviene il passaggio di proprietà, da intendersi come trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi al bene. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dalla vendita di servizi di sviluppo e manutenzione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Quando l'esito di un contratto non può essere misurato in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti soddisfino i requisiti di recuperabilità.

Interessi attivi

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel conto economico (IAS 18.30 a).

COSTI

I costi sono iscritti in bilancio quando la proprietà dei beni a cui si riferiscono è stata trasferita o quando i servizi acquistati sono stati resi ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ai dipendenti. Per la determinazione di tali costi si fa riferimento a quanto commentato nel paragrafo “Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro”.

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni a essi riferiti risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, il contributo viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Quando il Gruppo TXT e-solutions riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati nel conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate anch'esse al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono. Il management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi rispetto alle situazioni in cui le norme fiscali sono soggette a interpretazioni e provvede a stanziare degli accantonamenti dove appropriato.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* che, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le imposte differite attive relative alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende siano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si hanno nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento viene trattato o come riduzione dell'avviamento (nei limiti in cui non eccede l'ammontare dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, o nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposte indirette

I costi, i ricavi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile, nel qual caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata nel conto economico;
- crediti e debiti commerciali includono l'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti tra livelli gerarchici.

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, degli strumenti finanziari del gruppo TXT ed il valore contabile:

importi in euro	31/12/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value				
- altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- altre attività finanziarie correnti	254.823	-	252.143	-
Totale attività finanziarie	254.823	-	252.143	-
Passività finanziarie al fair value				
- altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- altre passività finanziarie correnti	841.146	-	836.804	-
Totale passività finanziarie	841.146	-	836.804	-
Importi in euro				
31/12/2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie al fair value				
- altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie al fair value				
- altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- altre passività finanziarie correnti	813.737	-	794.459	-
Totale passività finanziarie	813.737	-	794.459	-

Le passività finanziarie a breve approssimano il valore di mercato. Le passività finanziarie non correnti si riferivano a finanziamenti sottoscritti dal gruppo interamente rimborsati nel corso dell'esercizio 2015.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 il gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi e collegate sotto forma di fidejussioni per depositi cauzionali su affitti ed il restante sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto.

Uso di stime e valutazioni discrezionali

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che verranno consuntivati potranno differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico. Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita vincolanti, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di flusso di cassa attualizzato. I flussi di cassa sono derivati dal piano per i cinque anni successivi e non includono le attività di ristrutturazione per cui il Gruppo non abbia già un'obbligazione presente, né significativi investimenti futuri che incrementeranno il rendimento delle attività componenti l'unità generatrice di flussi cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati, così come dai flussi di cassa in entrata attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Fondi pensione

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di assunzioni circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri

incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette a un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond) con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese.

Misurazione del fair value dei corrispettivi potenziali

I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente rideterminato a ogni data di bilancio.

La determinazione del *fair value* è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance e il fattore di sconto.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2016.

Diversi altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta nel 2016. Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato del Gruppo TXT e-solutions. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2012-2014

Questi miglioramenti includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente. Questo bilancio consolidato non presenta attività non correnti possedute per la vendita o attività operative cessate.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa

(I) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del

coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(II) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

IAS 34 Bilanci intermedi

La modifica chiarisce che l'informativa richiesta può essere presentata sia nel bilancio intermedio che richiamata tramite rinvii tra il bilancio intermedio e la sezione della relazione finanziaria intermedia (ad esempio la relazione sulla gestione od il report sui rischi) in cui viene presentata.

Le altre informazioni presentate nel bilancio intermedio devono essere disponibili per gli utilizzatori del bilancio alle stesse condizioni e negli stessi tempi del bilancio intermedio stesso. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1;
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto questo non applica la consolidation exemption.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

Obbligatori per le società a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospettivamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. I chiarimenti sono coerenti con le modalità con cui il Gruppo ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, pertanto questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dello IAS 39. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari"
- E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continua a presentarla in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali: valutazione

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di

mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili del Gruppo.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 Aggregazioni aziendali in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo dato che il Gruppo utilizza metodi lineari per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 9 Strumenti finanziari, IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con clienti e IFRS 16 Leases

Tra i principi emanati dallo IASB, ma non ancora obbligatoriamente in vigore per la redazione del presente bilancio, si pone l'attenzione su: IFRS 9 "Strumenti finanziari", IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti" e IFRS 16 "Leases". I primi due standard saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2018 mentre l'IFRS 16 sarà applicabile, conclusasi la procedura di omologazione, a partire dal 1° gennaio 2019. Gli amministratori sono consapevoli della necessità di fornire progressivamente maggiori informazioni di natura qualitativa e quantitativa con riferimento all'applicazione di tali nuovi principi contabili internazionali. Ci si attende che una prima indicazione dei principali impatti di tali principi e della magnitudo degli stessi possa essere fornita all'atto della preparazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017.

4. Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi di interesse e alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito). A fronte di disponibilità liquide pari a Euro 7.570.479 e di una Posizione Finanziaria Netta positiva per Euro 5.371.114, il Gruppo TXT e-solutions ritiene di non essere esposto, allo stato attuale, a significativi rischi di liquidità.

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diversa da quella funzionale.

A 31 dicembre 2016, circa il 17% dei ricavi di vendita e dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'Euro.

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio verso l'Euro, principalmente della Sterlina Inglese, del Dollaro canadese e del Dollaro USA, la Capogruppo stipula contratti di vendita a termine di valuta, al fine di mitigare l'impatto a conto economico delle volatilità dei cambi. Gli acquisti e vendite di valuta a termine non sono specifici per ciascuna transazione ma sono effettuate sulla base del saldo complessivo per valuta ed hanno tipicamente durata trimestrale.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro, che rappresenta la valuta funzionale. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in Euro delle attività e passività di tali controllate. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono monitorate periodicamente dal management; allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni. Le valute diverse dall'Euro sono: Sterlina inglese (8,5% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2016), Dollaro canadese (7% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2016), Dollaro australiano (1% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2016).

Si riportano di seguito gli effetti sul risultato dell'esercizio delle sette società al di fuori dell'area Euro, controllate al 100% dalla Capogruppo (TXT UK Ltd, TXT North America Inc., Maple Lake Australia Pty Ltd, TXT USA Inc., TXT Retail AsiaPacific Ltd e TXT Singapore Pte Ltd, TXT e-solutions SagL), derivanti da un ipotetico apprezzamento/ deprezzamento delle suddette valute rispetto all'Euro, a parità di altre condizioni:

Dollaro Canadese	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato
2016	+5%	(64.573)
	-5%	71.370
Dollaro Australiano	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato
2016	+5%	(14.832)
	-5%	16.393
Dollaro USA	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato
2016	+5%	52.246
	-5%	(57.746)
Sterlina Inglese	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato netto
2016	+5%	(27.685)
	-5%	30.599
Dollaro Singapore	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato
2016	+5%	13.580
	-5%	(15.009)
Dollaro Hong Kong	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato
2016	+5%	254
	-5%	(281)
Franco Svizzero	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato
2016	+5%	930
	-5%	(1.028)

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione finanziaria netta del Gruppo è regolata da tassi di interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere contratti derivati finalizzati alla copertura del rischio di tasso di interesse.

Nella tabella sottostante si riportano gli effetti sul conto economico consolidato, derivanti da una variazione in aumento o diminuzione dell'1% nel livello dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo a parità di altre condizioni:

(Importi in Euro)	31.12.2016	Variazione tasso interesse	Proventi/Oneri Finanziari
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	5.371.114		
Debiti a tasso fisso	-		
Esposizione finanziaria a tasso variabile	5.371.114	+1%	53.711
		-1%	(53.711)

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili; i responsabili commerciali valutano la solvibilità di nuovi clienti e il management monitora costantemente il saldo di tali crediti in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali.

La tabella sottostante riassume il grado di concentrazione del credito commerciale del Gruppo TXT e-solutions:

	Importo in Euro	% di concentrazione
Totale crediti verso clienti	23.739.800	-
Crediti verso clienti (Top 5)	9.692.428	40,83%
Crediti verso clienti (Top 10)	11.959.833	50,38%

Nel complesso, i crediti commerciali manifestano una concentrazione principalmente nel mercato italiano e dell'Unione Europea.

I crediti detenuti dal Gruppo nei confronti di un importante cliente italiano operativo nel business Aerospace & High Tech, rappresentano il 23,54% del totale dei crediti commerciali di Gruppo. La concentrazione dei primi cinque e dieci clienti rappresentano rispettivamente il 40,83% e il 50,38% del totale dei crediti commerciali esigibili.

5. Continuità aziendale

Gli amministratori nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, così come richiesto dal paragrafo 25 dello IAS 1, hanno valutato che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

6. Rapporti con parti correlate

In data 8 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato una nuova procedura che disciplina le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, del Regolamento emittenti Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, nonché dell'art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Tale procedura definisce le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parte correlate poste in essere da Txt e-solutions S.p.A. direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale. La procedura è disponibile sul sito internet www.txtgroup.com nella sezione "Governance".

Le operazioni con parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate dalla Capogruppo. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese. Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti di natura commerciale

Al 31 dicembre 2016	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi	Ricavi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	821.166	201.911	0	84.046	3.427.425
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	602.358	123.287	0	375.241	1.937.906
TXT e-solutions SI (Spagna)	44.226	105.965	0	122.815	106.543
TXT e-solutions Ltd (Uk)	950.574	967.079	0	1.741.653	2.166.131
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	30.003	3.628	0	0	67.000
Maple Lake Ltd (Canada)	1.849.375	643.072	0	404.304	1.601.526
Pace GmbH	183.935	1.873	0	3.060	197.435
TXT USA Inc.	8.257	232.794	0	230.910	441
TXT Singapore Pte Ltd	2.651	51.208	0	225.863	1.200
TXT Retail AsiaPacific Ltd	357	0	0	0	0
TXT esolutions Sagl (CH)	(1.673)	58.344		58.344	
Amministratori e personale rilevante	0	1.645.654	0	1.732.738	0
Totale al 31.12.2016	4.491.228	4.034.815	0	4.978.974	9.505.606

Al 31 dicembre 2015	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi	Ricavi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	772.401	195.706	0	121.047	2.944.463
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	0	40.429	0	536.722	1.234.179
TXT e-solutions SI (Spagna)	(0)	36.193	0	114.878	146.490
TXT e-solutions Ltd (Uk)	322.217	653.845	0	1.635.365	1.949.081
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	10.084	0	0	0	35.000
Maple Lake Ltd (Canada)	761.638	36.922	0	8.116	1.208.049
TXT USA Inc.	2.117	0	0	0	0
TXT Singapore Pte Ltd	198	17.380		17.494	
TXT Retail AsiaPacific Ltd	0	0	0	0	0
Amministratori e personale rilevante	0	1.634.979	0	1.750.484	0
Totale al 31.12.2015	1.868.655	2.615.453	0	4.724.294	7.517.262

Rapporti di natura finanziaria

Al 31 dicembre 2016	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	0	3.542.689	0	42.677	1.000.000
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	0	4.154.877	0	31.067	0
TXT e-solutions SI (Spagna)	0	1.114.867	0	11.943	0
TXT e-solutions Ltd (Uk)	0	373.753	0	5.010	0
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	0	102.768	0	3.569	0
Maple Lake Ltd (Canada)	3.170.818	0	0	978.389	63.941
Pace GmbH	0	0	0	1.873	0
TXT USA Inc.	265.629	0	0	0	5.659
TXT Retail AsiaPacific Ltd	18.683	0	0	0	358
TXT Singapore Pte Ltd	174.034	0	0	0	4.551
TXT esolutions Sagl (CH)	65.319				
Amministratori e personale rilevante	0	0	0	0	0
Totale al 31.12.2016	3.694.483	9.288.955	0	1.074.527	1.074.510

Al 31 dicembre 2015	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	0	2.377.989	0	32.269	1.500.000
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	0	2.524.877	0	30.664	0
TXT e-solutions SI (Spagna)	0	1.138.074	0	13.503	0
TXT e-solutions Ltd (Uk)	0	408.747	0	4.091	0
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	(0)	0	0	0	1.115
Maple Lake Ltd (Canada)	2.976.156	0	0	0	75.303
TXT USA Inc.	257.188	0	0	0	3.256
TXT Retail AsiaPacific Ltd	17.719	0	0	0	0
TXT Singapore Pte Ltd	68.959	0	0	0	198
Amministratori e personale rilevante	0	0	0	0	0
Totale al 31.12.2015	3.320.022	6.449.687	0	80.527	1.579.872

Le operazioni con amministratori e persone rilevanti si riferiscono a compensi fissi e variabili corrisposti come remunerazione per le cariche e stipendi come dirigenti della Società. La relazione sulla remunerazione mostra nel dettaglio gli importi corrisposti a ciascun beneficiario e i criteri di determinazione.

NOTE ILLUSTRATIVE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016

7. Stato patrimoniale

7.1. Avviamento

La voce avviamento, integralmente riferita alla Cash Generating Unit (CGU) TXT Retail ad eccezione dell'avviamento derivante dall'acquisizione PACE, perfezionata nel mese di aprile 2016 e riferita alla CGU TXT Next, ammonta a Euro 17.830.693 al 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento pari a Euro 4.670.602 rispetto al 31 dicembre 2015. La differenza nel valore lordo al 31 dicembre 2016, rispetto alla fine dell'esercizio 2015, è attribuibile per Euro 5.369.231 all'acquisizione PACE e alle differenze cambio sugli avviamenti originariamente espressi in valuta diversa dell'Euro per la parte residuale. Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2016, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2015:

Avviamento	Importo al 31 dicembre 2016	Importo al 31 dicembre 2015
Acquisizione Program	800.000	800.000
Acquisizione MSO Concept	2.326.982	2.326.982
Acquisizione BGM	1.603.540	1.870.589
Acquisizione Maple Lake	7.730.940	8.162.520
Acquisizione PACE	5.369.231	-
TOTALE AVVIAMENTO	17.830.693	13.160.091

Test sulla riduzione di valore delle attività

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica, l'avviamento viene allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (Cash Generating Unit - CGU), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

Il test di impairment consiste nella stima del valore recuperabile di ciascuna Cash Generating Unit (CGU) e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati a ciascuna Cash Generating Unit sulla base dei più recenti piani elaborati dal management per il periodo 2017-2019, e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2016.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal management molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, dei costi diretti e indiretti, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

Terminal Value

Il valore terminale, che viene rilevato in corrispondenza del termine del periodo esplicito, nella metodologia del DCF viene calcolato assumendo che a partire da quel momento, l'investimento produca un flusso finanziario costante. E' stato utilizzato l'approccio del Valore attuale di una rendita perpetua crescente ad un tasso costante g.

Valore terminale (Vt) = Flusso finanziario netto alla fine del periodo esplicito (F_{cfn}) corretto con il tasso g diviso per la differenza tra il tasso di attualizzazione (W_{acc}) ed il tasso costante g.

Il valore residuo viene calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando l'ultimo flusso finanziario del periodo esplicito ad un determinato tasso che corrisponde al tasso di attualizzazione (Wacc) corretto di un fattore di crescita o decrescita (g).

E' stato utilizzato un tasso g di 1,50%, più prudentiale di quello utilizzato dagli analisti del Gruppo che oscilla dal 2,00% al 2,50%.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni Cash Generating Unit sul mercato.

Il tasso di attualizzazione utilizzato ai fine dell'attualizzazione dei flussi di cassa della CGU TXT Retail è pari a 6,68%, sulla base delle seguenti ipotesi:

- Il tasso privo di rischio relativo all'area Euro andrebbe individuato nel rendimento dei titoli di stato del Paese con i tassi inferiori, implicitamente identificato come quello a rischio più basso. Nell'attuale congiuntura economica esiste un'elevata dispersione dei rendimenti dei titoli di stato europei, con il tasso di rendimento più basso rappresentato dal Bund tedesco che sulla durata di 10 anni aveva al 31 dicembre 2016 un rendimento dello 0,21%. Al fine di determinare il costo del capitale per il Gruppo TXT si è quindi incluso un certo livello di rischio sistemico derivante dall'operare in diversi Paesi con diversi profili di spread e si è considerato come tasso base quello medio dei titoli di Stato decennali dei Paesi in cui opera il gruppo TXT. I Paesi, pertanto, risultano essere: Germania (Euro), Francia (Euro), Canada (CAD\$), Spagna (Euro), UK (Sterlina), Italia (Euro), Stati Uniti (USD\$) e Australia (AUD\$). Non sono stati considerati Hong Kong (HKD\$) e Singapore (SGD\$) poiché questi paesi non hanno generato ricavi nel 2016. Il tasso medio determinato è dell'1,18% che include 97 basis points di rischio "sistemico" rispetto al tasso tedesco (0,21%), in considerazione della rischiosità media dei Paesi in cui opera il Gruppo TXT.
- Il premio di rischio relativo al mercato è stato stimato pari a 5,50%.
- Il beta è stato stimato 1,00, in linea con l'esercizio precedente.

Il costo del capitale proprio è quindi: $1,18\% + 5,50\% * 1,00 = 6,68\%$;

Per quanto concerne la CGU TXT Next, ai fini di individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment, l'attualizzazione dei flussi è stata fatta tenendo conto di un costo del capitale proprio superiore e pari a: $1,42\% + 5,50\% * 1,00 = 6,92\%$. Il diverso computo del tasso d'interesse privo di rischio pari a 1,42%, include 121 basis points di rischio "sistemico" rispetto al tasso tedesco, in considerazione della rischiosità media dei Paesi in cui opera in via prevalente TXT Next e dei diversi pesi del volume di attività svolta in essi.

Poiché al 31 dicembre 2016 il Gruppo TXT non aveva debiti finanziari netti, ma l'intero capitale investito era finanziato dal patrimonio netto, il tasso di attualizzazione è costituito dal costo del capitale proprio.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, sono state simulate variazioni di due parametri chiave:

- Tasso di attualizzazione. Aumentato e diminuito di 1 e 2 punti percentuali rispetto al tasso base di attualizzazione (per CGU TXT Retail quindi gli intervalli sono stati 4,68%-5,68%-6,68%-7,68%-8,68%).

- Tasso di crescita dei ricavi: per gli anni oltre la previsione analitica di Budget 2017, quindi per il periodo 2018-2019-2020-2021, è stato aumentato e diminuito il tasso di crescita/flessione dei ricavi di 2 punti percentuali e simultaneamente aumentato/diminuito il tasso di crescita implicito g di 0,5% nell'intervallo (1,00%-1,50%-2,00%).

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per le CGU per le quali non si sono rilevate riduzioni di valore mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di attualizzazione: la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 31,16% per la CGU TXT Retail e del 35,01% per la CGU TXT Next.
- EBITDA: la valutazione del *fair value* dell'avviamento rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando una contrazione, in ciascuno degli anni di proiezione del piano, fino al -54% dei valori di EBITDA stimati per la CGU TXT Retail e fino al -52% dei valori di EBITDA stimati per la CGU TXT Next .

Conclusioni

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

7.2. Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita, al netto degli ammortamenti, ammontano a Euro 3.465.058 al 31 dicembre 2016. Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni immateriali	Licenze d'uso software	Intellectual Property	Customer Relationship	Altre immobilizzazioni	TOTALE
Saldi al 31 Dicembre 2015	18.564	517.704	995.156	177	1.531.601
Acquisizioni	52.792	1.350.000	1.112.000	-	2.514.792
Alienazioni	(10.566)	-	-	-	(10.566)
Ammortamenti	(21.415)	(282.694)	(266.570)	(90)	(570.769)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2016	39.375	1.585.010	1.840.586	87	3.465.058

Si riporta di seguito la composizione della voce:

- Licenze d'uso software: includono licenze software acquisite principalmente dalla Capogruppo per il funzionamento delle strumentazioni interne nonché per implementare i prodotti di TXT Retail. Gli investimenti dell'esercizio pari a Euro 52.792 sono riferiti al rinnovo di licenze software.
- Intellectual Property e Customer Relationship: tali attività immateriali sono state acquisite nell'ambito dell'operazioni di acquisto del Gruppo Maple Lake e del Gruppo PACE. Il valore di tali attività è stato allocato dagli amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente. L'Intellectual Property rappresenta la proprietà intellettuale dei software sviluppati rispettivamente da Maple Lake e PACE e di proprietà di queste ultime; la Customer Relationship delle società del Gruppo Maple Lake e del Gruppo PACE sono state anch'esse valorizzate nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato.

La variazione positiva rispetto alla fine dello scorso esercizio (Euro 1.933.457) è principalmente attribuibile all'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo PACE e agli ammortamenti dell'anno.

7.3. Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2016, ammontano a Euro 1.598.260, al netto degli ammortamenti, con un incremento pari a Euro 236.961 rispetto al 31 dicembre 2015. Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali	Impianti	Autovetture	Macchine elettroniche	Mobili e arredi	Altre immobilizzazioni materiali	TOTALE
Saldi al 31 Dicembre 2015	5.396	284.396	724.058	167.238	180.213	1.361.299
Acquisizioni	48.137	77.888	476.600	244.097	36.667	883.389
Alienazioni	-	(5.693)	(23.693)	-	-	(29.386)
Ammortamenti	(7.503)	(92.641)	(332.463)	(112.031)	(72.404)	(617.042)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2016	46.030	263.950	844.502	299.304	144.476	1.598.260

Gli investimenti nella categoria "autovetture" si riferiscono all'acquisto di auto da parte della controllata tedesca per il personale commerciale operativo.

Gli incrementi nella categoria "mobili e arredi" si riferiscono alla società acquisita PACE GmbH, consolidata dal primo aprile 2016.

Gli investimenti nella categoria "macchine elettroniche" si riferiscono principalmente all'acquisto di sistemi informatici e apparecchiature hardware, finalizzati all'incremento della capacità produttiva.

7.4. Crediti vari e altre attività non correnti

La voce "crediti vari e altre attività non correnti" ammonta al 31 dicembre 2016 a Euro 160.498, da confrontarsi con Euro 141.671 al 31 dicembre 2015. La voce include i depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo nell'ambito della gestione operativa e relativi al noleggio di autovetture e alla partecipazione a gare di appalto con enti pubblici. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile alle cauzioni versate per la sede della nuova società TXT e-solutions Sgl.

7.5. Attività / Passività fiscali differite

Di seguito la composizione delle attività e passività fiscali differite al 31 dicembre 2016, comparata con i dati di fine esercizio 2015:

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015	Variazione
Attività fiscali differite	2.373.623	1.936.976	436.647
Fondo imposte differite	(1.843.436)	(1.274.631)	(568.805)
Totale	530.187	662.345	(132.158)

Le attività fiscali differite fanno riferimento principalmente al riconoscimento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, alle differenze temporanee (deducibili negli esercizi futuri) delle quali si ritiene che possa esservi la ragionevole certezza del recupero nei prossimi anni.

La decisione di iscrivere il credito per le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse è maturata anche a seguito dell'evoluzione normativa (D.L. 98/2011) riguardante l'utilizzo temporalmente illimitato delle perdite di ciascun periodo d'imposta e alle positive prospettive economiche del Gruppo, unitamente ai positivi risultati consuntivati negli ultimi anni. Infatti, il riconoscimento del credito per imposte differite attive sulle perdite pregresse è avvenuta in presenza di piani aziendali che prevedono una profittabilità futura e nei limiti delle prospettive di assorbimento delle perdite pregresse nei prossimi esercizi entro un periodo ritenuto ragionevole.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuta principalmente allo stanziamento di imposte differite attive su una parte delle perdite fiscali pregresse di alcune società del Gruppo.

Il fondo imposte differite fa riferimento all'iscrizione di fiscalità differita sulle attività acquistate nel corso dell'esercizio 2012 nell'aggregazione aziendale Maple Lake e nel corso dell'esercizio 2016 nell'aggregazione aziendale PACE (Customer List e Intellectual Property) e al disallineamento tra valore fiscale e valore di bilancio di alcuni avviamenti emersi a seguito delle precedenti acquisizioni.

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente:

Attività fiscali differite	31 dicembre 2015		Variazione	31 dicembre 2016	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Anticipate su perdite recuperabili	7.047.843	1.650.120	1.311.157	8.359.000	2.044.022
Fondi accantonati	105.000	28.875	183.905	288.905	69.337
Svalutazione crediti	292.918	80.552	1.000	293.918	70.540
Svalutazione azioni proprie	244.664	67.283	0	244.664	58.719
Acc.to fondo pensione TXT e.solutions Sarl	49.553	16.516	89.217	138.770	41.631
Acc.to fondo pensione TXT e.solutions GmbH	50.757	15.227	46.843	97.600	29.280
Costi stanziati per competenza e deducibili per cassa	285.101	78.403	-43.199	241.902	60.094
Totale	8.075.836	1.936.976	1.588.923	9.664.759	2.373.623

Passività fiscali differite	31 dicembre 2015		Variazione	31 dicembre 2016		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Differenze temporanee	Effetto fiscale	
Goodwill ITA	Disallineamento Avviamento	611.108	185.391	55.555	666.663	179.499
Goodwill UK BMG+PPA Maple	Disallineamento Avviamento	2.755.282	551.056	143.443	2.898.725	579.745
PPA Maple	Valori fiscali IP & CR	1.512.854	475.036	(285.494)	1.227.360	385.391
PPA PACE	Disallineamento Avviamento	0	0	2.044.347	2.198.216	613.304
Altre minori		226.826	63.148	85.035	311.861	85.497
Totale		5.106.070	1.274.631	2.042.886	7.302.825	1.843.436

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili complessivamente pari a 16,2 milioni, di cui per Euro 7,8 milioni non sono state rilevate imposte anticipate.

7.6. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 3.146.362 e mostrano un incremento pari a Euro 1.071.427, rispetto alla fine dell'esercizio 2015.

La tabella che segue dettaglia le rimanenze di lavori in corso fra le diverse società del Gruppo:

Società	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
TXT e-solutions S.p.A.	2.877.326	2.007.871	869.455
TXT e-solutions S.a.r.l.	269.036	67.064	201.972
TOTALE	3.146.362	2.074.935	1.071.427

I lavori in corso d'esecuzione sono iscritti in base al criterio di completamento e dello stato di avanzamento, adottando per commessa il metodo del costo sostenuto. Sono da imputare principalmente alla divisione TXT Next della Capogruppo. I ricavi maturati sulla base dello stato d'avanzamento dell'opera vengono imputati al conto economico. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è conseguenza dell'incremento del fatturato.

7.7. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a Euro 23.739.800 e mostrano un decremento di Euro 1.291.999 rispetto alla fine dell'esercizio 2015.

Nella tabella successiva il dettaglio della voce in oggetto:

Crediti commerciali	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Valore lordo	24.571.865	25.801.550	(1.229.685)
Fondo svalutazione crediti	(832.065)	(769.751)	(62.314)
Valore netto	23.739.800	25.031.799	(1.291.999)

Il decremento dei crediti commerciali è dovuto alla diversa tempistica degli incassi rispetto alla fine dello scorso esercizio quando incassi significativi erano stati ricevuti successivamente al 31 dicembre 2015 da un importante cliente di TXT e-solutions S.p.A..Il fondo svalutazione crediti ha registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2016
Saldo iniziale	(769.751)
Accantonamento	(122.189)
Utilizzo	59.875
Saldo finale	(832.065)

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2016, confrontata con il 31 dicembre 2015:

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto	
			0 - 90 gg	Oltre 90 gg
31 dicembre 2016	23.739.800	18.259.184	3.460.988	2.019.627
31 dicembre 2015	25.031.799	14.959.185	8.296.198	1.776.416

L'incremento dello scaduto superiore ai 90 giorni, a dispetto del decremento dei crediti commerciali, non è legato a un particolare deterioramento del portafoglio crediti.

7.8. Crediti diversi e altre attività correnti

La voce "Crediti diversi e altre attività correnti", che include crediti per ricerca finanziata, crediti tributari e altri crediti, unitamente a ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2016 un saldo pari a Euro 2.629.183, contro un saldo di Euro 2.759.371 al 31 dicembre 2015. Si riporta di seguito la relativa composizione:

Crediti diversi e altre attività correnti	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso UE	962.314	1.036.359	(74.045)
Crediti tributari	791.957	895.385	(103.428)
Altri crediti	458.761	135.386	323.375
Ratei e risconti attivi	416.151	692.240	(276.089)
Totale	2.629.183	2.759.371	(130.187)

La voce "crediti verso UE" include i crediti per ricerca finanziata dall'Unione Europea relativi a contributi nella spesa per sostenere delle attività di ricerca e sviluppo oggetto di specifici bandi di assegnazione; tali contributi verranno erogati a completamento delle fasi di sviluppo dei progetti a cui sono riferiti. Il saldo è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I crediti tributari, pari a Euro 791.957, rappresentano il credito vantato verso l'amministrazione fiscale per ritenute subite su redditi di lavoro autonomo e dipendente, interessi attivi bancari e crediti di imposta sul TFR.

Gli altri crediti ammontano a Euro 458.761 e registrano un aumento pari a Euro 323.375 dovuto principalmente a un credito IVA della Capogruppo.

I ratei e risconti attivi, pari a Euro 416.151, rappresentano rettifiche di costi anticipati non di competenza dell'esercizio.

7.9. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del Gruppo ammontano a Euro 7.570.479 e mostrano un decremento pari a Euro 1.509.496 rispetto al 31 dicembre 2015. Si rimanda al rendiconto finanziario per dettagli in merito alla generazione del flusso di cassa.

Le disponibilità liquide sono relative a conti correnti ordinari presso banche italiane per Euro 4.313.236 ed estere per Euro 3.257.243. Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

7.10. Patrimonio netto

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2016 è costituito da n.° 13.006.250 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 per un controvalore in Euro pari a 6.503.125.

Le riserve ed i risultati portati a nuovo comprendono la riserva legale (Euro 850.000), riserva sovrapprezzo azioni (Euro 11.796.405), riserva per avanzo di fusione (Euro 1.911.444), "first time application" (Euro 140.667), "riserva per stock option/stock grant" (Euro 921.297), "riserve per differenze attuariali su TFR" (negativa per Euro 996.939), riserve per utili portati a nuovo (Euro 8.133.150) e "riserva di traduzione" (negativa per Euro 531.756).

La riserva "Stock Option" è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni verso dipendenti, inclusi i benefici a favore di dirigenti chiave regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione.

Tale riserva ammonta ad Euro 921.297 ed è relativa al piano di stock grant approvato dall'Assemblea del 23 Aprile 2012. Tale piano di Stock Grant è terminato, nel corso del 2016 sono state consegnate 74.837 azioni maturate nel corso del 2015 e al 31 dicembre 2016 non è rimasta più alcuna opzione residua.

Si riportano di seguito le informazioni integrative relative al piano di stock grant 2012 richieste dallo IFRS 2:

INFORMAZIONI INTEGRATIVE PIANI DI STOCK OPTIONS - IFRS 2

PIANO S.G. 2012-2016		2012	2013	2014	2015	2016
Opzioni						
(I)	In circolazione all'inizio dell'esercizio/periodo	-	280.000	458.340	198.000	102.519
(II)	Assegnate nell'esercizio/periodo	280.000	378.000	-	-	-
(III)	Annullate nell'esercizio/periodo	-	(143.660)	(248.000)	(95.481)	-
(IV)	Esercitate nell'esercizio/periodo	-	(56.000)	(12.340)	-	(102.519)
(V)	Scadute nell'esercizio/periodo	-	-	-	-	-
-(VI)	In circolazione a fine esercizio/periodo	280.000	458.340	198.000	102.519	-
(VII)	Esercitabili a fine esercizio/periodo	-	12.340	198.000	102.519	-

Per maggiori dettagli ed informazioni si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione.

Si riporta di seguito la tabella sulla disponibilità delle riserve:

Descrizione	Libere	Vincolate legge	Vincolate statuto	Volontà assemblea	TOTALE	Estero	TOTALE
Riserva sovrapprezzo azioni	11.624.613	171.792	-	-	11.796.405	-	11.796.405
Riserva legale	-	850.000	-	-	850.000	-	850.000
Riserva per stock options	-	-	-	921.297	921.297	-	921.297
Avanzo di fusione	1.911.444	-	-	-	1.911.444	-	1.911.444
Riserve per first time application	-	-	-	-	-	140.667	140.667
Riserva di risultato a nuovo	-	-	-	1.836.481	1.836.481	6.296.669	8.133.150
Riserva traduzione	-	-	-	-	-	(531.756)	(531.756)
Riserve per differenze attuariali su TFR	-	-	-	(975.298)	(975.298)	(21.641)	(996.939)
Totale	13.536.057	1.021.792	-	1.782.480	16.340.329	5.883.939	22.224.268

Piani di incentivazione

Al 31 dicembre 2015 si è concluso l'ultimo periodo di maturazione del Piano di Stock Grant approvato dall'Assemblea del 23 Aprile 2012. Nel corso del 2016 è stata esercitata la totalità dei diritti esercitabili a fine esercizio 2015.

L'Assemblea del 22 Aprile 2016 ha approvato un piano di Stock Options destinato ad amministratori esecutivi e dirigenti del gruppo, fino ad un massimo di 1.200.000 azioni ordinarie di TXT e-solutions S.p.A. Scopo del piano è collegare la remunerazione dei beneficiari alla creazione di valore per gli azionisti della società, focalizzandone l'attenzione verso fattori di interesse strategico e favorirne la fidelizzazione. Il Piano prevede l'assegnazione di opzioni, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance della Società, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato delle Remunerazioni. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale complessivo di circa 5 anni con assegnazioni di maturazione triennale.

Il 22 dicembre 2016 il Consiglio di amministrazione ha assegnato 635.000 opzioni al prezzo di Euro 5,50 per azione a 33 persone fra amministratori esecutivi, top manager e dipendenti della Società e delle controllate internazionali. L'esercizio dei diritti, potenzialmente pari al 4,88% del capitale alla fine del triennio, è subordinato al raggiungimento di predeterminati obiettivi di ricavi e di utile operativo lordo (EBITDA) cumulativamente nel triennio 2017-2019. Le *vesting conditions* matureranno a partire dal 2017.

Azioni proprie

Le Azioni proprie al 31.12.2016 sono n. 1.354.133 (al 31/12/2015 n. 1.345.700), pari al 10,41% delle azioni emesse, contabilizzate ad un valore di euro 3.298.518,59 (al 31.12.2015 euro 3.253.840,24), per un valore nominale complessivo di euro 677.066,50 (al 31.12.2015 euro 672.850) e di mercato euro 10.155.99750, quotazione dell'azione di TXT al 31.12.2016 euro 7,50 (al 31.12.2015 euro 10.940.541, quotazione 7,17). Le azioni in circolazione (emesse) al 31.12.2016 erano n.13.006.250.

Nel corso del 2016 sono state acquistate n. 110.952 azioni proprie ad un prezzo medio di euro 7,4605 per un controvalore di euro 827.756 (nel 2015 sono state acquistate n. 125.965 azioni proprie ad un prezzo medio di euro 7,56 per un controvalore di euro 952.238).

Nel corso del mese di marzo sono state assegnate 102.519 azioni proprie in portafoglio a dipendenti a seguito del raggiungimento degli obiettivi del piano di Stock Grant 2013, esercitate tutte nel corso del 2016.

Il valore di carico di queste azioni era pari ad euro 7,6384, contabilizzate dalla Società ad un controvalore di euro 783.081.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea del 22 aprile 2016. Il piano prevede un numero massimo di azioni tale da non eccedere il massimo di legge ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad Euro 25,00.

Al fine di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale, e tenuto conto che tale autorizzazione scadeva in data 21 ottobre 2016, l'Assemblea ha rinnovato per un periodo di 18 mesi, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analoga delibera assunta in data 22 aprile 2015 (in tale data l'Assemblea dei soci deliberò un aumento di capitale sociale gratuito con attribuzione di una nuova azione ogni 10 azioni possedute, operazione eseguita in data 20 maggio 2015 con data stacco 18 maggio 2015).

7.11. Passività finanziarie non correnti

La voce "passività finanziarie non correnti" ammonta a Euro 1.391.140 (Euro 0 al 31 dicembre 2015).L'incremento delle passività non correnti rispetto all'esercizio precedente è relativo alla valorizzazione del debito per l'acquisizione PACE come stima degli ulteriori esborsi per:

- l'esercizio dell'opzione Put/Call nel periodo 2020-2021 per l'acquisto del rimanente 21% delle azioni della società;

- l'iscrizione dell'“Earn-out 2016” da riconoscere ai venditori a fronte dell'evoluzione dei ricavi e della redditività della società acquisita;
- altre pattuizioni contrattuali.

7.12. TFR e altri fondi relativi al personale

La voce “TFR e altri fondi relativi al personale” al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 3.945.640, di cui Euro 3.563.347 relativi a passività verso i dipendenti della Capogruppo, ed Euro 382.293 relativi ai fondi pensione del management delle controllate in Germania e Francia. La composizione e la movimentazione della voce in oggetto nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

TFR e altri fondi relativi al personale	31 dicembre 2015	Stanziamenti	Utilizzi / Erogazioni	Perdite/utili attuariali ed altro	Proventi / oneri finanziari	31 dicembre 2016
Trattamento fine rapporto	2.558.433	1.393.009	(1.515.189)	64.314	35.563	2.536.130
Fondo indennità per trattamento di fine mandato	949.717	77.500	-	-	-	1.027.217
Fondo pensione management	322.142	60.151	-	-	-	382.293
Totale fondi non correnti relativi al personale	3.830.292	1.530.660	(1.515.189)	64.314	35.563	3.945.640

Per il calcolo del valore attuale del Trattamento di Fine Rapporto sono state impiegate le seguenti ipotesi riguardanti l'andamento futuro delle variabili presenti nell'algoritmo di calcolo:

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 20%.
- Per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso.
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, ipotizzando che i dipendenti abbiano iniziato a contribuire all'INPS al più tardi a 28 anni di età. La presente valutazione recepisce le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti di fine 2011.
- Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata rilevata una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 5% annuo.
- Per la probabilità di richiesta di anticipazione, è stata stimata una frequenza di anticipi pari al 1,00% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 70% del TFR residuo in azienda.

L'andamento delle retribuzioni non ha impatto sulla valutazione attuariale. Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 1,50% annuo.

Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 0,8562% annuo come risulta alla data del 31 dicembre 2016 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate tra i 7 e i 10 anni.

Nella tabella sottostante si riportano gli effetti potenziali sul TFR, derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di alcune variabili “chiave” utilizzate per il calcolo attuariale, ed i conseguenti valori assoluti che assumerebbe la passività nei differenti scenari alternativi rispetto a quello base (il quale ha determinato il valore di iscrizione in bilancio pari ad Euro 2.536.130):

Analisi di sensitività al 31 dicembre 2016	Variazione % del passivo (DBO)			
	Riduzione		Aumento	
Tipo di variazione della specifica ipotesi	Riduzione	Aumento	Riduzione	Aumento
Riduzione o aumento del 50% del turn over aziendale	0,61%	-0,36%	2.551.600	2.527.000
Riduzione o aumento del 50% della frequenza degli anticipi	0,17%	-0,14%	2.540.441	2.532.579
Riduzione o aumento di un punto percentuale dell'inflazione	-8,62%	9,59%	2.317.516	2.779.345
Riduzione o aumento di un punto percentuale del tasso di sconto	13,02%	-11,10%	2.866.334	2.254.620

7.13. Passività finanziarie correnti

La voce passività finanziarie correnti ammontano a Euro 808.225 (Euro 820.586 al 31 dicembre 2015) e includono:

- Il debito per Euro 706.825 relativo alle anticipazioni su progetti di ricerca finanziati dalla Unione Europea (Euro 794.459 al 31 dicembre 2015) ricevuti dalla TXT e-solutions S.p.A. in qualità di capofila e da rimborsare ai partner di progetto. Tale debito sarà estinto nel corso del 2017;
- La valorizzazione di Euro 4.342 sulla vendita a termine di CAD 4.500.000, contratto stipulato con data 28 dicembre 2016.
- Finanziamenti a breve ottenuto dalla filiale PACE GmbH per Euro 97.058.

7.14. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 1.625.740 e si incrementano di Euro 203.380 rispetto al 31 dicembre 2015. I debiti verso fornitori sono infruttiferi, sono tutti di natura commerciale e hanno scadenza entro i dodici mesi.

7.15. Debiti per imposte

I debiti per imposte al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 688.428 e sono riconducibili al debito per imposte sul reddito delle capogruppo e delle controllate estere. L'incremento rispetto alla fine dello scorso esercizio è attribuibile principalmente all'accantonamento per imposte sul reddito della controllata francese TXT e-solutions Sarl e della Capogruppo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'anno.

7.16. Debiti vari e altre passività correnti

I debiti vari e le altre passività correnti al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 17.928.590, a fronte di Euro 16.089.968 al 31 dicembre 2015, e sono dettagliati nella tabella sottostante:

Debiti vari e altre passività correnti	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debito verso dipendenti e collaboratori	5.947.162	5.311.539	635.622
Ratei e risconti passivi	5.047.991	5.215.106	(167.115)
Altri debiti	3.005.792	2.323.217	682.575
Acconti su commesse pluriennali	2.304.561	2.059.782	244.778
Debiti verso istituti di previdenza	1.623.084	1.180.324	442.760
Debiti vari e altre passività correnti	17.928.590	16.089.968	1.838.621

La voce "Debiti verso dipendenti e collaboratori" include debiti verso personale dipendente per bonus e ferie maturate non ancora godute.

La voce "Ratei e risconti passivi" si riferisce principalmente a ricavi differiti relativi ai servizi di manutenzione e servizi di consulenza di competenza del periodo.

La voce "Altri debiti" include principalmente i debiti verso erario per ritenute lavoratori dipendenti e collaboratori ed i contributi ricevuti dall'Unione Europea da redistribuire alle altre entità esterne al Gruppo coinvolte nei progetti.

La voce "Acconti su commesse pluriennali" include gli anticipi ricevuti da clienti a fronte di commesse in fase di realizzazione.

8. Conto economico

8.1. Totale ricavi e altri proventi

I ricavi e gli altri proventi consolidati ammontano complessivamente a Euro 69.152.215, in aumento del 12% rispetto alla fine dello scorso esercizio, come di seguito dettagliato:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Ricavi e altri proventi	69.152.215	61.539.525	7.612.690	12%
Totale ricavi e altri proventi	69.152.215	61.539.525	7.612.690	12%

Per ulteriori dettagli sull'analisi dei ricavi ed altri proventi si rimanda alla Relazione sulla gestione.

8.2. Acquisti di materiali e servizi esterni

Gli acquisti di materiali e servizi esterni sono stati pari a Euro 13.273.389, in aumento rispetto al 2015, quando erano pari ad Euro 11.775.716.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Spese viaggi e trasferta	3.082.409	1.961.003	1.121.406
Consulenze tecniche	3.026.190	3.009.672	16.518
Altri	2.271.404	2.104.920	166.484
Servizi media & marketing	899.818	975.425	(75.607)
Manutenzioni e riparazioni	767.829	650.104	117.725
Utenze	720.920	638.184	82.736
Servizi mensa e ticket	616.513	554.318	62.195
Compensi amministratori	603.984	604.930	(946)
Servizi amministrativi e legali	575.315	485.911	89.404
Materiali di consumo e per la rivendita	526.200	372.204	153.996
Subcontractors	182.806	419.045	(236.239)
Totale	13.273.389	11.775.716	1.497.673

In rapporto al fatturato consolidato, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali e servizi risulta allineato all'esercizio 2015, passando dal 19,14% al 19,19%.

La variazione complessiva di Euro 1.497.673 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è attribuibile principalmente all'incremento delle spese viaggi e trasferta che crescono di Euro 1.121.406, a seguito dell'incremento del volume di attività, grazie anche all'acquisizione PACE che ha richiesto maggiori risorse dedicate ai nuovi progetti.

8.3. Costo del personale

Il costo del personale relativo all'esercizio 2016 ammonta a Euro 45.660.700 e si incrementa rispetto al 31 dicembre 2015 per Euro 3.816.420 (pari al 9,12%).

Tale aumento è da imputarsi principalmente al rafforzamento dell'organico a fronte dello sviluppo di attività e al personale del Gruppo PACE, acquisito nel corso del primo semestre 2016.

Il personale dipendente del Gruppo TXT e-solutions al 31 dicembre 2016, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 790 unità (672 unità al 31 dicembre 2015), con un aumento di 118 dipendenti, essenzialmente nella divisione TXT Next a fronte dell'acquisizione del Gruppo PACE (che impiega 73 dipendenti).

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Salari e stipendi	33.921.032	33.215.400	705.632
Oneri sociali	6.724.643	5.858.690	865.953
Altri costi del personale	3.475.132	1.222.493	2.252.639
Accantonamento fondo TFR e altri fondi pensione	1.539.893	1.547.697	(7.804)
Totale	45.660.700	41.844.280	3.816.420

Nella voce altri costi del personale sono ricompresi principalmente i costi sostenuti a fronte dell'accantonamento per bonus e commissioni di vendita di competenza dell'anno.

Il personale dipendente del Gruppo TXT e-solutions al 31 dicembre 2016 è di 790 unità (672 unità al 31 dicembre 2015) come di seguito dettagliato:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
31/12/2015	594	54	24	672
31/12/2016	706	60	24	790

8.4. Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" alla fine dell'esercizio 2016 ammonta a Euro 2.002.696, allineati rispetto all'esercizio 2015.

Questa voce comprende principalmente spese per affitti, noleggi autovetture, altri noleggi, oneri diversi di gestione (rientrano in quest'ultima voce le sopravvenienze passive e le tasse detraibili).

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Affitti passivi uffici	1.065.624	1.091.777	(26.153)
Affitti passivi automezzi	635.963	504.809	131.154
Altri affitti passivi	91.106	18.650	72.455
Altre imposte (non sul reddito)	58.509	89.925	(31.416)
Altri oneri e insussistenze	45.818	45.822	(4)
Spese riviste e abbonamenti	36.863	14.985	21.878
Royalties	34.802	82.870	(48.068)
Sopravvenienze passive	21.273	57.156	(35.883)
Multe e penalità	12.739	8.474	4.265
Affitti passivi servers	-	85.684	(85.684)
Beneficenze	-	154	(154)
Totale	2.002.696	2.000.305	2.391

8.5. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 1.309.174 e mostrano un incremento di Euro 185.174 rispetto alla fine dell'esercizio 2015.

Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite o del costo capitalizzato e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Relativamente alle aliquote utilizzate si fa rinvio a quanto già illustrato nella presente nota informativa nelle pagine precedenti.

8.6. Proventi e oneri finanziari

Il saldo positivo tra proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 104.851, confrontato con un saldo negativo per Euro 151.051 alla fine dell'esercizio 2015.

Il dettaglio di proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2016 è riassunto di seguito:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Interessi attivi bancari	3.746	49.790	(46.044)
Saldo utili/perdite su cambi non realizzati	256.085	-	256.085
Totale proventi finanziari	259.831	49.790	210.041
Interessi passivi bancari	48.473	68.336	(19.863)
Saldo utili/perdite su cambi non realizzati	-	1.238	(1.238)
Altri oneri finanziari	106.507	131.267	(24.760)
Totale oneri finanziari	154.980	200.841	(45.861)
Totale	104.851	(151.051)	255.902

La differenza positiva pari a Euro 255.902 è attribuibile principalmente alle differenze cambi relative alle transazioni in valuta diversa dall'Euro, principalmente Sterlina Inglese e Dollaro Americano.

8.7. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2016 sono pari a Euro 1.455.744, così dettagliate:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Totale imposte correnti	1.409.717	833.154	576.563
Totale imposte anticipate	173.353	380.673	(207.320)
Totale imposte differite	127.326	309.203	(181.877)
Totale imposte	1.455.744	761.684	694.060

Le imposte anticipate e differite corrispondono alla variazione delle rispettive voci patrimoniali ad eccezione dell'iscrizione del fondo imposte differite afferenti l'acquisizione PACE alla data di rilevazione iniziale.

9. Risultato netto per azione

Risultato netto per azione base

L'utile per azione base per il 2016 è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 5.555.363 (utile netto pari a 3.882.489 al 31 dicembre 2015) diviso per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel 2016 pari a 11.686.276. Esso ammonta a 0,48 Euro.

Utile per azione diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, e assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Al 31 dicembre 2016 la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel 2016 risulta essere pari a 11.686.276 e l'utile per azioni diluito ammonta a 0,48 Euro.

10. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in due Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti; la colonna denominata "Non allocato" include i valori economici e patrimoniali Corporate. I principali dati patrimoniali ed economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE PER BUSINESS UNIT AL 31.12.2016

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	TXT Retail	TXT Next	Non allocato	TOTALE TXT
Attività immateriali	13.710	7.586	0	21.296
Attività materiali	834	764	0	1.598
Altre attività immobilizzate	1.323	1.211		2.534
CAPITALE IMMOBILIZZATO	15.866	9.562	0	25.428
Rimanenze	380	2.766	0	3.146
Crediti commerciali	9.833	13.907	0	23.740
Crediti vari e altre attività a breve	1.372	1.257	0	2.629
Debiti commerciali	(844)	(782)	0	(1.626)
Debiti per imposte	(1.383)	(1.149)	0	(2.532)
Debiti vari e altre passività a breve	(9.308)	(8.620)	0	(17.928)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	50	7.379	0	7.429
TFR E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	(2.048)	(1.897)	0	(3.945)
CAPITALE INVESTITO	13.868	15.044	0	28.912
Patrimonio netto			34.283	34.283
Debito finanziario netto			(5.371)	(5.371)
FONTI DI FINANZIAMENTO			28.912	28.912

STATO PATRIMONIALE PER BUSINESS UNIT AL 31.12.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	TXT Perform	TXT Next	Non allocato	TOTALE TXT
Attività immateriali	14.684	8	0	14.692
Attività materiali	811	550	0	1.361
Altre attività immobilizzate	1.239	840		2.079
CAPITALE IMMOBILIZZATO	16.734	1.398	0	18.132
Rimanenze	95	1.980	0	2.075
Crediti commerciali	11.838	13.194	0	25.032
Crediti vari e altre attività a breve	1.644	1.115	0	2.759
Debiti commerciali	(830)	(592)	0	(1.422)
Debiti per imposte	(884)	(407)	0	(1.291)
Debiti vari e altre passività a breve	(9.394)	(6.696)	0	(16.090)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.469	8.594	0	11.063
TFR E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	(2.236)	(1.594)	0	(3.830)
CAPITALE INVESTITO	16.967	8.398	0	25.365
Patrimonio netto			33.624	33.624
Debito finanziario netto			(8.259)	(8.259)
FONTI DI FINANZIAMENTO			25.365	25.365

CONTO ECONOMICO PER BUSINESS UNIT AL 31.12.2016

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	TXT Retail	TXT Next	Non allocato	TOTALE TXT
RICAVI	36.092	33.060	0	69.152
Software	15.499	3.325	0	18.824
Servizi	20.593	29.735	0	50.328
COSTI OPERATIVI:				
Costi diretti	13.085	18.954	0	32.039
Costi di Ricerca e Sviluppo	4.464	2.086	0	6.550
Costi Commerciali	9.841	3.733	0	13.574
Costi Generali e Amministrativi	4.247	4.527	0	8.774
TOTALE COSTI OPERATIVI	31.637	29.300	0	60.937
EBITDA	4.455	3.760	0	8.215
% dei Ricavi	12,3%	11,4%		11,9%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	296	275	0	571
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	322	295	0	617
Svalutazioni	63	58	0	121
UTILE OPERATIVO	3.773	3.133	0	6.906
Proventi (oneri) finanziari	57	48	0	105
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	3.830	3.181	0	7.011
UTILE NETTO	3.035	2.520	0	5.555

CONTO ECONOMICO PER BUSINESS UNIT AL 31.12.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	TXT Perform	TXT Next	Non allocato	TOTALE TXT
RICAVI	36.673	24.867	0	61.540
Licenze e manutenzioni	15.854	122	0	15.976
Servizi e altri ricavi	20.819	24.745	0	45.564
COSTI OPERATIVI:				
Costi diretti	13.002	16.187	0	29.189
Costi di Ricerca e Sviluppo	3.944	1.174	0	5.118
Costi Commerciali	10.393	2.288	0	12.681
Costi Generali e Amministrativi	4.704	3.189	0	7.893
TOTALE COSTI OPERATIVI	32.043	22.838	0	54.881
EBITDA pre-Stock Grant	4.630	2.029	0	6.659
Stock Grant	482	258		740
EBITDA	4.148	1.771	0	5.919
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	583	0	0	583
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e svalutazioni	322	219	0	541
UTILE OPERATIVO	3.243	1.552	0	4.795
Proventi (oneri) finanziari	(102)	(49)	0	(151)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	3.141	1.503	0	4.644
Imposte	(515)	(247)	0	(762)
UTILE NETTO	2.626	1.256	0	3.882

11. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo TXT e-solutions al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Var
Cassa e banche attive	7.570	9.080	(1.510)
Debiti finanziari a breve	(808)	(821)	13
Disponibilità finanziaria a breve termine	6.762	8.259	(1.497)
Debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi	(1.391)	0	(1.391)
Disponibilità Finanziaria Netta	5.371	8.259	(2.888)

12. Raccordo utile/patrimonio netto Capogruppo - Consolidato

<i>(Euro/000)</i>	Patrimonio Netto		Utile Netto	
	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016
TXT e-solutions S.p.A.	26.667	25.929	4.524	3.086
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	2.225	775	1.078	3.080
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	3.723	6.405		
- differenza allocata a IP, CR e DTA con PPA	1.513	3.843	(286)	(743)
- imposte differite passive su differenza allocato a IP e CR con PPA	(475)	(998)	90	172
- PACE put/call minority		(1.643)		(18)
- eliminazione dividendi infragruppo	-	-	(1.500)	(1.000)
- ripresa svalutazione partecipazioni in TXT North America Inc.	-	-	-	978
- altre rettifiche	(29)	(28)	(24)	-
TXT Consolidato	33.624	34.283	3.882	5.555

13. Eventi successivi

La società punta a crescere in Europa, Nord America e Asia Pacific e a sviluppare l'ampia e diversificata clientela del settore retail già acquisita. Anche la divisione TXT Next ha solide prospettive di crescita di medio periodo nel mercato aeronautico e nuove opportunità offerte dall'ampio e qualificato portafoglio clienti acquisito con Pace GmbH.

La Società prevede uno sviluppo positivo dei ricavi nel primo trimestre 2017 in entrambe le Divisioni, ma con un livello di redditività nel breve termine penalizzato dai forti investimenti in ricerca e sviluppo e nel rafforzamento commerciale internazionale.

14. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono state individuate “eventi ed operazioni non ricorrenti” nel periodo di riferimento.

15. Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e management

Le operazioni con amministratori e persone rilevanti si riferiscono esclusivamente ai compensi fissi e variabili corrisposti come remunerazione per le cariche e stipendi come dirigenti della Società. La relazione sulla remunerazione mostra nel dettaglio gli importi corrisposti a ciascun beneficiario e i criteri di determinazione.

16. Compensi spettanti alla società di revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (delibera 11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€ '000)
Revisione contabile	Ernst & Young	Capogruppo TXT e-solutions Spa	63
Revisione contabile	Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions Gmbh	13
Revisione contabile	Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions SL	2
Revisione contabile	Network Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions Sarl	13,5
Revisione contabile	Network Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions Ltd	19
Revisione contabile	Ernst & Young	Controllata TXT North Amrica Inc.	12
Revisione contabile	Ernst & Young	PACE Gmbh	15,5
Servizi area fiscale	Network Ernst & Young	Capogruppo TXT e-solutions Spa	41,5

17. Attestazione sul bilancio consolidato

ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Alvisè Braga Illa, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Paolo Matarazzo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TXT e-solutions S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, si è basata su di un processo definito da TXT in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Il Dirigente Preposto

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Paolo Matarazzo

Ing. Alvisè Braga Illa

Milano, 8 marzo 2017

TXT e-solutions SpA

Bilancio al 31 dicembre 2016

TXT e-solutions S.p.A.

Sede legale, direzione e amministrazione:

Via Frigia, 27 – 20126 Milano

Capitale sociale:

Euro 6.503.125 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro Imprese di Milano: 09768170152

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alvise Braga Illa	Presidente CDA	(1)
Marco Edoardo Guida	Amministratore Delegato	(3)
Andrea Cencini	Consigliere	(3)
Paolo Enrico Colombo	Consigliere	(3)
Stefania Saviolo	Consigliere indipendente	(2)
Teresa Cristiana Naddeo	Consigliere indipendente	(2)
Fabienne Anne Dejean Schwalbe	Consigliere indipendente	(4)

- (1) Poteri conferiti: ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dell'acquisto e vendita di immobili.
- (2) Membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato di Controllo e Rischi.
- (3) Poteri conferiti: ordinaria amministrazione.
- (4) Consigliere indipendente nominata per cooptazione in data 5 maggio 2015

COLLEGIO SINDACALE

Raffaele Valletta	Presidente
Luisa Cameretti	Sindaco effettivo
Fabio Maria Palmieri	Sindaco effettivo
Pietro Antonio Grignani	Sindaco supplente
Laura Grimi	Sindaco supplente
Angelo Faccioli	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

INVESTOR RELATIONS

E-mail: infofinance@txtgroup.com

Telefono: +39 02 25771.1

Indice

Situazione patrimoniale-finanziaria	4
Principi contabili significativi	9
Uso di stime e valutazioni discrezionali	22
Gestione dei rischi finanziari	26
Continuità aziendale	28
Note illustrative STATO PATRIMONIALE e CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 2016.....	29
1. Stato Patrimoniale	29
1.1. Attività immateriali a vita utile indefinita	29
1.2. Attività immateriali a vita utile definita	31
1.3. Attività materiali	31
1.4. Partecipazioni.....	32
1.5. Crediti vari ed altre attività non correnti	36
1.6. Attività e passività fiscali differite	36
1.7. Rimanenze finali.....	37
1.8. Crediti commerciali.....	37
1.9. Crediti vari ed altre attività correnti	38
1.10. Altri crediti finanziari	39
1.11. Cassa e disponibilità liquide	40
1.12. Patrimonio netto	40
1.13. Tfr ed altri fondi relativi al personale	42
1.14. Fondi per rischi e oneri futuri	43
1.15. Passività finanziarie correnti	43
1.16. Debiti commerciali	44
1.17. Debiti per imposte	44
1.18. Debiti vari ed altre passività correnti	44
2. Conto economico	45
2.1. Totale ricavi e altri proventi.....	45
2.2. Acquisti di materiali e servizi esterni	45
2.3. Costo del personale	46
2.4. Altri costi operativi	46
2.5. Ammortamenti e svalutazioni.....	47
2.6. Proventi e oneri finanziari	47
2.7. Imposte sul reddito	48
2.8. Risultato netto per azione	48
2.9. Operazioni con parti correlate.....	49
3. Posizione finanziaria netta.....	50
4. Eventi successivi	51
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	51
6. Proposta destinazione degli utili o copertura perdite.....	51

Situazione patrimoniale-finanziaria

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO					
Importi in Euro	Note	31/12/2016	Di cui verso parti correlate	31/12/2015	Di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
- Avviamento	1.1	800.000		800.000	
- Attività immateriali a vita utile definita	1.2	46.683		41.181	
Attività immateriali		846.683	0	841.181	0
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà		0		5.396	
- Altri beni		918.585		837.934	
Attività materiali	1.3	918.585	0	843.329	0
- Partecipazioni	1.4	19.009.167		12.478.284	
- Crediti vari e altre attività non correnti	1.5	58.680	0	29.208	0
- Attività per imposte anticipate	1.6	1.307.845		1.340.449	
Altre attività non correnti		20.375.693	0	13.847.941	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(A)	22.140.961	0	15.532.452	0
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	1.7	2.877.326		2.007.871	
Crediti commerciali	1.8	19.114.143	4.491.228	18.844.466	1.868.655
Crediti diversi e altre attività correnti	1.9	1.933.756		2.417.480	
Altri crediti finanziari	1.10	3.949.307	3.694.483	3.320.022	3.320.022
Cassa e altre disponibilità liquide	1.11	4.443.217		7.317.967	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(B)	32.317.749	8.185.711	33.907.806	5.188.677
TOTALE ATTIVITÀ	(A + B)	54.458.710	8.185.711	49.440.258	5.188.677
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO					
Importi in Euro	Note	31/12/2016	Di cui verso parti correlate	31/12/2015	Di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	1.12	6.503.125		6.503.125	
Riserve	1.12	14.503.848		15.165.918	
Utili (perdite) a nuovo		1.836.480		473.095	
Utili (perdite) d'esercizio		3.085.708		4.524.878	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(A)	25.929.161	0	26.667.015	0
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti		0	0	0	0
TFR e altri fondi relativi al personale	1.13	3.563.347	1.283.958	3.508.150	1.006.458
Fondo imposte differite	1.6	211.746		185.513	
Fondi per rischi e oneri futuri	1.14	288.905		90.000	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(B)	4.063.998	1.283.958	3.783.663	1.006.458
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	1.15	10.130.101	9.288.955	7.263.424	6.449.682
Debiti commerciali	1.16	4.769.361	1.552.253	2.828.232	4680.827
Debiti per imposte	1.17	90.904		0	
Debiti vari e altre passività correnti	1.18	9.475.185	1.198.605	8.897.923	948.168
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(C)	24.465.551	12.039.813	18.989.580	7.858.682
TOTALE PASSIVITÀ	(E = B + C)	28.529.549	13.323.771	22.773.243	9.065.140
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	(A + E)	54.458.710	13.323.771	49.440.258	9.065.140

Conto economico

Importi in Euro	Note	31/12/2016	Di cui verso parti correlate	31/12/2015	Di cui verso parti correlate
Ricavi		45.343.816	9.505.606	42.929.676	7.517.262
Totale Ricavi	2.1	45.343.816	9.505.606	42.929.676	7.517.262
Acquisti di materiali e servizi esterni	2.2	(11.899.169)	(3.841.567)	(10.815.618)	(3.046.548)
Costi del personale	2.3	(28.254.925)	(1.137.406)	(27.055.580)	(1.677.746)
Altri costi operativi	2.4	(1.098.043)	0	(1.154.723)	0
Ammortamenti/Svalutazioni/Accantonamenti	2.5	(1.411.176)	(978.389)	(588.890)	0
RISULTATO OPERATIVO		2.680.503	13.053.850	3.314.865	2.792.968
Proventi finanziari	2.6	1.974.318	1.074.510	2.157.124	1.579.872
Oneri finanziari	2.6	(1.098.886)	(96.138)	(825.447)	(80.527)
Risultato prima delle imposte		3.555.935	14.032.222	4.646.543	4.292.313
Imposte sul reddito		(470.228)	0	(121.665)	0
Risultato del periodo		3.085.708	0	4.524.878	0

Conto economico complessivo

(importo in euro)	2016	2015
Utile del periodo	3.085.708	4.524.878
Variazione fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
TOTALE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NELL'UTILE /(PERDITA) D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	0
Utili (perdite attuariali dei piani a benefici definiti)	(64.314)	74.996
TOTALE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NELL'UTILE /(PERDITA) D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(64.314)	74.996
TOTALE UTILE/(PERDITA) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(64.314)	74.996
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	3.021.394	4.599.874
Totale utile complessivo del periodo	3.021.394	4.599.874

Rendiconto finanziario

<i>Importi in Euro</i>	Note	31/12/2016	31/12/2015
Attività operativa			
Risultato Netto		3.085.708	4.524.878
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		338.286	588.890
Svalutazione partecipazione	2.5	978.389	0
Svalutazione crediti		94.501	0
Imposte pagate nell'esercizio		(156.519)	(836.093)
Interessi pagati		2.123	43.303
Altri Costi non monetari		0	740.000
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante *		4.342.488	5.060.978
<i>* di cui con parti correlate</i>		4.526.616	4.292.313
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali		(364.178)	(5.749.766)
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze		(869.454)	(378.952)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori		1.941.129	413.327
Incrementi/(decrementi) debiti(crediti) tributari		306.260	0
Incrementi/(decrementi) TFR		(9.118)	35.764
Incrementi/(decrementi) altre attività e passività		1.228.296	649.486
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa*		6.575.422	463.674
<i>* di cui con parti correlate</i>		3.323.406	4.275.566
Attività di investimento			
Incrementi delle immobilizzazioni:			
- Immateriali		(22.429)	(25.548)
- Materiali		(396.614)	(378.465)
- Finanziarie	1.4	(7.509.272)	(17.664)
Decrementi e altre variazioni delle immobilizzazioni:		0	3.659
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento*		(7.928.316)	(418.018)
<i>* di cui con parti correlate</i>		0	0
Attività finanziaria			
Incrementi/(decrementi) debiti/crediti finanziari		2.237.392	(2.332.392)
Vendita azioni proprie		0	3.167.670
Acquisto azioni proprie		(827.756)	(952.239)
Distribuzione dividendo		(2.931.492)	(2.678.079)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di finanziamento*		(1.521.856)	(2.795.040)
<i>* di cui con parti correlate</i>		2.464.807	878.426
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(2.874.750)	(2.749.384)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio del periodo		7.317.967	10.067.350
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	1.11	4.443.217	7.317.967

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2016

	Capitale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Avanzo Fusione	First Time application	Riserva stockoption	Differenze attuariali	Risultato periodo precedenti	Risultato di periodo	Totale
(importo in euro)										
Al 31 dicembre 2015	6.503.125	620.000	12.624.161	1.911.444	0	921.297	(910.984)	473.095	4.524.878	26.667.016
Destinazione risultato exerc. precedente		230.000			0			4.294.878	(4.524.878)	0
Distribuzione dividendi								(2.931.493)		(2.931.493)
Acquisto Azioni proprie			(827.756)							(827.756)
Attualizzazione TFR							(64.314)			(64.314)
Utile complessivo 31 dicembre 2016							(64.314)		3.085.708	3.021.394
Al 31 dicembre 2016	6.503.125	850.000	11.796.405	1.911.444	0	921.297	(975.298)	1.836.480	3.085.708	25.929.161

	Capitale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Avanzo Fusione	First Time application	Riserva stockoption	Differenze attuariali	Risultato periodo precedenti	Risultato di periodo	Totale
(importo in euro)										
Al 31 dicembre 2014	5.911.932	519.422	10.999.922	1.911.444	225.081	181.297	(985.980)	1.021.773	2.004.898	21.789.790
Destinazione risultato exerc. precedente		100.578			(225.081)			2.129.401	(2.004.898)	0
Aumento capitale gratuito	591.193		(591.193)							0
Distribuzione dividendi								(2.678.079)		(2.678.079)
Accantonamento piano Stock Grant						740.000				740.000
Acquisto Azioni proprie			(952.239)							(952.239)
Vendita Azioni proprie			3.167.670							3.167.670
Utile complessivo 31 dicembre 2015							74.996		4.524.878	4.599.874
Al 31 dicembre 2015	6.503.125	620.000	12.624.161	1.911.444	0	921.297	(910.984)	473.095	4.524.878	26.667.016

Premessa

La TXT e-solutions S.p.A., fondata nel 1989, è uno specialista internazionale di software e soluzioni di alto valore strategico per grandi imprese. Le aree principali di business sono: **Integrated & Collaborative Planning**, con i prodotti e servizi della Divisione TXT Retail, per le aziende del Lusso, Fashion, Accessori e Retail; **Software for Complex Operations & Manufacturing**, con le soluzioni della Divisione TXT Next, nei settori Aerospazio, Difesa, High-Tech e Finanza. Quotata alla Borsa Italiana segmento STAR (TXT.MI), TXT ha sede a Milano e uffici in Italia, Francia, UK, Germania, Spagna, Svizzera, USA, Canada, Australia, Hong Kong e Singapore.

A partire dal 1° gennaio 2006 la società ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La presente relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e tutte le informazioni contabili ad esso riferite sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea.

In ottemperanza allo IAS 1 lo stato patrimoniale è stato predisposto con la distinzione delle attività/passività tra correnti e non correnti, il conto economico è stato redatto per natura ed il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto.

Nota di commento

Il bilancio d'esercizio, è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs. N. 38/2005 ed alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2016 nel presupposto delle continuità aziendale. I dati comparativi per il corrispondente periodo del 2015 sono stati esposti e determinati secondo i medesimi principi contabili.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa, alle aree di business e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sull'andamento della gestione predisposta dagli amministratori.

I criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati nel seguito.

Tutti i valori sono espressi in Euro, se non diversamente indicato.

La pubblicazione e l'emissione del presente documento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2017. La TXT e-solutions S.p.A. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia.

La TXT e-solutions S.p.A., in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo TXT al 31 dicembre 2016.

Per l'informativa di settore IFRS 8 si rimanda alle note del bilancio consolidato.

Principi contabili significativi

Attività e passività

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di una attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione di vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continui a essere supportabile. Nel caso in cui non lo fosse, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita è applicato su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di una attività immateriale sono misurati come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 38.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita cumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso questa sarà annualmente oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Licenze d'uso dei software

Le licenze per l'uso di proprietà intellettuali sono iscritte al costo e sono ammortizzate in un periodo che va dai 3 ai 5 anni, a seconda della specifica licenza.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al loro costo di produzione/acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare usando il tasso ritenuto rappresentativo della vita utile stimata del bene. Data la natura dei beni iscritti nelle singole categorie, non si sono rilevate parti significative che hanno differenti vite utili.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, come segue:

Categorie	Vita utile
Mobili ed arredi	8 anni
Impianti e macchinari	5 anni
Automezzi	4 anni

I costi di manutenzione, di riparazione, di espansione, di aggiornamento e di sostituzione che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o della durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si generano.

Le migliorie su beni di terzi devono essere contabilizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e, se separabili, devono essere ammortizzate secondo la loro vita utile; se non sono separabili devono essere ammortizzate in base al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene a cui fanno riferimento.

I beni in leasing finanziario (per il quale la società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati nelle categorie specifiche, con contropartita il debito finanziario verso il locatore. L'ammortamento è calcolato secondo i criteri in precedenza esposti.

Al pagamento delle rate di leasing, le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante di interesse periodico sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Al termine di ogni esercizio, TXT valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, TXT effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, TXT sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di fair value disponibili.

TXT basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali che sono predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno.

Le perdite di valore su attività in funzionamento, incluse le perdite sulle rimanenze, sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra gli altri utili complessivi e classificata come riserva da rivalutazione. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra gli altri utili complessivi fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio TXT valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono verificate per perdite durevoli di valore almeno una volta l'anno al 31 dicembre sia individualmente che a livello di unità generatrice di flussi finanziari, a seconda di quale sia più appropriata per stabilire l'esistenza o meno di perdite di valore.

Strumenti finanziari

Rilevazione iniziale e valutazione

Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico, debiti o crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. TXT determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al fair value nel conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria secondo un contratto i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito generalmente dal regolamento o convenzioni del mercato interessato è definita come vendita standardizzata (regular way) ed è rilevata alla data di contrattazione, ad esempio, la data in cui TXT si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Le attività finanziarie della TXT comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti, finanziamenti e altri crediti, strumenti finanziari quotati e non quotati, derivati.

Valutazione successiva

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti che non sono stati designati come strumenti di copertura secondo la relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value mentre le variazioni del fair value sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Nessuna attività finanziaria è stata designata al momento della rilevazione iniziale come valutata al fair value con variazioni imputate nel conto economico.

La TXT ha valutato le proprie attività finanziarie detenute per la negoziazione, diverse dai derivati, per verificare se l'intento di venderle a breve termine è ancora appropriato. In rari casi, ovvero quando TXT non è in grado di cedere queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi e l'intenzione del management di venderli in un prevedibile futuro cambia significativamente, TXT può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie. La riclassifica tra i debiti o crediti finanziari, disponibili alla vendita, o detenuti fino a scadenza dipende dalla natura dell'attività. Questa valutazione non ha impatto su alcuna attività finanziaria designata al fair value con variazioni rilevate nel conto economico utilizzando l'opzione del fair value alla designazione.

I derivati impliciti contenuti in contratti principali sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al fair value se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale e il contratto principale non è detenuto per la negoziazione o rilevato al fair value con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati impliciti sono valutati al fair value con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Un riesame avviene solo se interviene un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo.

L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a

scadenza fissa o determinabile sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando TXT ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari del conto economico. Le perdite emergenti dalla svalutazione sono rilevate nel conto economico tra gli oneri finanziari. TXT non ha detenuto alcun investimento di questo tipo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

Perdita di valore di attività finanziarie

La TXT verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene “un evento di perdita”) e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

In particolare per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato TXT ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se TXT determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se uno storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le società controllate sono imprese in cui la società esercita il controllo. Il controllo si ottiene quando la Società è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, la società controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti

Le società collegate sono imprese nelle quali TXT e-solutions SpA detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di perdita della partecipata di pertinenza della società ecceda il valore di carico della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo di acquisto originario.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in Euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

Partecipazioni in altre imprese

La voce comprende le partecipazioni in altre imprese valutate a fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Altre attività non correnti, Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti

Ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, le altre attività e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le

attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Si tratta principalmente di materiale di consumo che è valutato al costo di acquisto, determinato secondo l'ultimo costo sostenuto che, considerata l'elevata rotazione di tali rimanenze, costituisce una ragionevole approssimazione del FIFO.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai clienti sono detratti dal valore delle rimanenze, nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente è iscritta nelle passività.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con l'utilizzo di azioni proprie.

Debiti finanziari, Altre passività non correnti, Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti e Altri debiti

Sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I crediti e debiti in valuta estera dei paesi non aderenti all'Euro sono iscritti ai cambi di fine periodo; le eventuali differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine periodo e quelli degli stessi registrati ai cambi originari, sono imputate a conto economico.

Passività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico, come mutui e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. TXT determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie comprendono debiti commerciali e altri debiti, scoperti di conto corrente, mutui e finanziamenti, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate nel conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate nel conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (fair value) con variazioni imputate nel conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla TXT che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti incorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al fair value nel conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti. TXT non ha designato, al momento della rilevazione iniziale, alcuna passività finanziaria come valutata al fair value (fair value) con variazioni imputate nel conto economico.

Mutui e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore TXT nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato da TXT dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2008 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della TXT è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della TXT a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono rilevati al di fuori del conto economico (all'interno del conto economico complessivo), imputati direttamente a patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

TXT e-solutions SpA può riconoscere benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella società stessa e nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (*Stock Grant*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – l'ammontare complessivo del valore corrente delle Stock Grant alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (*vesting period*), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Tale costo figurativo viene determinato tramite l'ausilio di appositi modelli economico-patrimoniali. Il fair value delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello "*Black-Scholes*" che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Passività potenziali

La società può essere soggetta a cause legali riguardanti diverse problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è normalmente difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. TXT accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario risulti possibile, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate. I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Si considerano parti correlate:

- a) Le entità che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone:
 - Controllano la società TXT e-solutions S.p.A.
 - Sono controllate da TXT e-solutions S.p.A.
 - Sono sottoposte a comune controllo con TXT e-solutions S.p.A.
 - Detengono una partecipazione in TXT e-solutions S.p.A. tale da poter esercitare un'influenza notevole.
- b) Le società collegate a TXT e-solutions S.p.A.
- c) Le joint-venture cui partecipa TXT e-solutions S.p.A.
- d) I dirigenti con responsabilità strategiche di TXT e-solutions S.p.A. o di una sua controllante.
- e) Gli stretti familiari dei soggetti di cui ai punti precedenti a) e d).
- f) Le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) ed e), ovvero in cui tali soggetti detengano, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto.
- g) Un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero, costituito a favore dei dipendenti di TXT e-solutions S.p.A. o di una qualsiasi altra entità a essa correlata.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 27 luglio 2006, sono presentate nella sezione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla TXT e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. La Società ha valutato nello specifico i propri contratti di vendita ed ha concluso che sta operando direttamente come soggetto principale in tutti i contratti di vendita.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Le vendite sono riconosciute quando avviene il passaggio di proprietà, da intendersi come trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi al bene. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dalla vendita di servizi di sviluppo e manutenzione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Quando l'esito di un contratto non può essere misurato in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti soddisfino i requisiti di recuperabilità.

Interessi attivi

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel conto economico (IAS 18.30 a).

Costi

I costi sono iscritti in bilancio quando la proprietà dei beni a cui si riferiscono è stata trasferita o quando i servizi acquistati sono stati resi ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option/stock grant* assegnate ai dipendenti. Per la determinazione di tali costi si fa riferimento a quanto commentato nel paragrafo "Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro" relativa ai principi adottati nella redazione del bilancio consolidato.

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni a essi riferiti risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, il contributo viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Quando TXT riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati nel conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate anch'esse al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi rispetto alle situazioni in cui le norme fiscali sono soggette a interpretazioni e provvede a stanziare degli accantonamenti dove appropriato.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture che può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le imposte differite attive relative alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende siano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si hanno nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento viene trattato o come riduzione dell'avviamento (nei limiti in cui non eccede l'ammontare dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, o nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposte indirette

I costi, i ricavi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile, nel qual caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata nel conto economico;
- crediti e debiti commerciali includono l'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti tra livelli gerarchici.

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, degli strumenti finanziari del gruppo TXT ed il valore contabile:

importi in euro	31/12/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value				
- altre attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
- altre attività finanziarie correnti	254.823	0	252.143	0
Totale attività finanziarie	254.823	0	252.143	0

Passività finanziarie al fair value				
- altre passività finanziarie non correnti	0	0	0	0
- altre passività finanziarie correnti	841.146	0	836.804	0
Totale passività finanziarie	841.146	0	836.804	0

importi in euro	31/12/2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value				
- altre attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
- altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	0	0

Passività finanziarie al fair value				
- altre passività finanziarie non correnti	0	0	0	0
- altre passività finanziarie correnti	813.737	0	794.459	0
Totale passività finanziarie	813.737	0	794.459	0

Le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie a breve approssimano il valore di mercato.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 la società ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi e collegate per 707 migliaia di Euro; 265 migliaia di Euro sotto forma di fidejussioni per depositi cauzionali su affitti ed il restante sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto.

Uso di stime e valutazioni discrezionali

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che verranno consuntivati potranno differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico. Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita vincolanti, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di flusso di cassa attualizzato. I flussi di cassa sono derivati dal piano per i cinque anni successivi e non includono le attività di ristrutturazione per cui il Gruppo non abbia già un'obbligazione presente, né significativi investimenti futuri che incrementeranno il rendimento

delle attività componenti l'unità generatrice di flussi cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati, così come dai flussi di cassa in entrata attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare l'importo recuperabile per le diverse unità generatrici di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposti nella Nota 4.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Fondi pensione

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di assunzioni circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette a un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond) con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 13.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2016.

Diversi altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta nel 2016. Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio della TXT e-solutions.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012-2014

Questi miglioramenti includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente. Questo bilancio non presenta attività non correnti possedute per la vendita o attività operative cessate.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa

(I) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(II) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

IAS 34 Bilanci intermedi

La modifica chiarisce che l'informativa richiesta può essere presentata sia nel bilancio intermedio che richiamata tramite rinvii tra il bilancio intermedio e la sezione della relazione finanziaria intermedia (ad esempio la relazione sulla gestione od il report sui rischi) in cui viene presentata.

Le altre informazioni presentate nel bilancio intermedio devono essere disponibili per gli utilizzatori del bilancio alle stesse condizioni e negli stessi tempi del bilancio intermedio stesso. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1;
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

Obbligatori per le società a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. I chiarimenti sono coerenti con le modalità con cui la Società ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. Inoltre il termine per l'assegnazione degli stock grant previsti dal piano approvato dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2012 è scaduto il 30.6.2014, ed il 2015 rappresenta l'ultimo esercizio di possibile maturazione di tali diritti per i beneficiari del piano. Pertanto questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili della Società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dello IAS 39. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sui principi contabili della Società.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari"
- E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

La Società non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. La Società nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continua a presentarla in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali: valutazione

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili della Società.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per la Società in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 Aggregazioni aziendali in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell'acquisizione di un ulteriore

quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla TXT in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sulla società dato che la società utilizza metodi lineari per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 9 Strumenti finanziari, IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con clienti e IFRS 16 Leases

Tra i principi emanati dallo IASB, ma non ancora obbligatoriamente in vigore per la redazione del presente bilancio, si pone l'attenzione su: IFRS 9 "Strumenti finanziari", IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti" e IFRS 16 "Leases". I primi due standard saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2018 mentre l'IFRS 16 sarà applicabile, conclusasi la procedura di omologazione, a partire dal 1° gennaio 2019. Gli amministratori sono consapevoli della necessità di fornire progressivamente maggiori informazioni di natura qualitativa e quantitativa con riferimento all'applicazione di tali nuovi principi contabili internazionali. Ci si attende che una prima indicazione dei principali impatti di tali principi e della magnitudo degli stessi possa essere fornita all'atto della preparazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017.

Gestione dei rischi finanziari

La TXT è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla TXT sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti.

La società adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della società.

I rischi finanziari ai quali TXT è esposta sono legati all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi di interesse e alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti della Società (rischio di credito). A fronte di disponibilità liquide pari a euro 4.443.217 al 31 dicembre 2016 (euro 7.317.967 al 31 dicembre 2015) ed una sostanziale assenza di indebitamento finanziario, ad eccezione dell'esposizione verso altre società del gruppo (si veda la posizione finanziaria al paragrafo 3 "Posizione finanziaria netta") il rischio di liquidità per TXT è contenuto ed amministrabile.

Rischi finanziari

Rischio di cambio transattivo

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale.

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio verso l'Euro, principalmente del dollaro canadese e dollaro americano TX,T stipula contratti di vendita a termine di valuta, al fine di mitigare l'impatto a conto economico delle volatilità dei cambi. Gli acquisti e vendite di valuta a termine non sono specifici per ciascuna transazione ma sono effettuate sulla base del saldo complessivo per valuta ed hanno tipicamente durata trimestrale.

Al 31 dicembre 2016 erano presenti due contratti di coperture su valuta, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n.1.16.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Al fine di limitare tale rischio, TXT tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili; i responsabili commerciali valutano la solvibilità di nuovi clienti e il management monitora costantemente il saldo di tali crediti in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali.

La tabella sottostante riassume il grado di concentrazione del credito commerciale della Società:

	Importo in Euro	% di concentrazione
Crediti verso clienti	18.929.821	-
F.do svalutazione crediti	(787.198)	
Totale crediti verso clienti	18.142.623	
Crediti verso clienti (Top 5)	10.045.586	55%
Crediti verso clienti (Top 10)	12.876.940	71%

Nel complesso, i crediti commerciali manifestano una concentrazione principalmente nel mercato italiano. I crediti detenuti dalla Società nei confronti di un importante cliente italiano operativo nel business Aerospace & High Tech, rappresentano il 29% del totale dei crediti commerciali esigibili della TXT. La concentrazione dei primi dieci clienti rappresenta il 71% del totale dei crediti commerciali esigibili.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario della società è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla relativa fluttuazione.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere contratti derivati finalizzati alla copertura del rischio di tasso di interesse.

L'esposizione finanziaria netta a tasso variabile è legata alla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo.

Nella tabella sottostante si riportano gli effetti sul conto economico, derivanti da una variazione in aumento o diminuzione dell'1% nel livello dei tassi di interesse a cui è esposta TXT a parità di altre condizioni:

(Importi in Euro/000)	31.12.2016		
Cassa, banche attive e titoli	4.443.217		
Esposizione finanziaria a tasso fisso		Variazione tasso interesse	Proventi/Oneri Finanziari
Esposizione finanziaria a tasso variabile	(6.180.794)		
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(1.737.578)		
Esposizione finanziaria a tasso variabile	6.180.794	+1%	61.808
		-1%	-61.808

Altri rischi

La Società ha in essere rapporti in commerciali nel Regno Unito esclusivamente con la controllata TXT e-solutions Ltd. A seguito dell'esito del referendum per l'uscita di quest'ultimo dall'Unione Europea (c.d. "Brexit") è stato avviato un processo di analisi dei potenziali effetti ed eventuali ripercussioni sull'attività della Società. L'impatto della *Brexit* diventerà ragionevolmente più stimabile allorquando i relativi effetti diverranno formalmente efficaci.

Continuità aziendale

Gli amministratori nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, così come richiesto dal paragrafo 25 dello IAS 1, hanno valutato che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

Note illustrative STATO PATRIMONIALE e CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 2016

1. Stato Patrimoniale

1.1. Attività immateriali a vita utile indefinita

La voce include l'avviamento, integralmente riferito alla Cash Generating Unit (CGU) TXT Retail, per un importo pari a Euro 800.000. Tale avviamento deriva dall'acquisizione del 2003 del ramo d'azienda "Program" dalla società Aisoftw@are che ha riguardato le attività specializzate nel settore Fashion e localizzate operativamente a Vicenza. Program è parte integrante della business unit TXT Retail, ma ha continuato la propria attività con la medesima struttura organizzativa nella sede di Vicenza che è stata mantenuta.

Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio è inferiore al fair value dell'investimento. Il fair value è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede avranno origine dall'attività così come calcolate dal management.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e della attività immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica, l'avviamento viene allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (Cash Generating Unit - CGU), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

Il test di impairment consiste nella stima del valore recuperabile di ciascuna Cash Generating Unit (CGU) e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati a ciascuna Cash Generating Unit considerando un orizzonte temporale di previsione esplicita di 5 anni determinato sulla base dei più recenti piani elaborati dal management per il periodo 2017-2019 e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2016 e relative proiezioni.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal management molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, dei costi diretti e indiretti, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

Terminal Value

Il valore terminale, che viene rilevato in corrispondenza del termine del periodo esplicito, nella metodologia del DCF viene calcolato assumendo che a partire da quel momento, l'investimento produca un flusso finanziario costante. E' stato utilizzato l'approccio del Valore attuale di una rendita perpetua crescente ad un tasso costante g.

Valore terminale (V_t) = Flusso finanziario netto alla fine del periodo esplicito (F_{cfn}) corretto con il tasso g diviso per la differenza tra il tasso di attualizzazione (W_{acc}) ed il tasso costante g. Il valore residuo viene calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando l'ultimo flusso finanziario del periodo esplicito ad un determinato tasso che corrisponde al tasso di attualizzazione (W_{acc}) corretto di un fattore di crescita o decrescita (g).

E' stato utilizzato un tasso g di 1,50%, più prudentiale di quello utilizzato dagli analisti che seguono TXT che oscilla dal 2,00% al 2,50%.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni Cash Generating Unit sul mercato.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine dell'attualizzazione dei flussi di cassa è pari a 6,68%, sulla base delle seguenti ipotesi:

- Il tasso privo di rischio relativo all'area Euro andrebbe individuato nel rendimento dei titoli di stato del Paese con i tassi inferiori, implicitamente identificato come quello a rischio più basso. Nell'attuale congiuntura economica esiste un'elevata dispersione dei rendimenti dei titoli di stato europei, con il tasso di rendimento più basso rappresentato dal Bund tedesco che sulla durata di 10 anni aveva al 31 dicembre 2016 un rendimento dello 0,21%. Al fine di determinare il costo del capitale per TXT Retail si è quindi incluso un certo livello di rischio sistemico derivante dall'operare in diversi Paesi con diversi profili di spread e si è considerato come tasso base quello medio dei titoli di Stato decennali dei Paesi in cui opera il TXT Retail. I Paesi, pertanto, risultano essere: Germania (Euro), Francia (Euro), Canada (CAD\$), Spagna (Euro), UK (Sterlina), Italia (Euro) e Australia (AUD\$). Non sono stati considerati Stati Uniti (USD\$), Hong Kong (HKD\$) e Singapore (SGD\$) poiché questi paesi non hanno generato ricavi nel 2015. Il tasso d'interesse privo di rischio pari a 1,18%, include 97 basis points di rischio "sistemico" rispetto al tasso tedesco (0,21%), in considerazione della rischiosità media dei Paesi in cui opera TXT Retail.
- Il premio di rischio relativo al mercato è stato stimato pari a 5,50%.
- Il beta è stato stimato 1,00, in linea con lo scorso esercizio.

Il costo del capitale proprio è quindi: $1,18\% + 5,50\% * 1,00 = 6,68\%$;

Poiché al 31 dicembre 2016 TXT non aveva debiti finanziari netti, ma l'intero capitale investito era finanziato dal patrimonio netto, il tasso di attualizzazione è costituito dal costo del capitale proprio.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, sono state simulate variazioni di due parametri chiave:

- Tasso di attualizzazione: aumentato e diminuito di 1 e 2 punti percentuali rispetto al tasso base di attualizzazione del 6,68% (quindi negli intervalli 4,68%-5,68%-6,68%-7,68%-8,68%).
- Tasso di crescita dei ricavi: per gli anni oltre la previsione analitica di Budget 2017, quindi per il periodo 2018-2019-2020-2021, è stato aumentato e diminuito il tasso di crescita/flessione dei ricavi di 2 punti percentuali e simultaneamente aumentato/diminuito il tasso di crescita implicito g di 0,5% nell'intervallo (1,00%-1,50%-2,00%).

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per le CGU per le quali non si sono rilevate riduzioni di valore mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di attualizzazione: la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 31,16%.
- EBITDA: la valutazione del *fair value* dell'avviamento rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando una contrazione, in ciascuno degli anni di proiezione del piano, fino al -54% dei valori di EBITDA stimati.

In conseguenza di quanto sopra, gli amministratori hanno verificato che nessuna ragionevole variazione dei parametri economici attesi avrebbe determinato la necessità di procedere ad una svalutazione dell'avviamento.

Conclusioni

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

1.2. Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita definita, al netto degli ammortamenti, ammontano a Euro 46.683 al 31 dicembre 2016. Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Licenze uso software	Ricerca sviluppo e pubbl.	Totale
Costo Storico	814.060	1.340.648	2.154.708
Fondo ammortamento	(772.878)	(1.340.648)	(2.113.527)
Saldo al 31 dicembre 2015	41.181	0	41.181
Acquisizioni/ Capitalizzazioni	22.429	0	22.429
Alienazioni	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0
Ammortamenti	(16.927)	0	(16.927)
Valore netto al 31 dicembre 2016	46.683	0	46.683
Saldo al 31 dicembre 2016			
Costo storico al 31 dicembre 2016	836.489	101.612	938.101
F.do amm.to al 31 dicembre 2016	(789.806)	(101.612)	(891.418)
Valore netto	46.683	0	46.683

Si riporta di seguito la composizione della voce:

- Licenze uso software, includono licenze acquisite principalmente dalla società per il funzionamento delle strumentazioni interne nonché per implementare i prodotti. Gli investimenti dell'esercizio pari a Euro 22.429 sono riferiti all'acquisto di licenze software.
- Ricerca e sviluppo, rappresentano i costi di ricerca e sviluppo (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali riguardanti prodotti proprietari TXT, completamente ammortizzati.

1.3. Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2016, ammontano a Euro 918.585, al netto degli ammortamenti, e mostrano un incremento di Euro 75.256 rispetto al 31 dicembre 2015. Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Impianti	Mobili ed arredi	Macch. Off. elettroniche	Altri beni	Migliorie beni di terzi	Totale
Costo Storico	5.695	356.762	2.315.131	1.175	562.434	3.241.195
Fondo ammortamento	(5.544)	(290.268)	(1.673.630)	(1.175)	(427.248)	(2.397.866)
Saldo al 31 dicembre 2015	150	66.493	641.500	0	135.186	843.329
Acquisizioni/ Capitalizzazioni	0	5.923	390.471	220	0	396.614
Altri movimenti f.do amm.to	4.193	0	0	0	0	4.193
Alienazioni	(4.193)	0	0	0	0	(4.193)

Ammortamenti	(150)	(11.200)	(255.863)	(220)	(53.926)	(321.358)
Valore netto al 31 dicembre 2016	0	61.217	776.108	0	81.260	918.585
Saldo al 31 dicembre 2016						
Costo storico al 31 dicembre 2016	1.502	362.685	2.705.602	1.395	562.434	3.633.617
F.do amm.to al 31 dicembre 2016	(1.502)	(301.468)	(1.929.493)	(1.395)	(481.174)	(2.715.031)
Valore netto	0	61.217	776.108	0	81.260	918.585

Gli investimenti dell'anno inclusi nella categoria macchine ufficio elettroniche si riferiscono principalmente a sistemi informatici ed apparecchiature hardware, acquistate al fine di potenziare la capacità produttiva. L'attuale consistenza dei fondi ammortamento è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

1.4. Partecipazioni

La voce "Partecipazioni" ammonta al 31 dicembre 2016 a Euro 19.009.167 da confrontarsi con Euro 12.478.284 al 31 dicembre 2015 e mostra le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

Denominazione	Saldi al 31 dicembre 2015	Acquisizioni Costituzioni	Alienazioni	Svalutazioni ed altre variazioni	Saldi al 31 dicembre 2016
TXTe-solutions GmbH	3.576.930	0	0	0	3.576.930
TXT e-solutions SL	735.107	0	0	0	735.107
TXT e-solutions SARL	1.676.217	0	0	0	1.676.217
TXT e-solutions LTD	2.462.055	0	0	0	2.462.055
Maple Lake Australia Pty Ltd	466.001	0	0	0	466.001
TXT Noth America Inc.	3.471.389	0	0	(978.389)	2.493.000
TXT USA Inc.	72.920	0	0	0	72.920
TXT Retail AsiaPacific Ltd	11.298	0	0	0	11.298
TXT Singapore Pte Ltd	6.366	0	0	0	6.366
Pace GmbH	0	7.472.191	0	0	7.472.191
TXT e-solutins Sagl	0	37.082	0	0	37.082
Totale	12.478.284	7.509.273	0	(978.389)	19.009.167

La variazione più significativa della voce è legata all'acquisizione di PACE Aerospace Engineering and Information Technology GmbH con sede a Berlino (di seguito "PACE") con efficacia a partire dal primo aprile 2016.

L'acquisizione è finalizzata all'espansione della divisione TXT NEXT sul mercato aeronautico internazionale facendo leva sulle competenze e sul software proprietario di PACE e sull'ampio e qualificato portafoglio clienti.

Il corrispettivo per l'acquisizione del 79% delle azioni di PACE è stato così commisurato:

- Euro 5,6 milioni alla stipula dell'accordo definitivo;
- pagamenti supplementari variabili, in quanto condizionati ai risultati operativi di PACE, da effettuarsi nel corso del 2016 e nel 2017, e stimati in circa Euro 1,8 milioni.

Non disgiuntamente è stata sottoscritta da TXT una opzione put/call combinata per il restante 21% delle azioni di PACE detenute dai tre fondatori amministratori da esercitarsi nel periodo 2020-2021.

Nel complesso, all'atto di rilevazione iniziale della business combination, il corrispettivo totale stimato è stato commisurato nel seguente modo:

Descrizione componente	Euro/000
Prezzo provvisorio	5.649
Earn-Out 2015-2016	1.274
Altre componenti variabili	549
Totale (79%)	7.472

La componente di prezzo provvisorio corrisponde al prezzo fisso stabilito nel contratto. Gli Earn-Out dipendono dall'andamento di variabili quali i ricavi e l'EBITDA e dall'applicazione di multipli la cui misura è legata alle medesime grandezze. Una quota di Earn-Out pari a circa Euro 1 milione è già stata definita con certezza alla data di acquisizione (in quanto basata sugli scostamenti nei risultati 2015 rispetto al 2014) mentre l'ammontare residuo di Earn-Out è stato calcolato prendendo come base di computo il Business Plan di PACE approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Business Plan rappresenta una stima ragionevole dello scenario ritenuto più probabile. La voce "Altre componenti variabili" è legata alla maggiore liquidità di PACE disponibile alla data di acquisizione rispetto alla soglia indicata come da contratto.

Per completezza di analisi dell'operazione si precisa che gli amministratori, ai fini della redazione del Bilancio Separato, hanno considerato l'opzione call sul residuale 21% del capitale sociale della società acquisita come strumento finanziario riconosciuto al proprio *fair value* alla data di rilevazione iniziale e con successive modifiche da imputarsi a conto economico. Alla data di rilevazione iniziale gli amministratori hanno ritenuto che il *fair value* della opzione non fosse significativo in quanto l'opzione call risulta stipulata alle medesime condizioni dell'opzione put combinata le quali prevedono un prezzo a termine variabile, basato su dei multipli dei risultati prospettici tali da approssimare il *fair value* al momento di esercizio delle stesse.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio è stata costituita inoltre la società TXT e-solutions Sagl con sede in Svizzera e capitale sociale 40.000 CHF posseduta al 100%, con l'obiettivo di sviluppare e dare supporto ai clienti Svizzeri.

La voce "acquisizioni" si riferisce al costo di acquisizione e costituzione delle due società sopra indicate.

Si riporta di seguito la tabella richiesta dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28/7/06 (*).

Denominazione	Città o stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita	% di controllo	Valore iscritto in bilancio	Patrimonio netto
TXTe-solutions GmbH	Germania	1.300.000	7.228.321	865.592	100	3.576.930	7.228.321
TXT e-solutions SL	Spagna	600.000	1.214.451	(55.968)	100	735.107	1.214.451
TXT e-solutions SARL	Francia	1.300.000	3.273.575	999.703	100	1.676.217	3.273.575
TXT e-solutions LTD	Gran Bretagna	3.307.914	5.754.857	107.376	100	2.462.055	5.754.857
Maple Lake Australia Pty Ltd	Australia	90.000	176.150	79.370	100	466.001	176.150
TXT Noth America Inc.	Canada	1.679.257	(388.133)	(275.993)	100	2.493.000	(388.133)
TXT USA Inc.	USA	90.262	(128.596)	25.194	100	72.920	(128.596)
TXT Retail AsiaPacific Ltd	Hong Kong	11.558	(17.883)	(17.098)	100	11.298	(17.883)
TXT Singapore Pte Ltd	Singapore	6.560	(105.076)	(68.946)	100	6.366	(105.076)
Pace GmbH	Berlino	295.000	2.690.288	1.393.448	79	7.472.191	2.125.328
TXT e-solutins Sagl	Chiasso	43.784	64.212	26.562	100	37.082	64.212
Totale		8.590.641	19.697.954	3.052.678		19.009.167	

(*) i dati si riferiscono ai bilanci predisposti per il bilancio consolidato di Gruppo.

Alcune delle partecipazioni detenute, al 31 dicembre 2016, mostrano un patrimonio netto di riferimento inferiore rispetto al valore di iscrizione della partecipazione.

Il disallineamento delle controllate TXT Retail AsiaPacific Ltd e TXT Singapore Pte Ltd è la conseguenza della fase di start up che caratterizza queste società, costituite nel corso del 2015. Gli amministratori, considerando che dette società non hanno ancora svolto attività diretta ai clienti, e basandosi sulle strategie di sviluppo aziendale, nonché su indicatori esterni, hanno valutato che tale disallineamento non rappresenti, alla data di riferimento di bilancio, un indicatore di perdita durevole di valore.

TXT USA Inc, società costituita nel 2014, svolge attività di supporto commerciale e di supporto agli investimenti del Gruppo nell'area Nord America. I rapporti commerciali della TXT USA Inc. sono esclusivamente di natura intercompany, principalmente verso TXT North America e TXT e-solutions SpA. Le prospettive sono di riequilibrio del patrimonio netto.

Tutte le altre partecipazioni al 31 dicembre 2016 sono state sottoposte a verifica del test di recuperabilità dei valori di iscrizione. Il valore recuperabile delle singole partecipazioni è stato assunto pari al suo valore d'uso (*equity value*) stimato attualizzando i flussi di cassa attesi sull'orizzonte temporale di previsione esplicita di 5 anni. I piani sulla base dei quali sono stati stimati i valori recuperabili sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione della società in data 13 dicembre 2016. Il terminal value utilizzato per la verifica del valore recuperabile delle partecipazioni è coerente con quanto determinato nel test di impairment del *goodwill* (per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla nota 1.1).

Al termine dell'analisi si segnala che con riguardo alla partecipata canadese TXT North America Inc. (Maple Lake Ltd), gli amministratori, nell'effettuare il test di impairment, hanno tenuto in debita considerazione i risultati reddituali dell'ultimo esercizio, inferiori alle attese delle proiezioni di budget e business plan. A seguito dell'impairment di cui sopra il valore di carico della partecipazione è stato svalutato per 978k€ al fine di riallinearlo al valore recuperabile, pari ad Euro 2.493k€.

Il valore di iscrizione di tutte le altre partecipazioni è stato ritenuto inferiore rispetto al valore recuperabile.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni Cash Generating Unit sul mercato.

Non è stato utilizzato un tasso Free Risk unico pesato in funzione dell'importanza del volume di attività realizzato localmente da TXT Retail, ma per ciascuna partecipazione è stato considerato il tasso Free Risk locale e quindi calcolato un tasso di attualizzazione specifico. Per il dettaglio dei tassi Free Risk applicati per ciascun Paese si rimanda a quanto più sotto indicato. Gli altri parametri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme in tutti i paesi e in coerenza con gli scorsi anni.

- Il premio di rischio relativo al mercato è stato stimato pari a 5,50%.
- Il beta è stato stimato 1,00, in linea con lo scorso esercizio.

Il tasso di attualizzazione per la **Francia** si basa sul tasso di rendimento dei titoli di stato locali a 10 anni di 0,69%. I rimanenti parametri sono uguali per tutte le partecipazioni e impairment di TXT: Risk premium 5,50%, Beta 1,00, Equity 100%, g 1,50%. Il tasso di attualizzazione risulta pertanto essere pari al **6,19%**.

Il tasso di attualizzazione per la **Germania** si basa sul tasso di rendimento dei titoli di stato locali a 10 anni di 0,21%. I rimanenti parametri sono uguali per tutte le partecipazioni e impairment di TXT: Risk premium 5,50%, Beta 1,00, Equity 100%, g 1,50%. Il tasso di attualizzazione risulta pertanto essere pari al **5,71%**.

Il tasso di attualizzazione per il **Regno Unito** si basa sul tasso di rendimento dei titoli di stato locali a 10 anni di 1,24%. I rimanenti parametri sono uguali per tutte le partecipazioni e impairment di TXT: Risk premium 5,50%, Beta 1,00, Equity 100%, g 1,50%. Il tasso di attualizzazione risulta pertanto essere pari al **6,74%**.

Il tasso di attualizzazione per la **Spagna** si basa sul tasso di rendimento dei titoli di stato locali a 10 anni di 1,39%. I rimanenti parametri sono uguali per tutte le partecipazioni e impairment di TXT: Risk

premium 5,50%, Beta 1,00, Equity 100%, g 1,50%. Il tasso di attualizzazione risulta pertanto essere pari al **6,89%**.

Il tasso di attualizzazione per il **Canada** si basa sul tasso di rendimento dei titoli di stato locali a 10 anni di 1,72%. I rimanenti parametri sono uguali per tutte le partecipazioni e impairment di TXT: Risk premium 5,50%, Beta 1,00, Equity 100%, g 1,50%. Il tasso di attualizzazione risulta pertanto essere pari al **7,22%**.

Il tasso di attualizzazione per l'**Australia** si basa sul tasso di rendimento dei titoli di stato locali a 10 anni di 2,78%. I rimanenti parametri sono uguali per tutte le partecipazioni e impairment di TXT: Risk premium 5,50%, Beta 1,00, Equity 100%, g 1,50%. Il tasso di attualizzazione risulta pertanto essere pari al **8,28%**.

Poiché al 31 dicembre 2016 TXT non aveva debiti finanziari netti, ma l'intero capitale investito era finanziato dal patrimonio netto, il tasso di attualizzazione è costituito dal costo del capitale proprio.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, sono state simulate variazioni di due parametri chiave:

- Tasso di attualizzazione. Aumentato e diminuito di 1 e 2 punti percentuali rispetto al tasso base di attualizzazione usato.
- Tasso di crescita dei ricavi: per gli anni oltre la previsione analitica di Budget 2017, quindi per il periodo 2018-2019-2020-2021, è stato aumentato e diminuito il tasso di crescita/flessione dei ricavi di 2 punti percentuali e simultaneamente aumentato/diminuito il tasso di crescita implicito g di 0,5% nell'intervallo (1,00%-1,50%-2,00%).

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per le partecipazioni per le quali non si sono rilevate riduzioni di valore mostra i seguenti margini di tolleranza:

Società	Tasso massimo WACC	Valori EBITDA
TXT e-solutions Sarl	>100%	>100%
TXTe-solutions GmbH	>100%	-86%
TXT e-solutions SI	>100%	>100%
TXT e-solutions Ltd	36%	-76%
Maple Lake Australia Pty Ltd	40%	-70%

Altre Imprese

L'unica partecipazione in imprese collegate è in "Innovazione più SC"; di seguito vengono fornite le informazioni relative alla partecipazione in questione:

Denominazione	Città o stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita	% di possesso	Valore iscritto in bilancio	Patrimonio netto ex art. 2426 c4 C. C.
Innovazione più CS	Milano	75.000	(88.374)	(8.076)	14,29	0	(12.625)

L'assemblea straordinaria della società cooperativa Innovazione Più in data 13.12.2011 ha deliberato la messa in liquidazione della stessa.

L'ultimo bilancio approvato disponibile è quello al 31 dicembre 2011, in quanto la società non è più operativa.

Nessun onere per la Società è atteso dalla conclusione del processo di liquidazione.

1.5. Crediti vari ed altre attività non correnti

La voce "crediti vari e altre attività non correnti" ammonta al 31 dicembre 2016 a Euro 58.680, Euro 29.208 al 31 dicembre 2015. La variazione più significativa riguarda il deposito cauzionale per un contratto di somministrazione lavoro.

Sono ricompresi in questa voce crediti per depositi cauzionali per Euro 28.708 per gli uffici di Milano in via Frigia 27, depositi cauzionali per contratti di somministrazione per Euro 26.957, depositi cauzionali per il noleggio di autovetture, e depositi cauzionali per la partecipazione a gare d'appalto con enti pubblici ed anticipi a dipendenti per Euro 500.

1.6. Attività e passività fiscali differite

Di seguito la composizione delle attività e passività fiscali differite al 31 dicembre 2016, comparata con i dati di fine esercizio 2015:

	Imposte anticipate	Imposte differite	Saldo Netto
Saldo al 31 dicembre 2015	1.340.448	185.513	1.154.935
Utilizzo periodo	(848.460)	(21.514)	(826.946)
Accantonamento periodo	815.857	47.747	768.110
Saldo al 31 dicembre 2016	1.307.845	211.746	1.096.099

Le attività per imposte anticipate fanno riferimento principalmente al riconoscimento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, e sulle differenze temporanee (deducibili negli esercizi futuri) delle quali si ritiene che possa esservi la ragionevole certezza del recupero nei prossimi anni.

La decisione di iscrivere il credito per le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse è maturata anche a seguito dell'evoluzione normativa (D.L. 98/2011) riguardante l'utilizzo temporalmente illimitato delle perdite di ciascun periodo d'imposta e alle positive prospettive economiche della Società, unitamente ai positivi risultati consuntivati negli ultimi anni. Infatti, il riconoscimento del credito per imposte differite attive sulle perdite pregresse è avvenuta in presenza di piani aziendali che prevedono una profittabilità futura e nei limiti delle ragionevoli prospettive di assorbimento delle perdite pregresse e comunque non oltre il periodo di previsione esplicita utilizzato nello svolgimento dei test di impairment (di cui alla nota 1.1. "Attività immateriali a vita utile indefinita" e 1.4 "Partecipazioni").

Il fondo imposte differite fa riferimento principalmente all'iscrizione di fiscalità differita sul disallineamento sull'ammortamento fiscale dell'avviamento.

L'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite a nuovo, così come previsto dallo IAS 12, è stata effettuata nella misura in cui è ritenuto probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite fiscali. E' stato considerato un periodo prospettico ragionevole sulla base delle proiezioni dei risultati economici delle divisioni in cui opera la Società. La probabilità di realizzare un reddito imponibile è stata valutata sulla base del business plan della Società, ipotizzando prudenzialmente alcune variazioni che potrebbe avere un impatto significativo sui risultati aziendali.

Nella valutazione è stato anche considerato il trend positivo dei risultati della società negli ultimi esercizi.

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente:

Attività fiscali differite	31 dicembre 2015		31 dicembre 2016	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Anticipate su perdite recuperabili	4.715.000	1.130.578	4.375.092	1.050.022
Fondi per rischi oneri futuri	105.000	28.876	288.905	69.337
Svalutazione crediti	293.918	80.826	293.918	70.540
Svalutazione azioni proprie	244.664	67.283	244.664	58.719
Costi deducibili in esercizi successivi	119.580	32.885	241.902	59.226
Totale	5.478.162	1.340.449	5.444.481	1.307.845

Passività fiscali differite	31 dicembre 2015		31 dicembre 2016	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Disallineamento Avviamento	611.108	185.391	666.663	179.499
Differenze cambi	445	122	134.361	32.247
Totale	611.553	185.513	801.024	211.746

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano perdite fiscali residue per le quali non sono state attivate imposte anticipate.

1.7. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 2.877.326 e mostrano un incremento pari a Euro 869.455, rispetto alla fine dell'esercizio 2015 per effetto dell'aumento dell'attività su commesse in corso.

La tabella che segue dettaglia le rimanenze:

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Rimanenze lavori in corso	2.875.529	2.006.315	869.215
Rimanenze di materiale di consumo	1.797	1.556	240
Totale	2.877.326	2.007.871	869.455

I lavori in corso d'esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento, adottando per ciascuna commessa il metodo del costo sostenuto. Sono da imputare principalmente alla divisione TXT Next.

1.8. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a Euro 19.114.143 come di seguito dettagliati:

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Crediti verso clienti	14.904.552	16.934.726	(2.030.174)
Effetti all'incasso	129.449	46.547	82.902
Crediti verso clienti per fatture da emettere	376.113	689.147	(313.034)
F.do valutazione crediti	(787.198)	(694.608)	(92.589)
Crediti verso clienti intercompany	4.026.152	1.718.300	2.307.852
Crediti verso clienti Intercompany per fatture da emettere	465.075	150.355	314.720
Totale	19.114.143	18.844.466	269.677

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 aumentano di Euro 269.677 rispetto alla fine dell'esercizio 2015 in conseguenza all'aumento dei ricavi nel corso del 2016 ed in particolare negli ultimi mesi dell'anno. Nel corso dell'esercizio si è realizzato un incremento dei crediti intercompany ed un decremento dei crediti verso clienti.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 787.198, ha subito la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

(importo in Euro)	31/12/2015	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2016
F.do valutazione crediti	694.608	94.501	(1.911)	787.198

Tale fondo è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite.

I crediti per fatture da emettere includono gli importi delle attività svolte e non ancora fatturate ai clienti.

I crediti verso clienti intercompany sono relativi principalmente a compensi per licenze, manutenzioni e servizi resi alle società controllate. Ammontano ad Euro 4.026.152, e mostrano un incremento pari ad Euro 2.307.852 rispetto all'anno precedente, e sono tutti interamente esigibili. La variazione è imputabile principalmente all'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente e ad alcune liquidazioni nette intervenute nel corso dei primi mesi del 2017. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione Rapporti con Parti Correlate. Le condizioni di pagamento sono a breve termine in linea con la normale prassi di mercato.

La tabella che segue include il dettaglio dei crediti scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2016 confrontati con la situazione al 31 dicembre 2015.

(importo in euro)	Crediti commerciali	Non scaduti - in bonis	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg	Totale scaduto
Crediti commerciali	19.901.341	12.183.716	5.671.873	1.483.053	157.678	405.021	7.717.625
F.do valutazione crediti	(787.198)	0	0	(224.499)	(157.678)	(405.021)	(787.198)
Saldo al 31.12.2016	19.114.143	12.183.716	5.671.873	1.258.554	0	0	6.930.427
(importo in euro)	Crediti commerciali	Non scaduti - in bonis	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg	Totale scaduto
Crediti commerciali	19.539.074	11.821.449	5.671.873	1.483.053	157.678	405.021	7.717.625
F.do valutazione crediti	(694.608)	0	0	(131.909)	(157.678)	(405.021)	(694.608)
Saldo al 31.12.2015	18.844.466	11.821.449	5.671.873	1.351.144	0	0	7.023.017

1.9. Crediti vari ed altre attività correnti

La voce "crediti vari ed altre attività correnti", che include crediti per ricerca finanziata, crediti tributari e altri crediti, unitamente a ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2016 un saldo pari a Euro 1.933.756, contro un saldo di Euro 2.417.480 al 31 dicembre 2015.

Si riporta di seguito la relativa composizione:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Crediti verso UE	962.314,20	1.036.359	(74.045)
Crediti tributari	792.160	891.568	(99.408)
Altri crediti	100.576	95.465	5.111
Ratei e risconti attivi	78.706	394.088	(315.382)
Totale	1.933.756	2.417.480	(483.724)

La voce "crediti verso UE" include i crediti per ricerca finanziata dall'Unione Europea relativi a contributi per sostenere delle attività di ricerca e sviluppo oggetto di specifici bandi di assegnazione; tali contributi verranno erogati a completamento delle fasi di sviluppo dei progetti a cui sono riferiti. Il saldo è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I crediti tributari, pari a Euro 792.160, rappresentano il credito vantato verso l'amministrazione fiscale come di seguito dettagliato:

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Credito IRES deducibilità IRAP su costo del personale	405.147	405.147	0
Ritenute interessi attivi	862	20.989	(20.127)
Acconti Imposte	285.431	432.836	(147.405)
Iva a rimborso	19.880	19.880	0
Altre ritenute subite	80.841	12.716	68.125
Totale	792.160	891.568	(99.408)

Il Credito IRES rappresenta il credito derivante dalla deducibilità fiscale dell'IRAP calcolata sul costo del personale e pagata relativamente agli esercizi 2007-2011.

La voce Acconti di imposte si riferisce alla differenza tra gli acconti di imposte IRAP pagati in eccesso rispetto alle competenze dell'esercizio. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è la conseguenza degli utilizzi riferiti dell'esercizio in corso.

La voce "Iva a rimborso" si riferisce al credito chiesto a rimborso dalla società controllata Tecno Team Srl liquidata nel 2011 e trasferito alla TXT e-solutions Spa al momento della definizione della liquidazione.

Gli altri crediti ammontano a Euro 100.576 e includono principalmente crediti verso dipendenti per anticipi delle spese di viaggio e ticket restaurant per un totale di circa Euro 57 mila euro e altri crediti per la differenza.

I risconti attivi, pari a Euro 78.706, rappresentano rettifiche di costi anticipati non di competenza. La riduzione rispetto all'esercizio 2015, è legata principalmente al rilascio per competenza delle quote fatturate in anticipo nell'esercizio precedente dai fornitori della società.

1.10. Altri crediti finanziari

La voce "Altri crediti finanziari", evidenzia al 31 dicembre 2016 un saldo pari a Euro 3.949.307, contro un saldo di Euro 3.320.022 al 31 dicembre 2015.

Rappresenta il credito per cash-pooling vantato dalla TXT verso le controllate come di seguito dettagliato:

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Cash pooling vs TXT North America Inc.	3.170.818	2.976.156	194.662
Cash pooling vs TXT USA Inc.	265.629	257.188	8.441
Cash pooling vs TXT AsiaPacific Ltd	18.683	17.719	964
Cash pooling vs TXT Singapore Pte Ltd	174.034	68.959	105.075
Cash pooling vs TXT e-solutions Sagl	65.319	0	65.319
Saldo netto deposito in Escrow	252.143	0	252.143
valorizzazione vendita a termine valuta	2.680	0	2.680
Totale	3.949.306	3.320.022	629.284

L'incremento dei crediti per cash pooling è la conseguenza della gestione della tesoreria in capo alla TXT e-solutions Spa che comporta rimborsi/finanziamenti alle controllate, in base ai fabbisogni di ognuna di esse.

Il saldo netto del deposito in Escrow pari ad euro 252.143 rappresenta la posizione netta tra le somme versate in anticipo, e depositate in attesa di conguaglio definitivo presso l'Escrow Agent, per una parte variabile del corrispettivo d'acquisto di PACE e la ragionevole stima di quanto effettivamente dovuto a tale titolo dalla Società.

La valorizzazione al 31 dicembre 2016 del contratto stipulato con data 28 dicembre 2016 per la vendita a termine di USD 500.000 risulta pari a Euro 2.680.

Sui rapporti di Cash pooling sono maturati interessi attivi pari ad Euro 74.510 calcolati applicando un tasso di interesse pari al tasso Libor 12 mesi più 1% per i prestiti in Sterline Inglesi, Dollaro Australiano e Dollaro Canadese.

1.11. Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide mostrano un decremento pari a Euro 2.874.75 rispetto al 31 dicembre 2015, di seguito il dettaglio della composizione:

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Cassa	1.663	1.334	329
Depositi bancari	4.441.554	7.316.633	(2.875.079)
Totale	4.443.217	7.317.967	(2.874.750)

Il saldo è composto dalle disponibilità liquide su conti correnti italiani presso primari istituti di credito. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'Euro sono riferite a conti correnti in valuta per un saldo di USD 5.696, CAD 9.991, AUD 8.198 e GBP 7191, contabilizzati per un controvalore di Euro 39.164.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità.

Si rimanda al rendiconto finanziario per ulteriori dettagli in merito alla generazione del flusso di cassa del periodo, e alla riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente.

1.12. Patrimonio netto

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2016 è costituito da n.° 13.006.250 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 per un controvalore in Euro pari a 6.503.125.

Le riserve ed i risultati portati a nuovo comprendono la riserva legale (Euro 850.000), riserva sovrapprezzo azioni (Euro 11.796.405), riserva per avanzo di fusione (Euro 1.911.444), "riserva per stock option/stock grant" (Euro 921.297), "riserve per differenze attuariali su TFR" (Euro 975.298), riserve per risultati portati a nuovo (Euro 1.836.480).

La riserva Stock Option è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni verso dipendenti, inclusi i benefici a favore di dirigenti chiave regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione.

Tale riserva ammonta ad Euro 921.297 (Euro 921.297 al 31 dicembre 2015) ed è riferita al piano di stock grant 2012. Tale piano di Stock Grant è terminato, nel corso del 2016 sono state consegnate 74.837 azioni maturate nel corso del 2015 e al 31 dicembre 2016 non è rimasta più alcuna opzione residua

Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo del valore unitario si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro"

Si riportano di seguito le informazioni integrative relative al piano di stock grant 2012 richieste dallo IFRS 2:

PIANO S.G. 2012-2016					
Opzioni	2012	2013	2014	2015	2016
(i) In circolazione all'inizio dell'esercizio/periodo	0	280.000	458.340	198.000	102.519
(ii) assegnate nell'esercizio/periodo	280.000	378.000	0	0	0
(iii) annullate nell'esercizio/periodo	0	(143.660)	(248.000)	(95.481)	0
(iv) esercitate nell'esercizio/periodo	0	(56.000)	(12.340)	0	(102.519)
(v) scadute nell'esercizio/periodo	0	0			
(vi) in circolazione a fine esercizio/periodo	280.000	458.340	198.000	102.519	0
(vii) esercitabili a fine esercizio/periodo	0	12.340	198.000	102.519	0

Per maggiori dettagli ed informazioni si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione.

Si riporta di seguito la tabella sulla disponibilità delle riserve:

Descrizione (in euro)	Libere	Vincolate legge	Volontà assemblea	TOTALE
Riserva sovrapprezzo azioni	11.787.714	8.691	0	11.796.405
Riserva legale	0	850.000	0	850.000
Riserva per stock options	0	0	921.297	921.297
Avanzo di fusione	1.911.444	0	0	1.911.444
Riserva di risultato a nuovo	0	0	1.836.481	1.836.481
Riserve per differenze attuariali TFR	0	0	(975.298)	(975.298)
Totale	13.699.158	858.691	1.782.480	16.340.329

Piani di incentivazione

L'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2016 ha approvato un piano di stock option destinato ad amministratori esecutivi e dirigenti del gruppo, per la sottoscrizione di un numero massimo di 1.200.000 azioni subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance come ad esempio l'andamento dei ricavi, la redditività o specifici obiettivi di performance individuali.

In data 22 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per la remunerazione, ha assegnato 635.00 opzioni per l'acquisto di un pari numero di azioni della società a 33 persone fra amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e altri dirigenti e manager del gruppo. L'esercizio dei diritti è subordinato al raggiungimento di predeterminati obiettivi di crescita dei ricavi e dell'utile operativo lordo (EBITDA) cumulativamente nel triennio 2017-2019. Le *vesting conditions* matureranno a partire dal 2017.

Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione per ulteriori dettagli.

Azioni proprie

Le Azioni proprie al 31.12.2016 sono n. 1.354.133 (al 31/12/2015 n. 1.345.700), pari al 10,41% delle azioni emesse, contabilizzate ad un valore di euro 3.298.518,59 (al 31.12.2015 euro 3.253.840,24), per un valore nominale complessivo di euro 677.066,50 (al 31.12.2015 euro 672.850) e di mercato euro 10.155.99750, quotazione dell'azione di TXT al 31.12.2016 euro 7,50 (al 31.12.2015 euro 10.940.541, quotazione 7,17). Le azioni in circolazione (emesse) al 31.12.2016 erano n.13.006.250.

Nel corso del 2016 sono state acquistate n. 110.952 azioni proprie ad un prezzo medio di euro 7,4605 per un controvalore di euro 827.756 (nel 2015 sono state acquistate n. 125.965 azioni proprie ad un prezzo medio di euro 7,56 per un controvalore di euro 952.238).

Nel corso del mese di marzo sono state assegnate 102.519 azioni proprie in portafoglio a dipendenti a seguito del raggiungimento degli obiettivi del piano di Stock Grant 2013, esercitate tutte nel corso del 2016.

Il valore di carico di queste azioni era pari ad euro 7,6384, contabilizzate dalla Società ad un controvalore di euro 783.081.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea del 22 aprile 2016. Il piano prevede un numero massimo di azioni tale da non eccedere il massimo di legge ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad Euro 25,00.

Al fine di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale, e tenuto conto che tale autorizzazione scadeva in data 21 ottobre 2016, l'Assemblea ha rinnovato per un periodo di 18 mesi, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analoga delibera assunta in data 22 aprile 2015 (in tale data l'Assemblea dei soci deliberò un aumento di capitale sociale gratuito con attribuzione di una nuova azione ogni 10 azioni possedute, operazione eseguita in data 20 maggio 2015 con data stacco 18 maggio 2015).

1.13. Tfr ed altri fondi relativi al personale

La voce "TFR e altri fondi relativi al personale" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 3.563.347, sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti.

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

(importo in euro)	Al 31/12/2015	Stanzamenti	Utilizzi / Erogazioni	Perdite/utili attuariali ed altro	Proventi / oneri finanziari	Totale	Al 31/12/2016
Trattamento fine rapporto	2.558.433	1.393.009	(1.515.189)	64.314	35.562	(22.304)	2.536.130
Fondo indennità per trattamento di fine mandato	949.717	77.500	0	0	0	77.500	1.027.217
Totale fondi non correnti relativi al personale	3.508.150	1.470.509	(1.515.189)	64.314	35.562	55.196	3.563.347

Il trattamento di fine rapporto per il personale pari ad Euro 2.536.130 al 31 dicembre 2016 (Euro 2.558.433 al 31 dicembre 2015), è stato valutato come un fondo a benefici definiti. La quota parte accantonata e versata ai fondi ammonta ad Euro 1.393.009. La voce utilizzi/erogazioni comprende anticipi a personale in forza per euro 112.180.

Si allega la riconciliazione del fondo TFR calcolato secondo la normativa civilistica rispetto al valore iscritto in bilancio secondo la normativa IAS – IFRS.

	2.016	2.015
Fondo TFR civilistico	2.324.748	2.412.038
Costo corrente	(34.890)	(31.350)
Oneri finanziari	35.562	39.860
Differenze attuariali	64.314	(74.994)
Retained earning	146.395	212.879
Totale	2.536.130	2.558.433

Per il calcolo del valore attuale del Trattamento di Fine Rapporto sono state impiegate le seguenti ipotesi riguardanti l'andamento futuro delle variabili presenti nell'algoritmo di calcolo:

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 20%.
- per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso.
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, ipotizzando che i dipendenti abbiamo iniziato a contribuire all'INPS al più tardi a 28 anni di età. La presente valutazione recepisce le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti di fine 2011.
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata rilevata una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 5% annuo.

- per la probabilità di richiesta di anticipazione, è stata stimata una frequenza di anticipi pari al 1,00% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 70% del TFR residuo in azienda.

L'andamento delle retribuzioni non ha impatto sulla valutazione attuariale. Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 1,50% annuo.

Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato lo 0,8562% annuo come risulta alla data del 31/12/2016 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate tra i 7 e i 10 anni.

Nella tabella sottostante si riportano gli effetti potenziali sul TFR, derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di alcune variabili "chiave" utilizzate per il calcolo attuariale, ed i conseguenti valori assoluti che assumerebbe la passività nei differenti scenari alternativi rispetto a quello base (il quale ha determinato il valore di iscrizione in bilancio pari ad Euro 2.536.130):

Analisi di sensitività al 31 dicembre 2016	Variazione % del passivo (DBO)			
	Riduzione	Aumento	Riduzione	Aumento
Tipo di variazione della specifica ipotesi	Riduzione	Aumento	Riduzione	Aumento
Riduzione o aumento del 50% del turn over aziendale	0,61%	-0,36%	2.551.600	2.527.000
Riduzione o aumento del 50% della frequenza degli anticipi	0,17%	-0,14%	2.540.441	2.532.579
Riduzione o aumento di un punto percentuale dell'inflazione	-8,62%	9,59%	2.317.515	2.779.344
Riduzione o aumento di un punto percentuale del tasso di sconto	13,02%	-11,10%	2.866.334	2.254.619

Il debito per Trattamento di Fine Mandato si riferisce all'emolumento rinnovato per il periodo 2014-2016 da erogarsi alla cessazione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione commisurato al 25% degli emolumenti deliberati e maturati in ciascun esercizio così come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 16 aprile 2014.

1.14. Fondi per rischi e oneri futuri

La voce "Fondi per rischi e oneri futuri" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 288.905 (Euro 90.000 al 31 dicembre 2015).

La variazione dell'esercizio si riferisce all'accantonamento legato a passività di carattere potenziale riferite all'area del personale.

1.15. Passività finanziarie correnti

La voce passività finanziarie correnti ammontano a Euro 10.130.101 (Euro 7.263.424 al 31 dicembre 2015) e include i finanziamenti a breve termine ricevuti dalle controllate, e i debiti su progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea.

(importo in euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Cash Pooling da controllate	9.288.955	6.449.686	2.839.269
Anticipi per partner di progetti finanziati	706.824	794.459	(87.635)
Effetti salvo buon fine	129.980	0	129.980
Fair value vendita a termine	4.341	19.278	(14.937)
Totale	10.130.100	7.263.423	2.866.677

I finanziamenti concessi dalle società controllate alla capogruppo tramite contratti di "cash-pooling" per Euro 9.288.955 (per Euro 6.449.686 al 31.12.2015). Su detti contratti sono maturati interessi passivi pari ad Euro 96.137 calcolati applicando un tasso di interesse pari all'Euribor 12 mesi più uno spread 1% per le società dell'area Euro, Libor 12 mesi più uno spread 1% per area Sterlina e BBSW più uno spread 1% per l'Australia. La tabella che segue riepiloga il dettaglio di tali finanziamenti per singola controparte, e il confronto con il 31 dicembre 2015:

(importo in euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Cash Pooling TXT e-solutions SL	1.114.867	1.138.074	(23.207)
Cash Pooling TXTE-solutions GmbH	4.154.877	2.524.877	1.630.000
Cash Pooling TXT e-solutions Sarl	3.542.689	2.377.988	1.164.701
Cash Pooling TXT Ltd	373.753	408.747	(34.994)
Cash Pooling Maple Lake Australia Pty Ltd	102.768	0	102.768
Totale	9.288.955	6.449.686	2.839.269

Le variazioni sono dovute alla generazione di cassa delle controllate, al netto delle relative variazioni di capitale circolante nette, che hanno generato surplus di cassa accreditati sui conti di Cash-pooling.

Il debito per Euro 706.824 relativo alle anticipazioni su progetti di ricerca finanziati dalla Unione Europea (Euro 794.459 al 31 dicembre 2015) ricevuti dalla TXT e-solutions S.p.A. in qualità di capofila e da rimborsare ai partner di progetto. Tale debito sarà estinto nel 2017.

Il debito verso la banca per anticipi su effetti all'incasso e per scoperti di conto corrente per Euro 129.980.

La valorizzazione di Euro 4.341 sulla vendita a termine di CAD 4.500.000, contratto stipulato con data 28 dicembre 2016.

1.16. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 4.769.361 (Euro 2.828.232 al 31 dicembre 2015). I debiti verso fornitori sono infruttiferi, sono tutti di natura commerciale e hanno scadenza entro i dodici mesi. Rientrano in questa voce gli acconti da clienti.

La variazione è imputabile principalmente all'aumento dei debiti intercompany dovuto ad alcune liquidazioni nette intervenute nel corso dei primi mesi del 2017

1.17. Debiti per imposte

La società al 31 dicembre 2016 presenta debito per imposte IRES per euro 90.904 al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio.

La società al 31 dicembre 2015 non presentava debito per imposte in quanto gli acconti pagati nel corso del 2015 risultavano in eccesso rispetto alle competenze dell'esercizio.

1.18. Debiti vari ed altre passività correnti

I debiti vari e le altre passività correnti al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 9.475.185, a fronte di Euro 8.897.923 al 31 dicembre 2015, come riassunto nella tabella sottostante:

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	1.328.772	1.180.324	148.448
Debito verso dipendenti e collaboratori	4.699.809	4.478.720	221.088
Debiti tributari diversi dalle imposte sul reddito	1.079.454	1.139.348	(59.894)
Ratei e risconti passivi	2.367.151	2.099.532	267.619
Totale	9.475.185	8.897.923	577.262

La voce debiti verso dipendenti e collaboratori include:

- l'importo per compensi variabili (bonus) pari ad Euro 2,1 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2015) che verrà pagato nel corso dell'esercizio 2017 al personale in base al raggiungimento degli obiettivi aziendali e personali;
- gli accantonamenti per retribuzioni differite (principalmente tredicesima, permessi e ferie) per la quota restante.

Nella voce debiti tributari diversi dalle imposte sul reddito sono classificati i debiti per IVA per Euro 416.263 (Euro 506.373 al 31.12.2015) e debiti per ritenute alla fonte effettuate per conto di dipendenti collaboratori e liberi professionisti Euro 663.191 (Euro 631.975 al 31.12.2015).

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai ricavi di competenza di esercizi futuri fatturati anticipatamente ai clienti L'incremento è direttamente correlato all'andamento del fatturato.

2. Conto economico

2.1. Totale ricavi e altri proventi

I ricavi e gli altri proventi del 2016 ammontano complessivamente a Euro 45.343.816, in aumento del 5,32% rispetto allo scorso esercizi.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi	45.343.816	42.929.677	2.414.139	5,32%
Totale	45.343.816	42.929.677	2.414.139	5,32%

L'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è in linea con l'incremento dei ricavi del Gruppo e cresce in maniera organica tra le due divisioni TXT Retail e TXT Next.

La quota di contributi ricevuti dall'Unione Europea maturata nel corso dell'esercizio per Euro 459.006 (al 31 dicembre 2015 Euro 879.309), nel precedente bilancio era evidenziata separatamente nella voce altri ricavi, nel corso del 2016 si è ritenuto non più necessario questo dettaglio pertanto è stata inserita nella voce Ricavi.

Per ulteriori dettagli sull'analisi dei ricavi ed altri proventi si rimanda alla Relazione sulla gestione

2.2. Acquisti di materiali e servizi esterni

Gli acquisti di materiali e servizi esterni sono pari a Euro 11.899.169, in aumento rispetto al 2015, quando erano pari ad Euro 10.815.618.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Materiali di consumo e per rivendita	296.100	313.816	(17.716)
Consulenze tecniche	1.827.016	2.530.326	(703.310)
Riaddebiti Intercompany	3.246.235	2.433.623	812.612
Spese viaggi e trasferta	2.110.268	1.682.968	427.300
Utenze	316.758	310.023	6.735
Servizi media & marketing	586.657	427.447	159.210
Manutenzioni e riparazioni	690.463	569.504	120.959
Servizi mensa e ticket	582.978	523.074	59.904
Servizi generali, amministrativi e legali	1.474.777	1.065.012	409.765
Costi per amministratori e sindaci	669.012	667.670	1.342
Altri	98.905	292.155	(193.250)
Totale	11.899.169	10.815.618	1.083.551

In rapporto ai ricavi, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali e servizi risulta in linea con rispetto all'anno precedente, e si attesta a circa al 26%, (25% al 31 dicembre 2015).

Le consulenze tecniche rispetto all'esercizio 2015 si riducono di circa 0.7 milioni di Euro per effetto dell'internalizzazione nel gruppo TXT di alcuni processi di sviluppo software, precedentemente affidati a consulenti esterni; d'altra parte il riaddebito dei costi intercompany aumenta di 0,8 milioni di Euro per effetto del maggior utilizzo del supporto da parte di altre società del Gruppo, con elevata professionalità e notevole esperienza.

I costi per servizi generali, amministrativi e legali aumentano, rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto dei maggiori costi per consulenze M&A, principalmente legati all'acquisizione di PACE GmbH, e consulenze per ricerca di personale altamente specializzato.

I costi per amministratori e sindaci rimangono sostanzialmente in linea all'anno precedente.

2.3. Costo del personale

Il costo del personale relativo al 2016 ammonta a Euro 28.254.925 e si incrementa rispetto al 2015 di Euro 1.199.345 (pari al 4,4%).

Tale aumento è da imputarsi principalmente alla crescita del numero dei dipendenti delle divisioni TXT Retail e TXT Next a fronte dell'aumento del volume di attività e dell'assunzione di giovani laureati, agevolata dalle innovazioni contrattuali introdotte in Italia dal cosiddetto Jobs Act.

Costi del personale	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Salari e stipendi	21.965.928	20.879.646	1.086.282
Oneri sociali	4.628.829	3.921.581	707.248
Trattamento di fine rapporto	1.393.009	1.218.287	174.722
Altri costi	267.159	1.036.066	(768.907)
Totale Costi del personale	28.254.925	27.055.580	1.199.345

Nella voce altri costi del personale nel 2015 erano ricompresi i costi sostenuti a fronte del piano di stock grant (Euro 740.000) e gli importi erogati nell'ambito delle conciliazioni extra giudiziali con i dipendenti.

Il personale dipendente della TXT e-solutions al 31 dicembre 2016, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 550 unità (500 unità al 31 dicembre 2015).

La tabella sotto riportata mostra la composizione del personale dipendente per livello:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
31/12/2015	422	54	24	500
31/12/2016	466	60	24	550

2.4. Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" ammonta a Euro 1.098.042, in diminuzione di Euro 56.681 rispetto all'esercizio 2015.

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Affitti locali	518.550	488.338	30.212
Noleggi autovetture	504.001	458.333	45.668
Sopravvenienze passive	18.983	107.690	(88.707)
Oneri diversi di gestione	56.508	100.362	(43.854)
Totale	1.098.042	1.154.723	(56.681)

I costi per Affitti locali sono sostanzialmente allineati al 2015. Rientra in questa voce l'affitto delle sedi di Milano, Torino, Genova, Vicenza e Bari.

La voce noleggi autovetture comprende sia l'importo per il noleggio operativo di autovetture che i noleggi occasionali per le singole trasferte. Si precisa inoltre che i costi sostenuti relativamente alle auto assegnate ai dirigenti e altro personale sono in funzione del ruolo aziendale e delle esigenze di servizio per trasferte.

Nella voce oneri diversi di gestione rientrano anche le liberalità, le tasse detraibili e altri costi di importo non rilevante.

2.5. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 432.787 (al 31 dicembre 2015 ammontavano a Euro 588.890) e mostrano un decremento per effetto della conclusione degli ammortamenti sulla ricerca e sviluppo del prodotto proprietario di TXT.

Si specifica che gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite o del costo capitalizzato e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Relativamente alle aliquote utilizzate si fa rinvio a quanto già illustrato nella presente nota informativa nelle pagine precedenti.

In questa voce è ricompresa la svalutazione della partecipazione TXT North America Inc. pari ad Euro 978.389.

2.6. Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2016 è positivo per Euro 875.432, confrontato con un saldo negativo al 31 dicembre 2015 di Euro 1.331.677

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Dividendi controllate	1.000.000	1.500.000	(500.000)
Interessi attivi bancari	3.314	46.406	(43.092)
Utili su cambi	785.757	180.476	605.281
Utili su vendite a termine	110.738	350.369	(239.631)
Interessi attivi su finanziamenti intercompany	74.510	79.872	(5.362)
Totale	1.974.318	2.157.123	(182.805)

Gli interessi attivi bancari si riducono per effetto della generale riduzione dei tassi di interesse sui depositi a breve denominati in Euro. Nel corso del 2016 è stato deliberato ed incassato un dividendo di euro 1.000.000 dalla controllata francese TXT e-solutions Sarl.

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Interessi passivi attualizzazione TFR	35.562	39.860	(4.298)
Interessi passivi bancari	1.190	124	1.066
Interessi passivi su mutui	0	47.964	(47.964)
Interessi passivi su finanziamenti intercompany	96.138	80.526	15.612
Perdite su cambi	553.128	385.771	167.357
Perdite su vendite a termine	326.781	178.752	148.029
Spese bancarie	37.966	41.617	(3.652)
Altro	48.121	50.833	(2.712)
Totale	1.098.886	825.447	273.439

La voce principale è relativa alle perdite su cambi che sono originate prevalentemente dai finanziamenti in valuta alle controllate estere a seguito dell'apprezzamento dell'Euro nel corso dell'esercizio.

L'attività di gestione del rischio di cambio ha consuntivato un risultato complessivo di perdite/utili su cambi e su perdite/utili su vendite a termine per complessivi circa 20 mila euro.

(importo in euro)	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazioni
Utili su cambi	785.757	180.476	605.281
Utili su vendite a termine	110.738	350.369	(239.631)
Perdite su cambi	(553.128)	(385.771)	(167.357)
Perdite su vendite a termine	(326.781)	(178.752)	(148.029)
Totale	16.586	(33.678)	50.264

Gli utili/perdite su cambi sono relativi alle differenze generate sulle transazioni commerciali in valute diverse dall'Euro (principalmente Dollaro Americano, Dollaro Canadese, Sterlina Inglese, Dollaro Australiano, Dollaro di Hong Kong e Dollaro di Singapore).

Gli utili/perdite su vendite a termine sono relativi alle coperture in valuta estera realizzate nel corso dell'esercizio

2.7. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a Euro 470.228, rispetto al saldo del 2015 di Euro 121.665, e sono così dettagliate:

	2016	2015	Variazioni
Imposte correnti	419.872	389.731	30.141
Imposte differite attive	32.604	16.941	15.663
Imposte differite passive	26.233	(285.007)	311.240
Imposte riferibili ad esercizi precedenti	(8.481)	0	(8.481)
Totale	470.228	121.665	348.563

La voce imposte correnti è riferibile per Euro 206.922 ad imposta IRAP e per Euro 212.950 ad imposte sul reddito di esercizio (IRES).

Con riguardo alle imposte anticipate/(differite), si rimanda a quanto descritto nei commenti dello Stato Patrimoniale.

2.8. Risultato netto per azione

Risultato netto per azione base

L'utile per azione base per il 2016 è calcolato sulla base dell'utile netto di euro 3.085.708 (utile netto pari a 4.524.878 al 31 dicembre 2015) diviso per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel 2016 pari a 11.686.276. Esso ammonta a 0,26 euro.

Utile per azione diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, e assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Al 31 dicembre 2016 la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel 2016 risulta essere pari a 11.686.276 e l'utile per azioni diluito ammonta a 0,48 euro.

2.9. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese. Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti di natura commerciale

Al 31 dicembre 2016	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	821.166	201.911	84.046	3.427.425
TXT e-solutions GmbH (Germania)	602.358	123.287	375.241	1.937.906
TXT e-solutions SI (Spagna)	44.226	105.965	122.815	106.543
TXT e-solutions Ltd (UK)	950.574	967.079	1.741.653	2.166.131
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	30.003	3.628	0	67.000
Maple Lake Ltd (Canada)	1.849.375	643.072	404.304	1.601.526
Pace GmbH	183.935	1.873	3.060	197.435
TXT USA Inc.	8.257	232.794	230.910	441
TXT Singapore Pte Ltd	2.651	51.208	225.863	1.200
TXT Retail AsiaPacific Ltd	357	0	0	0
TXT esolutions Sagl (CH)	(1.673)	58.344	58.344	0
Amministratori e personale rilevante	0	1.645.654	1.732.738	0
Totale al 31.12.2016	4.491.228	4.034.815	4.978.974	9.505.606

Al 31 dicembre 2015	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	772.401	195.706	121.047	2.944.463
TXT e-solutions GmbH (Germania)	0	40.429	536.722	1.234.179
TXT e-solutions SI (Spagna)	(0)	36.193	114.878	146.490
TXT e-solutions Ltd (UK)	322.217	653.845	1.635.365	1.949.081
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	10.084	0	0	35.000
Maple Lake Ltd (Canada)	761.638	36.922	8.116	1.208.049
TXT USA Inc.	2.117	0	0	0
TXT Singapore Pte Ltd	198	17.380	17.494	0
Amministratori e personale rilevante	0	1.634.979	2.290.671	0
Totale al 31.12.2015	1.868.655	2.615.453	4.724.294	7.517.262

Rapporti di natura finanziaria

Al 31 dicembre 2016	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	0	3.542.689	42.677	1.000.000
TXT e-solutions GmbH (Germania)	0	4.154.877	31.067	0
TXT e-solutions SI (Spagna)	0	1.114.867	11.943	0
TXT e-solutions Ltd (UK)	0	373.753	5.010	0
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	0	102.768	3.569	0
Maple Lake Ltd (Canada)	3.170.818	0	978.389	63.941
Pace GmbH	0	0	1.873	0
TXT USA Inc.	265.629	0	0	5.659
TXT Retail AsiaPacific Ltd	18.683	0	0	358
TXT Singapore Pte Ltd	174.034	0	0	4.551
TXT e-solutions Sagl (CH)	65.319	0	0	0
Totale al 31.12.2016	3.694.483	9.288.955	1.074.527	1.074.510

Al 31 dicembre 2015	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	0	2.377.989	32.269	1.500.000
TXT e-solutions GmbH (Germania)	0	2.524.877	30.664	0
TXT e-solutions SI (Spagna)	0	1.138.074	13.503	0
TXT e-solutions Ltd (Uk)	0	408.747	4.091	0
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	(0)	0	0	1.115
Maple Lake Ltd (Canada)	2.976.156	0	0	75.303
TXT USA Inc.	257.188	0	0	3.256
TXT Retail AsiaPacific Ltd	17.719	0	0	0
TXT Singapore Pte Ltd	68.959	0	0	198
Totale al 31.12.2015	3.320.022	6.449.687	80.527	1.579.872

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

	Totale	Entità Correlate	Incidenza
Crediti commerciali	19.114.143	4.491.228	23,5%
Altri crediti finanziari	3.949.307	3.694.483	93,5%
TFR e altri fondi relativi al personale	3.563.347	1.283.958	36,0%
Passività finanziarie correnti	10.130.101	9.288.955	91,7%
Debiti commerciali	4.769.361	1.552.253	32,5%
Debiti vari e altre passività correnti	9.475.185	1.198.605	12,6%
Totale Ricavi	45.343.816	9.505.606	21,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(11.899.169)	(3.841.567)	32,3%
Costi del personale	(28.254.925)	(1.137.406)	4,0%
Ammortamenti/Svalutazioni/Accantonamenti	(1.411.176)	(978.389)	69,3%
Proventi finanziari	1.074.510	2.157.124	>100%
Oneri finanziari	(96.138)	(825.447)	>100%

Le operazioni con amministratori e persone rilevanti si riferiscono a compensi fissi e variabili corrisposti come remunerazione per le cariche e stipendi come dirigenti della Società. La relazione sulla remunerazione mostra nel dettaglio gli importi corrisposti a ciascun beneficiario e i criteri di determinazione.

3. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta di TXT è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Var
Importi in Euro	(a)	(b)	(a-b)
Cassa, banche attive e titoli	4.443.217	7.317.967	(2.874.750)
Debiti verso banche a breve	(129.980)	0	(129.980)
Crediti Intercompany per Cash-pooling	3.694.483	3.320.022	374.461
Debiti Intercompany per Cash-pooling	(9.288.955)	(6.449.687)	(2.839.268)
Altri crediti finanziari a breve termine	254.824	0	254.824
Altri debiti finanziari a breve termine	(711.166)	(813.737)	102.571
Posizione finanziaria a breve termine	(1.737.578)	5.476.290	(7.213.867)

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione

4. Eventi successivi

La società punta a crescere in Europa, Nord America e Asia Pacific e a sviluppare l'ampia e diversificata clientela del settore Retail già acquisita. Anche la divisione TXT Next ha solide prospettive di crescita di medio periodo nel mercato aeronautico e nuove opportunità offerte dall'ampio e qualificato portafoglio clienti acquisito con Pace GmbH.

La Società prevede uno sviluppo positivo dei ricavi nel primo trimestre 2017 in entrambe le Divisioni, ma con un livello di redditività nel breve termine penalizzato dai forti investimenti in ricerca e sviluppo e nel rafforzamento commerciale internazionale.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono state individuate "eventi ed operazioni non ricorrenti" nel periodo di riferimento.

6. Proposta destinazione degli utili o copertura perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio di euro 3.085.707,51 (arrotondata ad euro 3.085.708), come segue:

- A riserva legale per euro 155.000,00;
- A riserva di utili portati a nuovo per l'importo residuo di euro 2.930.707,51;

di distribuire un dividendo di euro 0,25 (euro zero virgola venti cinque) per ciascuna delle azioni ordinarie da nominale euro 0,50 in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo attingendo dalla riserva di utili a nuovo, di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal prossimo 17 maggio 2017, con record date 16 maggio 2017 e stacco cedola n.9 il 15 maggio 2017. Di dare atto che, ai soli fini fiscali, tale dividendo costituisce distribuzioni di riserve di utili conseguiti dopo l'esercizio 2007."